ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801

Anno 44 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6. I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Centesimi 25 Trieste, Sabato 7 Luglio 1928 - Anno VI Telefoni: Direzione politica N. 580 - Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 - Pubblicità N. 801. Nuova Serie N. 2672

# Il plauso del mondo per l'epica transvolata Roma-America Latina

## L',,S. 64" fu costretto dalla tempesta a un atterraggio di fortuna - I due piloti impazienti di ripartire per Rio de Janeiro

## Febbre di ardimenti

Preparata per oltre un anno con la costruzione di una macchina possente e perfetta, studiata nei suoi minimi particolari e in tutte le sue possibili eventualità, iniziata con un volo epico da Milano alla Baia del Re — e rombava attorno, sgomentatrice ma non vittoriosa, la furia degli avversi venti — proseguita, nella prima parte del suo programma artico, con la inobliabile esplorazione della calotta polare sino alla Terra di Nicola II, affermata gloriosamente col lanciamento della bandiera nazionale sul vertice del mondo, mentre, il mattino del 25 maggio stava per coronarsi degli allori dell'assoluto trionfo, la spedizione di Umberto Nobile veniva fiaccata, d'un tratto, dal destino in agguato.

Sotto i rottami della navicella schiantata, l'insuperato costruttore e pilota giaceva travolto, rotte le gambe e squarciata la testa, quasi che la violata e dominata natura avesse voluto, così, vendicarsi delle offese patite per opera del suo genio; e i compagni di eroismo e di fortuna, dispersi; e l'impresa, memoranda e incomparabile, priva dell'intravvisto e atteso e meritato amplesso della gloria.

Fu per la Nazione, un doloroso colpo nel profondo cuore, sebbene l'angoscia di tutte le nostre anime insieme congiunte non abbia potuto, certo, uguagliare la tragedia di Umberto Nobile: questa terribile tragedia ch'egli solo conosce e tuttora perdura e lo attanaglia.

Ma un popolo grande non può nè deve soggiacere, per legge stessa di vita, al dolore d'un'infranta vicenda. Egli ha il dovere di trarre, dalle sue stesse ferite, ragione irresistibile di nuovo vigore per combattimenti novelli, per audacie egualmente fortunose, per nuovi cimenti alla conquista di altre vittorie.

E mentre la solita muta ululante dei gazzettieri d'oltre Alpe, scarnificava dalle inerti panche redazionali, lo sfortunato eroe della epopea artica, ecco che la camminante Italia lanciava ancora una volta i suoi cuori ferrati e i suoi miracolosi motori al di là degli orizzonti e degli oceani,

E veniva guadagnato all'Aeronautica italiana l'ultimo dei quattro «records» mondiali assoluti, tra lo sbigottimento dei pigmei vociferatori che lo splendore della nostra potenza offende, tra la stupefazione ammirata degli altri popoli d'Europa e del mondo, la delirante esaltazione dell'America latina, il cavalleresco plauso della grande Nazione che deteneva, sino a ieri, il primato della distanza.

Così, contro un eroismo non rischiarato dal fulgido sorriso della fortuna, un altro eroismo compiutamente trionfa e splende sul cielo della Patria e la corona di fascinosa luce, marciando essa, con le sue ali imbattibili, alla testa delle Nazioni.

Quest'Italia della grande impresa polare, quest'Italia di Ferrarin e di Del Prete, di De Pinedo, di De Bernardi, di Donati e della superba squadra aerea solcante sicura il Mediterraneo, è — hanno scritto i giornali del Brasile — l'Italia di Mussolini e del Fascismo: l'Italia nuova, anelante di opere e di glorie, spasimosa di potenza, nella tempra d'una volontà terribile che non conosce ostacoli nè soste, nè infeconde vigilie.

Precisamente. E' l'Italia, questa, di Mussolini e del Fascismo; è la forza incorruttibile dell'antica romanità riemersa dal mistico splendore degli evi per la creazione del novello mito — la nuova Roma — ad esaltazione delle genti latine e all'ammirazione del mondo.

## Il rapporto degli aviatori

ROMA, 6

*Il ministro dell'Aeronautica comunica le seguenti prime notizie pervenutegli da Natal dagli aviatori Ferrarin e Del Prete.*

*Causa la pessima visibilità, pioggia e nubi a quota inferiore delle colline, impossibilitati a raggiungere il campo, ci siamo diretti a nord, dove avevamo lasciato tempo chiaro, per cercare un campo d'atterraggio opportuno. Abbiamo così potuto prendere terra in prossimità della spiaggia di Touros dove l'apparecchio affondava nel terreno sabbioso riportando qualche avaria al carrello. Ferrarin, Del Prete.*

### Meritato riposo

*Si ha inoltre che Ferrarin e Del Prete sono giunti a Natal dove provvederanno alla riparazione dell'apparecchio. Essi sono giunti a Natal alle 12.20 pomeridiane, ora locale, salutati da Juvenal Lamartin, Governatore della prov. di Rio Grande do North, dalle autorità provinciali e municipali e da una grande folla plaudente che ha offerto fiori. I due piloti, dopo aver ringraziato per le calorose accoglienze, si sono ritirati nell'albergo per riposare. Intanto, essendosi appreso che l',,S. 64" aveva riportato qualche danno al carrello di atterraggio mentre cercava terra, un rimorchiatore partiva subito per Touros per dare gli aiuti del caso e trasportare l'apparecchio a Natal.*

*Non è ancora possibile precisare se l',,S. 64" potrà essere prontamente rimesso in efficienza per la ripresa del volo fino a Rio de Janeiro, o se i due piloti proseguiranno per la capitale brasiliana a bordo di un apparecchio della ,,Latecoere".*

### A Rio de Janeiro

*I piloti italiani avrebbero voluto partire per la capitale brasiliana oggi stesso, ma hanno desistito dal proposito in seguito alle segnalazioni ricevute che annunziano cattivo tempo lungo l'intera rotta da Natal a Rio. Secondo altre notizie i due piloti partirebbero nelle prime ore di sabato per la capitale brasiliana.*

*A Rio de Janeiro durante tutta la notte passata i riflettori delle corazzate ed i fari del porto hanno perlustrato l'orizzonte, cercando di attraversare con i loro potenti fasci luminosi la nebbia sperando con ciò di poter servire di guida agli aviatori. L'enorme folla che si era andata man mano radunando sull'aerodromo ,,Alfonso" rimase delusa nella sua trepida aspettativa, quando apprese che gli aviatori avevano atterrato altrove.*

## Felicitazioni al Duce

### dagli ambasciatori degli S. U. e del Brasile

ROMA, 6

*L'ambasciatore del Brasile S. E. De Teffè si è recato dal Capo del Governo per porgergli le sue felicitazioni per il felice compimento del raid Italia Brasile.*

*L'ambasciatore degli Stati Uniti ha fatto pervenire al Capo del Governo, la seguente lettera:*

*«Eccellenza, ho ancora una volta l'onore ed il sincero piacere di present · all'E. V. le mie più calde congratulazioni per un successo importante dell'aviazione italiana che batte i precedenti records. La splendida impresa di Ferrarin e Del Prete ha aggiunto due gloriosi nomi italiani alla lista di onore del mondo ed ha luminosamente provato, quantunque tale prova sia del tutto inutile per quelli di noi che conoscono il vostro paese e le genuine qualità del popolo italiano, la forza morale, l'accurata preparazione ed il magnifico coraggio della razza. L'Italia ben ha visto e ben si merita la sua posizione preminente dell'arte e della scienza del volo ed io sono felice di offrire all'E. V. il mio modesto tributo di rispetto e di ammirazione.*

*Accolga, Eccellenza, l'assicurazione della mia più distinta considerazione. Henry P. Fltcher.*

*Il Capo del Governo ha così risposto: Signor Ambasciatore, la ringrazio vivamente e sinceramente per le cordiali felicitazioni che ella ha voluto inviarmi in occasione del fortunato compimento del raid aviatorio dall'Italia al Brasile. Le espressioni di fervida simpatia ed amicizia, con le quali V. E. ha voluto manifestarmi i suoi sentimenti, sono state da me particolarmente gradite e saranno accolte, ne son certo, con la più sentita riconoscenza dal popolo italiano. I lusinghieri giudizi che V. E. si è compiaciuta di esprimere sull'aviazione italiana, mi riescono ancora meglio accetti in quanto provengono dal rappresentante del Paese che tanto ha contribuito in ogni tempo allo sviluppo ed al progresso dei mezzi aerei e che ha procurato alla scienza e all'umanità, in questo campo, così ambite e difficili conquiste. Mi è molto grata l'occasione per confermarle, sig. Ambasciatore, i sensi della mia più alta stima e considerazione. Mussolini.*

## Come avvenne l'atterraggio

### Lievi avarie al velivolo

RIO DE JANEIRO, 6

*L'ambasciatore d'Italia a Rio de Janeiro prof. Bernardo Attolico, ha telegrafato a Ferrarin e Del Prete per sapere i particolari dell'atterraggio a Touros e offrire loro gli aiuti del caso I due aviatori hanno risposto facendo il rapporto dell'accaduto.*

*Essi hanno spiegato che, partiti dalla spiaggia di Genibabu col proposito di raggiungere Rio de Janeiro, furono sorpresi da una furiosa tempesta accompagnata da scariche elettriche e da dense nubi. Proseguire in queste condizioni sarebbe stato volersi esporre ad un pericolo sicuro e inutile; decisero perciò di ritornare a Natal con l'intenzione di atterrare nelle vicinanze immediate della città. Per giungere alla città era necessario sorvolare alcune alture. Non essendo ciò possibile perchè la bassa quota tenuta dal velivolo avrebbe potuto portare questo a cozzare contro le colline, e non essendo possibile nello stesso tempo scorgere l'ubicazione dell'aerodromo della Latecoere a causa della foschia, i piloti decisero di scendere a qualche distanza a nord della città dove non si trovavano alture e la visibiltà era migliore. Mentre l'apparecchio eseguiva evoluzioni per trovare uno spazio propizio all'atterraggio, la benzina si esauriva. Ciò indusse i piloti ad affrettare la discesa, che avvenne sulla spiaggia sabbiosa di Touros. Le ruote del carrello si sprofondarono nella sabbia per cui l'intero meccanismo ebbe a riportare leggere avarie. In seguito a questo incidente gli aviatori furono costretti a riunziare per il momento al proposito di proseguire per Rio de Janeiro a bordo dell'apparecchio. Ferrarin e Del Prete hanno tenuto ad informare l'ambasciatore delle cortesie e degli aiuti ricevuti dal personale della Latecoere, la quale inoltre ha messo a disposizione dei piloti italiani un suo apparecchio per continuare il volo fino a Rio de Janeiro.* (United Press).

## Ospiti ufficiali di Natal

NATAL, 6

Si annunzia che le riparazioni al carrello di atterraggio dell'«S. 64» richiederanno una settimana di tempo. Esse saranno eseguite probabilmente da meccanici della Società Latecoere. Ferrarin e Del Prete sono stati dichiarati ospiti ufficiali della città per la durata della loro permanenza a Natal. Al momento dell'invio di questo dispaccio, i due aviatori sono tuttora nel loro appartamento nel maggiore albergo della città, dormendo profondamente. *(United Press).*

## S. E. Teffè ai valorosi piloti

ROMA, 6

L'ambasciatore del Brasile S. E. de Teffè ha inviato agli aviatori Ferrarin e del Prete il seguente telegramma:

«Esulto vostra superba incomparabile vittoria, commosso pensiero che bandiera brasiliana affidatavi con amore tremoli ora fra ali gloriose italiane sotto fraterno cielo mia Patria, acclamante unanime vostro leggendario eroismo bile fraternità Italia-Brasile».

## I metallurgici vicentini

### per Arturo Ferrarin

VICENZA, 6

Il direttorio del Sindacato provinciale dei metallurgici, in una seduta straordinaria, ha oggi deliberato di offrire ad Arturo Ferrarin, l'intrepido volatore, diletto figlio vicentino, un ricordo dei lavoratori metallurgici per la superba transvolata atlantica, che ha raggiunto nuovi allori alle glorie dell'aeronautica italiana.

E' stato stabilito di offrire, con quote volontarie, da versarsi per ogni singolo al Sindacato metallurgici e al Sindacato intellettuali, il quale ha voluto associarsi all'iniziativa, una riproduzione in oro dell'«S. 64».

## Cavallereschi riconoscimenti al primato dell'ala italiana

### "Dobbiamo inchinarci al vincitore,, si scrive in America

PARIGI, 6

Il meraviglioso colpo d'ala di Ferrarin e Del Prete, da Roma al Brasile, ha suscitato in Francia un successo di intensa ammirazione per i nostri due assi e per la nostra industria aviatoria, creatrici, come si esprime l'autorevole redattore di aviazione del *Journal*, del più bel velivolo del mondo.

Già ieri quando giunsero le prime notizie che Ferrarin e Del Prete erano ormai sulla costa brasiliana, le più alte personalità del mondo aviatorio francese e internazionale, che si trovavano in quel momento riunito in un grande banchetto offerto dagli organizzatori del salone dell'aeronautica, avevano espresso al nostro addetto aeronautico colonnello Piccio delle parole veramente lusinghiere.

### «Un successo sbalorditivo»

In esse trapelava un senso di sbalordimento per la meravigliosa facilità con cui la grande impresa sembrava compiuta. E di questo tributo di alta lode, che era una lode che veniva da costruttori di velivoli e da piloti, da concorrenti e quindi da rivali, larga parte era toccata ai due volatori vittoriosi del raid Roma-Brasile, quando ad essi aveva accennato in un breve discorso il colonnello Piccio. Un applauso caloroso e cordiale aveva accolto la sua allusione ai due nuovi records di distanza e di durata. Ma il significato completo della nuova vittoria italiana nei cimenti aeronautici è nelle sue ripercussioni nel campo morale che si dovevano svolgere interamente stamane nei giornali del mattino che davano precise notizie del raid dei due piloti.

La grande maggioranza dei quotidiani del mattino non si limitava infatti a porre in rilievo il successo tecnico già di per se stesso sbalorditivo e la valentia dei due piloti che il volo ha soltanto confermato, ma traevano pretesto dalla loro riuscita per lodare la compostezza e la solidità della nostra aviazione e lo slancio di iniziativa e di lavoro che anima l'Italia da cinque anni a questa parte.

I giornali della sera, tornando sull'argomento, scrivono poi vibranti parole di elogio mettendo i nostri due piloti alla pari col primo transvolatore dell'Atlantico del nord Lindbergh e del vincitore del Pacifico Kingsford Smith.

### La segretezza della preparazione

Il *Journal des Debats* esce col titolo di: «Un formidabile successo aeronautico» e scrive: «Non c'è che da inchinarsi pieni di ammirazione dinanzi alla formidabile impresa compiuta dai piloti italiani Ferrarin e Del Prete già apprezzati in Francia, i quali hanno congiunto con un solo volo Roma colle rive dell'America del Sud. La riunione del focolare latino alle colonie latine si è compiuta con una transvolata magnifica. Ieri sera al banchetto del salone dell'aeronautica che ha accolto il generale Piccio, questi formulava modestamente una allusione alle prodezze dei suoi compatriotti. Ciò dà ai nostri amici transalpini la misura dell'entusiasmo che la Francia ha sempre riservato in fondo al suo cuore a tutto ciò che si compie nel mondo di grande e di generoso sotto la bella bandiera italiana»

La *Liberté* vanta la segretezza e la rapidità della preparazione del volo. L'aviazione italiana, scrive, aggiunge dunque un nuovo bellissimo alloro, ai suoi già numerosi, che comprendono il record di velocità, di distanza e di durata in circuito chiuso e quello di altezza. Ma ciò che è di più notevole nelle diverse performances degli aviatori italiani è la preparazione silenziosa che le precede.

Nessuno aveva avuto indiscrezioni sul record di durata in circuito chiuso. Si pensò bene, è vero, che dopo la loro magnifica impresa, con un apparecchio così notevole, come il loro monoplano, Ferrarin e Del Prete si sarebbero cimentati sull'Atlantico, ma si ignorava prima della loro partenza quale sarebbe stata la loro direzione. In sostanza Ferrarin e Del Prete ha compiuto un volo così audace e così formidabile come quello di Lindbergh, e senza che il vento che fu favorevole per Lindbergh, sia stato almeno per una parte del percorso favorevole all'equipaggio del «Savoia». Ma fatta questa osservazione affrettiamoci a dire che l'aeroplano assolutamente traordinario come costruzione ha anche delle possibilità più sorprendenti. Teoricamente l'apparecchio è certamente capace di volare per 11.500 km. e tenere l'aria 70 ore senza interruzione».

La *Presse* fa l'elogio dei piloti ed ha parole che non possono fare a meno di toccare il cuore degli italiani «Ferrarin è uno dei più straordinari piloti italiani che mai siano esistiti. Del Prete è uno dei più notevoli navigatori italiani e un preparatore di raids di primo ordine. Con questi due uomini riuniti un equipagigo di fuori classe era presto costituito. In Francia noi ci rallegriamo del successo di Ferrarin e Del Prete. Dopo le ore di inquietudine vissute a causa dell'«Italia» nel momento in cui ancora si è trepidanti per la sorte dei compagni di Nobile e del nostro caro Guilbaud, è una consolazione per gli aviatori francesi sapere che i loro amici italiani hanno trionfato delle insidie atmsoferiche ed hanno battuto il record tanto invidiato della massima distanza in linea retta».

### Entusiasmo britannico

Anche il *Soir* vanta uomini e materiale della formidabile impresa compiuta dagli italiani: «L'entusiasmo è grande in Italia e lo si concepisce davanti a un tale successo per il quale bisogna ammirare senza riserve la perseveranza e l'energia di Ferrarin e Del Prete che oggi prendono posto accanto a Lindbergh e a Kingsford».

Raffalovich sul *Journal* dopo avere a lungo parlato dal punto di vista tecnico del volo ed aver concluso che la distanza coperta è certamente superiore a km. 8180, scrive parole che consacrano veramente il risultato ottenuto dal nostro Ministero dell'Aeronautica.

«Il Ministero italiano dell'Aria ha riportato una nuova vittoria la cui risonanza sarà mondiale poichè secondo il parere dei più grandi costruttori nessun aeroplano al mondo possiede attualmente un simile raggio di azione, neppure da noi in Francia.

Anche a Londra i nomi di Ferrarin e Del Prete sono oggi su tutte le bocche e vengono intrecciati con quelli di Lindbergh, Chamberlin, Stultz e miss Earhart, in una stessa aureola di gloria. I due eroi del giorno hanno conquistato di colpo la grande popolarità. Il pubblico britannico trova solamente un po' di difficoltà a pronunciare il loro nome.

Si commenta molto con crescente ammirazione e rispetto la potenza aerea dell'Italia, i suoi continuati trionfi, i suoi records che si susseguono, i suoi mirabili sforzi per fornire al Paese nuove ali e nuove conquiste.

### Emulazione

Con un colpo d'ala — scrive un giornale della sera — l'Italia si è congiunta con l'America latina. I suoi piloti hanno recato il saluto e un messaggio d'amore della madre patria per la comunità italiana sparsa in questo vasto continente del sud. L'impresa odierna è una fulgida pagina della storia ed i due aviatori si sono inscritti nell'albo d'oro dell'aviazione. E' molto significativo che l'apparecchio rechi il nome della gloriosa dinastia che veglia sui destini dell'Italia.

**In III pagina la nostra intervista col gen. Nobile.**

L'Inghilterra si congratula vivamente con la nazione amica ed alleata. I giornali vantano non solo il magnifico volo, il drammatico atterraggio, la ripresa ed i particolari tecnici dell'impresa, ma si diffondono con lunghe biografie di Ferrarin e di Del Prete, pubblicano la loro fotografia e quella dell'«S. 64» prima della partenza da Monte Celio e promettono quelle che saranno ricevute per mezzo radio dall'America alla distanza di migliaia e migliaia di chilometri.

L'impresa di Ferrarin e di Del Prete spronerà all'emulazione altri assi internazionali e soprattutto gli aviatori americani, che fino a ieri detennero i migliori records. Ma era l'impresa di strapparlo all'ala italiana sarà molto più difficile.

### Onestamente battuti

Ferrarin e Del Prete hanno a loro onore il fatto di aver saputo felicemente dopo oltre settemila chilometri di transvolata, atterrare nonostante le più gravi avversità atmosferiche. Non vi è dubbio che se il tempo fosse stato più clemente, essi avrebbero raggiunto di un solo colpo, qualche grande capitale, come Buenos Aires.

I più notevoli records di aviazione ora sono detenuti dall'Italia e cioè quelli di durata, velocità, di distanza ed altezza. L'Italia può giustamente inorgoglirsi di essere alla testa di tutte le Nazioni e di non temere rivali nel cielo. Ferrarin e Del Prete hanno al loro attivo due records mondiali e meritano non solo l'ammirazione e la stima dei loro connazionali, ma quella del mondo intero.

I giornali americani del mattino e del pomeriggio, che ieri avevano pubblicato numerosi bollettini telegrafici annunzianti le varie fasi del volo di Ferrarin e Del Prete, oggi scrivono articoli editoriali a commento dell'impresa compiuta.

Gli articoli sono concordi nel rilevare la portata del successo italiano. Generalmente il volo è definito con le parole «wonderful feat» (impresa meravigliosa).

### Gli aspetti dell'impresa

L'Italia, rileva un giornale di New York, strappando agli Stati Uniti, alla distanza di qualche mese, due importanti records mondiali, ha sorpassato di gran lunga l'aviazione americana. Siamo stati onestamente battuti, aggiunge il giornale, e perciò dobbiamo cavallerescamente inchinarci al vincitore e salutare senza alcuna restrizione mentale il trionfo dei valorosi rappresentanti della gloriosa aviazione italiana.

Un altro giornale osserva che la conquista di due records mondiali di tanta importanza entro un mese costituisce un fatto senza precedenti.

La stampa brasiliana continua a pubblicare articoli di calda esaltazione sul raid degli aviatori italiani Ferrarin e Del Prete. Il *Journal do Commercio* saluta con frasi entusiastiche i vincitori dell'immensa distanza ed aggiunge: «Tutto dimostra che gli eroi meravigliosi sono stati guidati da una volontà salda e luminosa come una scintilla divina, che ha mostrato loro il cammino della vittoria». Il *Journal do Brasil* pone in rilievo come con la transvolata da Roma al Brasile sia stato battuto il record mondiale di distanza. La gloria dell'Italia, soggiunge il giornale, è gloria del Brasile, poichè è impossibile dissociare le due patrie, tanto profondi sono i vincoli che uniscono italiani e brasiliani. *O Journal* mette in particolare rilievo i nuovi aspetti dell'impresa aeronautica del comandante Ferrarin e del maggiore Del Prete, sostenendo che tale impresa mostra come una immediata attualità le possibilità che sembravano lontane e rileva l'importanza del contributo che la tecnica italiana nelle costruzioni aeree ha apportato alla vittoria.

## Un record non facilmente battibile

ROMA, 6

Touros è una località a nord-ovest di Natal da cui dista quasi un centinaio di chilometri. Dai comunicati e dalle notizie che giungono direttamente dal Brasile si comprende come i due nostri valorosi piloti volessero ad ogni costo spingersi avanti verso Bahia e più lontano ancora verso Rio de Janeiro, date le grandi possibilità dell'apparecchio ancora ben fornito di olio e carburante.

### Audacia umana e natura ostile

Senonchè l'infuriare delle tempeste che in questa stagione sono oltremodo violente in quella zona, ha impedito il proseguimento del volo. La natura sa ancora imporre dei limiti all'audacia e all'ingegno degli uomini, e in questa occasione si è dimostrata particolarmente ostile. Comunque se non è stato possibile distanziare ancora di più, come facilmente si poteva, il record precedente di Chamberlin e Levine, esso è stato battuto brillantemente lo stesso. Chamberlin ha compiuto infatti senza scalo 6294 km. mentre Ferrarin e Del Prete ne hanno percorso 7460, cioè 1166 km. di più con sei ore circa in più di volo.

E' un record quello della italianissima impresa del «S. 64» che non potrà essere tanto facilmente battuto. Resta stabilito dunque che in poco più di un mese Ferrarin e Del Prete hanno conquistato due record formidabili: quello della distanza senza scalo e quello di durata.

A proposito del volo di durata si conosce soltanto ora un particolare divertente che ha caratterizzato quella prova svoltasi giocondamente, quasi che i due piloti stessero compiendo l'impresa più naturale di questo mondo.

### «Andiamo in America?»

La sera del 31 maggio scorso quando da poco l'«S. 64» aveva spiccato il volo da Montecelio per la conquista del record di durata e di distanza in circuito chiuso e l'apparecchio correva già lungo il mare di Anzio, Ferrarin che pilotava si volse a un tratto verso Del Prete e gli gridò allegramente: «Ma senti come marcia bene il motore! Che ne dici? Ciò, volendo andar adirittura in America?».

Del Prete sgranando gli occhi gli rispose: Sei diventato matto? Il dialogo cadde perchè non è mai tanto vero come quando si sta in aria che il silenzio è d'oro. E il viaggio per l'America... fu rinviato.

Ma l'episodio conferma che l'impresa odierna costituiva fin da allora e assai prima di allora il fermo proposito è il più ardente desiderio dei due assi che certamente l'avevano già studiato e organizzato in ogni sua parte.

La prova di Porto Anzio non era in fondo che una specie di prova generale alla vigilia del maggior viaggio oltre Atlantico. Andò così bene la prova e tanto ne furono soddisfatti Ferrarin e Del Prete, che, come si è visto, il viaggio fu posto in atto a soli 30 giorni di distanza. I trionfi dell'ala italiana si aggiungono così ai trionfi. Record di velocità, di altezza, di durata, di volo senza scalo oltre le gloriose imprese polari che nonostante la catastrofe dell'«Italia» rimangono sempre memorabili.

### Il prestigio italiano nel mondo

Un dirigibile italiano è andato e ritornato dal Polo e ha esplorato immense zone artiche fino a oggi sconosciute; sono oggi in nostro possesso. Il primo semestre dell'anno è stato tutta una glorificazione del genio e dell'audacia italiana.

Queste imprese meravigliose — osserva il *Lavoro d'Italia* — dilagano il nostro prestigio nel mondo, aprono quindi nuove vie alle creazioni della nostra intelligenza e del nostro lavoro, nuovi orizzonti ai nostri desideri di espansione e di grandezza. Le prove che la nostra aviazione ci ha dato sono veramente degne di una grande nazione.

Questi risultati derivano da una preparazione modernissima, accurata e perfetta: preparazione di macchine e di uomini fusi da una sola volontà animatrice, da uno spirito di conquista e di vittoria, e il popolo che un tempo guardava alle nostre forze armate con timore oggi risollevato dall'orgoglio della stirpe plaude ai nostri eroi che sorvolando i continenti e l'Oceano preannunziano al mondo la nuova civiltà italiana.

I trionfi italiani rappresentano un vittorioso sforzo d'energie».

Scrive la *Tribuna* che i giovani italiani ammirano Ferrarin e Del Prete come tipi umani non solo ma anche come tipi di italiani. Per la medesima ragione il medesimo amore va Nobile, a De Pinedo, a Biagi, a Maddalena, ad Alessandrini. La razza riconosce se stessa nei suoi migliori: il record che essi battono è il record delle nuove energie nazionali.

### Anche i naufraghi hanno esultato

Abbiamo narrato a suo tempo un episodio tipico del dramma polare. Un giorno che i naufraghi erano più che mai certi che una lenta morte li attendeva videro Biagi all'apparecchio della radio esultante. Aveva forse ascoltato l'annunzio di un prossimo arrivo di mezzi di salvataggio? No, aveva intercettato la notizia di una vittoria sportiva degli italiani ad Amsterdam. Oggi i naufraghi polari hanno esultato per la vittoria aerea di Ferrarin e Del Prete. E' lo stesso: la razza spende senza sprecarle le sue energie dovunque può. Una grande armonia — osserva il giornale — regola e caratterizza questo sforzo individuale e collettivo. Non contano più gli episodi del fatto uno per uno; conta il fatto in se, il fatto di tutti gli italiani che dovunque vogliono affermarsi.

L'*Impero* dice che non ci dobbiamo inebriare dei successi singoli, ma dobbiamo tendere tutte le nostre energie all'educazione della massa che può infirmare coi suoi enormi difetti le vittorie più trionfali. E' arrivato il tempo ormai di denunziare e reprimere i nostri difetti.

Il Fascismo ha portato più avanti il suo compito di esaltatore della razza. Già Mussolini è riuscito a sollevare la Nazione ad un posto degno. Non c'è più la necessaria sommarietà del combattimento, la bufera ndspensabile dello «sbozzo»: incomincia il periodo dell'equilibrio, dell'affinamento, del sondaggio profondo che può avere qualche aspetto distruttivo.

## L'entusiasmo di Thiene

### e l'attesa della madre di Ferrarin

VICENZA, 6

Tutta la popolazione di Thiene, la ridente e laboriosa cittadina adagiata ai piedi dell'altipiano di Asiago, che ha dato i natali al grande volatore Arturo Ferrarin, ha seguito con crescente passione e con spiegabile ansia le notizie che man mano venivano sul prodigioso volo.

A cura del Fascio era stata esposta al pubblico la carta del volo, che è stata seguita e commentata in base ai numerosi radiotelegrammi che pervenivano continuamente alla famiglia. Stamane, quando si è appresa la notizia del compimento del volo, da tutti gli edifici sono state esposte le bandiere, mentre le campane delle torri cittadine suonavano a distesa. La popolazione ha fatto pervenire alla madre del valoroso aviatore, che nella sua casa di Thiene attendeva con trepidazione, ma con fiducia, le notizie dell'amato figliuolo, l'entusiastico grido di ammirazione ed il commosso saluto dei concittadini del valoroso aviatore.

## La "giornata rossa,, a Praga

### completamente fallita

PRAGA, 6

La «giornata rossa» che il partito comunista cecoslovacco, nonostante il divieto della polizia, aveva tentato di tenere oggi e per la quale aveva fatto propaganda anche nei giornali di stamane, ha segnato un perfetto fiasco. A parte un piccolo tentativo, non è stato fatto alcuno sforzo da parte degli organizzati per tenere il grande convegno proibito dalle autorità, e ciò probabilmente anche per il fatto che i provvedimenti che queste ultime avevano preso nella giornata di ieri erano stati oggi raddoppiati.

La popolazione ha rivolto la massima attenzione al corteo dei vigili al fuoco slavi, i quali hanno tenuto oggi il loro congresso nazionale a Praga. Vi era il pericolo che i comunisti inscenassero delle dimostrazioni ostili

Alcune persone — il rapporto della polizia parla di un centinaio — tentarono di turbare l'ordine e di fare una dimostrazione per la giornata rossa comunista; furono però arrestate e contro di esse fu iniziato un procedimento penale.

Un tentativo, fatto stamane a Praga dai comunisti, di riunirsi in un sobborgo, è fallito. Circa 600 comunisti si erano dati convegno per marciare in colonna serrata verso il centro della città, ma furono tutti dispersi. Sono stati tratti in arresto circa 150 individui contro i quali pende ora procedimento penale.

## 11 condanne a morte per i fatti del Donez

### I due ingegneri tedeschi assolti

MOSCA, 6

A tarda ora nella notte è stata pronunciata la sentenza nel processo per i fatti del Donez. Degli accusati germanici, i due ingegneri Otto e Mayer sono stati assolti, mentre il terzo Badsteber è stato condannato con la condizionale ad un anno di reclusione per corruzione Degli imputati russi, 11 furono condannati alla pena di morte, commutabile per cinque nel carcere a vita. Gli altri accusati furono condannati a pene varie da tre a dieci anni. Due furono assolti. Tra i condannati a morte sono gli ingegneri che si sarebbero resi colpevoli di spionaggio, nonchè i capi dell'organizzazione. I tre ingegneri della centrale di Mosca furono condannati alla detenzione. Il Tribunale, nel pronunciare la sentenza, ritenne dimostrato che l'organizzazione era finanziata dall'estero

## I commenti a Berlino

BERLINO, 6

Il verdetto emesso dal tribunale di Mosca sul famoso processo degli imputati del Donez è diffusamente commentato dai giornali tedeschi. In generale si afferma come dal processo sia risultato che gli ingegneri tedeschi erano completamente innocenti. Quindi si trattava di una montatura. Ora dovranno essere riprese le spezzate fila della collaborazione commerciale fra Germania e Russia, ma il Reich deve avere la precisa garanzia che il capitale e la mano d'opera saranno rispettati in Russia e che incidenti simili non si ripeteranno.

# La graduazione degli sfratti e l'aumento delle pigioni

## Una circolare di Rocco sull'applicazione del decreto

ROMA, 6

Il ministro Guardasigilli, on. Rocco, ha inviato ai Procuratori generali presso le Corti d'Appello, ai Procuratori del Re e ai pretori del Regno la seguente circolare relativa all'applicazione del decreto 3 giugno 1928, sugli affitti degli immobili urbani:

«La finalità di questo decreto è di predisporre il ritorno alla libertà delle contrattazioni con il 30 giugno 1930. Affinchè ciò possa avvenire, come è necessario che avvenga nel bene inteso interesse della popolazione, occorre che sia eliminata una buona volta la massa degli sfatti rimasti sospesi e che si eviti l'accumularsi di nuovi sfratti.

### Due gruppi di sfratti

Le disposizioni del decreto non sono perciò dirette a impedire gli sfratti, ma a graduarne soltanto l'esecuzione, la quale deve svolgersi senza interruzione, secondo i criteri fissati nel decreto medesimo. A tale scopo occorre distinguere due gruppi di sfratti. Vi sono sfratti dei quali l'esecuzione non può mai essere rimandata nemmeno per breve tempo. Sono questi gli sfratti determinati da ragioni di morosità, moralità o da gravi inadempimenti contrattuali. Qualsiasi rinvio di questi sfratti sarebbe nettamente contrario alle precise disposizioni del decreto.

Tutti gli altri sfratti devono essere eseguiti gradualmente, entro i periodi di tempo indicati nell'art. 2 del decreto, il quale stabilisce che nessuno sfratto può rimanere sospeso per più di un anno, facendo eccezione per quelli già sospesi prima del 30 giugno 1928, per i quali è consentito che l'anno sia superato, purchè l'esecuzione non avvenga oltre il 31 marzo 1929. Ma tanto il termine di un anno, quanto la data 31 marzo 1929, rappresentano i limiti massimi di sospensione: il che significa che solo eccezionalmente il pretore potrà giungere a questi limiti estremi mentre, in via normale, la proroga dovrà essere contenuta entro più ristretta misura ed essere accordata solo in quanto si renda necessaria per distribuire gli sfratti in modo che l'esecuzione di questi proceda costantemente in misura pressochè uniforme.

### Ragioni di preferenza

Il decreto non pone criteri fissi per la graduazione degli sfratti: ma è chiaro che il pretore dovrà discrezionalmente valutare tutte le circostanze che possano consigliare di affrettarne o ritardarne l'esecuzione. Il pretore terrà quindi conto, da una parte, delle ragioni più o meno pressanti per le quali al locatore occorre rientrare in possesso dello stabile e che furono già indicate in altre occasioni, quale il bisogno di occupare i locali per uso proprio o di suoi strettissimi congiunti, la necessità di eseguire opere di trasformazioni o di miglioria incompatibili con la presenza dell'inquilino, come pure si dovrà tener conto dei casi in cui nel locatario sia venuta meno la qualità per cui gli venne concessa la casa di abitazione.

D'altro canto, il pretore prenderà in considerazione la maggiore o minore facilità pel conduttore di procurarsi altro locale, specialmente se si tratti di mutilati, impiegati, pensionati e simili, i quali dimostrino di potere, entro i limiti di tempo cosentiti per la graduazione dello sfratto, trasferirsi in alloggi già loro assegnati da istituti di case popolari o altri enti analoghi. Quando ogni altra ragione di preferenza mancasse, il pretore terrà conto della maggiore durata della sospensione, di cui lo sfratto abbia usufruito finora. Ma in tutti i casi, come si è detto, gli sfratti devono essere eseguiti nel periodo di tempo stabilito dal decreto.

### Applicazione immediata

Avverto poi che l'applicazione del R. D. L. 3 giugno 1928 deve aver luogo in tutte le sue part isenza che vi sia bisogno di attendere, come sembra che taluni affermino, le istruzioni ministeriali di cui è cenno nel decreto. L'emanazione di queste istruzioni costituisce una facoltà, della quale il ministro della Giustizia si varrà se e quando lo riterrà conveniente: ma, poichè il decreto è già in vigore, e contiene norme complete sui punti regolati, la sua applicazione non può essere ritardata. In particolar modo, per ciò che riguarda l'aumento di pigione consentito nell'art. 1 delle disposizioni del decreto, non ha bisogno di integrazioni.

Ai fini dell'applicazione di queste disposizioni, bisogna prendere come base le pigioni quali erano corrisposte nel 1914. Il decreto muove da ciò, perchè si è ritenuto che in tale epoca la misura delle pigioni stesse fosse, in ciascun Comune, sufficientemente uniforme. L'indagine affidata al pretore è limitata a stabilire il rapporto tra le pigioni del 1914 e le pigioni attuali. Egli deve accertare innanzitutto se, e in un determinato Comune e in relazione alle diverse categorie di locazioni, le pigioni abbiano o meno raggiunto il quadruplo e, rispettivamente, il quintuplo.

### Gli aumenti sulla base del 1914

Quando si è certi che questi limiti siano stati generalmente raggiunti, il che è avvenuto nella maggior parte delle più grandi città, il locatore, il quale dimostri che la pigione attualmente da lui percepita sia inferiore al quadruplo o al quintuplo di quella che riscuoteva nel 1914, ha diritto a chiedere l'aumento nella misura indicata nel 2.o comma dell'art. 1, senza che sia consentito al pretore di valutare se la pigione, che risulta corrisposta nel 1914, fosse più o meno elevata delle altre che si corrispondevano nello stesso anno. Quando invece, sia accertato che le pigioni generalmente non abbiano raggiunto gli anzidetti limiti, il che di solito si è verificato nei centri minori, si applicherà il terzo comma del medesimo articolo primo e per conseguenza il locatore potrà ottenere un aumento (mai superiore al 25 per cento) solo nel caso che la pigione risulti inferiore al prezzo medio delle locazioni di analoghi locali e fino a raggiungere tale prezzo medio. In sostanza, anche qui vale il medesimo principio fondamentale, che cioè il nuovo aumento è consentito come eccezione per quei casi in cui si accerti che il rapporto fra la pigione del 1914 e quello attualmente corrisposto sia inferiore al rapporto che generalmente esiste, nello stesso Comune, fra le pigioni del 1914 e le pigioni attuali.

### Casi eccezionali

Se poi si controverte fra locatore e conduttore sulla misura della pigione che era corrisposta nel 1914, il pretore ne determinerà discrezionalmente, tenendo conto del prezzo medio di quella epoca per locali analoghi in analoghe condizioni. La controversia può derivare o dal fatto che il locatore non può, per qualsiasi ragione, dare la prova della pigione effettiva che gli era corrisposta nel 1914, ovvero da ciò che il locale affittato non si trovi più nelle stesse condizioni per effetto di trasformazioni o miglioramenti. Valgano, in questi come in altri analoghi casi, le norme date nel 2.o capoverso dell'art. 8 del R. D. L. 16 giugno 1927 n. 948, e nell'art. 10 delle relative istruzioni ministeriali.

Può anche essere compreso fra tali casi quello di stabili che nel 1914 erano esenti da imposte a condizione che la pigione non superasse certi limiti e che oggi invece vi siano assoggettati. Ove ciò si verificasse e risulti che il locatore manteneva nel 1914 la pigione in misura inferiore a quella corrente, allo scopo di non perdere il beneficio dell'esenzione dell'imposta, il pretore, nel determinare il quadruplo o quintuplo, potrà aggiungere alla pigione del 1914 l'importo totale o parziale dell'imposta di quel tempo, sempre però che per effetto di tale aumento la pigione non venga a risultare superiore a quella corrente nel 1914. Fuori di questi casi eccezionali, rimane ferma la regola che il pretore deve avere riguardo alla pigione effettiva corrisposta nel 1914, senza poterne valutare la maggiore o minore elevatezza».

# Il monumento della Vittoria a Bolzano

## sarà inaugurato alla presenza del Re

ROMA, 6

Fra gli organi competenti, sono state prese tutte le disposizioni per la formulazione del programma delle cerimonie che si svolgeranno a Bolzano giovedì 12 corr. per l'inaugurazione del monumento della Vittoria e per l'apertura dei lavori del Consiglio nazionale dell'Associazione nazionale dei combattenti.

### Il Sovrano e i Principi Reali

Le cerimonie acquisteranno un particolare valore ed una straordinaria solennità per la presenza augusta di S. M. il Re e dei Principi della Casa Reale, fra i quali interverranno il Duca d'Aosta, il Conte di Torino ed il Duca degli Abruzzi. Numerosissima sarà la rappresentanza del Governo nazionale. Il Duce ha delegato a rappresentare il Governo i ministri Giuriati, Federzoni, Ciano e Fedele ed i sottosegretari Giunta, Cavallero, Sirianni e Balbo.

Il Parlamento sarà ufficialmente rappresentato dall'on. Tittoni, dal sen. Biscaretti e dal sen. Rossi, in rappresentanza del Senato e dall'on. Casertano e dalla medaglia d'oro Paolucci, in rappresentanza della Camera dei deputati. Il vicesegretario on. Starace rappresenterà ufficialmente il Partito fascista, il vicegovernatore conte D'Ancora rappresenterà la città di Roma.

Alle manifestazioni di Bolzano è assicurata la partecipazione dei Marescialli d'Italia e della rappresentanza della Magistratura italiana. Tutte le organizzazioni combattentistiche saranno rappresentate

Interverranno, inoltre, i podestà e deputati delle provincie redente ed i podestà dei Comuni decorati con medaglia d'oro.

Il Comitato direttivo dell'Associazione nazionale mutilati ha disposto che il sodalizio partecipi alle manifestazioni patriottiche di Bolzano colle 92 bandiere delle sezioni provinciali dei mutilati che saranno portate da mutilati più volte decorati al valore, con cento ciechi di guerra

### Le cerimonie

L'inaugurazione del monumento della Vittoria si farà giovedì mattina alle 9 e il discorso ufficiale sarà pronunciato dal ministro dei Lavori Pubblici, on. Giuriati. Nel pomeriggio alle 15 si farà al teatro comunale, alla presenza del Re e di tutte le autorità intervenute a Bolzano, l'inaugurazione del quinto Consiglio nazionale dell'Associazione combattenti.

I lavori del Consiglio saranno presieduti dal sottosegretario alla Presidenza on. Giunta. Nella giornata del 13 corr. saranno esauriti i lavori del Consiglio nazionale, dopo che i triumviri dell'Associazione combattenti avranno riferito sui vari temi posti all'ordine del giorno. Il presidente dell'Associazione, medaglia d'oro, comm. Amilcare Rossi, farà la relazione morale, l'on. Sansanelli tratterà del problema amministrativo e l'on. Russo si occuperà del problema assistenziale.

Durante i lavori del Consiglio nazionale, i combattenti di Venezia, offriranno ai commilitoni di Bolzano la bandiera sezionale.

# La partecipazione dei volontari

ROMA, 6

La presidenza dell'Associazione volontari di guerra ha deliberato che i volontari partecipino col più vivo fervore alla manifestazione del 12 luglio per l'inaugurazione del monumento alla Vittoria a Bolzano. Interverrà al completo la gloriosa Legione trentina che fu fondata da Cesare Battisti ed ebbe in lui il suo primo capo. Interverranno anche tutti i presidenti e segretari

Alla testa delle rappresentanze sarà lo stesso presidente generale dell'Associazione. Eugenio Coselschi, con i vicepresidenti on. Alfieri, on. Dudan, Cristofolini e Menesini, col segretario generale Pescosolido, i quali scorteranno il labaro dell'Associazione fregiato di 30 medaglie d'oro. I volontari si raduneranno a Verona nel pomeriggio dell'11 luglio per poi dirigersi subito a Bolzano da dove, la sera del 12, ripartiranno per Trento. La presidenza ha inoltre deliberato di lanciare un manifesto agli italiani.

# Auriti a colloquio con Seipel

VIENNA, 6

Stamane ha fatto ritorno a Vienna il ministro d'Italia Auriti. Egli è stato ricevuto alla stazione dal personale dell'Ambasciata.

Il rappresentante dell'Italia si è rimesso subito al lavoro. A mezzogiorno si recava al Ministero degli Esteri, dove è stato subito ricevuto dal Cancelliere Seipel, il quale per vederlo al più presto, aveva rimandato al pomeriggio un viaggio in provincia. Alla fine del colloquio è stato diramato un brevissimo comunicato ufficiale in cui è detto:

«Il ministro d'Italia Auriti si è incontrato oggi col Cancelliere Seipel, il quale lo ha accolto calorosamente dopo la sua lunga assenza».

# Il nuovo comandante

## della piazza marittima di Pola

POLA, 6

Ha assunto oggi il comando militare di Marina di Pola, il contrammiraglio Luigi Slagek-Fabbri, giunto ieri nella nostra città da Taranto. Il Comando della Marina ha alzato le insegne del comando in capo, questa mattina, alle 8, mentre i forti di Fisella sparavano le salve d'uso.

# L'arrivo ad Ancona della Divisione navale

## al comando dell'ammiraglio Foschini

ANCONA, 6

Oggi è arrivata nel porto di Ancona la divisione navale che, al comando dell'ammiraglio Foschini, imbarcato sull'incrociatore «Brindisi», sta compiendo una crociera in Adriatico. Gran folla ha assistito all'arrivo delle belle navi salutando ufficiali ed equipaggi con vivi applausi. La cittadinanza prepara festeggiamenti.

# 22 condanne al Tribunale Speciale

ROMA, 6

E' terminato oggi al Tribunale Speciale il processo contro i 30 comunisti che facevano propaganda ed incitavano alla rivolta nelle province di Pavia e Voghera. La sentenza pronunziata dal Tribunale condanna Romeo Malgaroli a 8 anni, Gregori e Valle a 6 anni. Da Gradi e Giannini a 4 anni, Grassi, Banzalesi, Ferri, Cagnoli, Vercesi, Pietro Malgaroli, Pietra, Corsi, Fedeli, Calvino Malgaroli a 3 anni. Castellani, Vercelli, Ferraresi e Longhi a 2 anni. Casali e Silvani a un anno e sei mesi. Bezzi a un anno. Sono stati assolti Pronti, Bassi, Villani, Contegni, Testini, Mortini e Moro.

# La firma del contratto di lavoro

## per gli impiegati commerciali e per i commessi

ROMA, 6

Il contratto di lavoro per gli impiegati delle aziende commerciali, per i commessi di negozio dell'abbigliamento, arredamento, merci varie, è stato firmato dai rappresentanti dell'organizzazione dei datori di lavoro e dei lavoratori.

### Il periodo di prova

Eccone le clausole principali: Le assunzioni, prima di diventare definitive, devono essere precedute da un periodo di prova. Durante tale prova, le retribuzioni fissate e risultanti dall' atto scritto di assunzione, non potranno essere inferiori al minimo stabilito nei contratti provinciali per la categoria a cui il dipendente viene assegnato.

Trascorso il periodo di prova, senza che alcuna delle parti abbia dato regolare disdetta scritta, il dipendente passerà in servizio stabile nella categoria per la quale viene assunto. Non possono prestare contemporaneamente servizio, sotto qualsiasi forma, presso la stessa sede o filiali, salvo speciale autorizzazione del datore di lavoro, persone che siano tra loro parenti dei primi tre gradi e fatta eccezione per coloro che siano già in servizio. Coloro che fossero per divenire tali per cause di matrimonio, dovranno darne preavviso al datore di lavoro e in caso di diniego da parte del datore di lavoro, l'impiegato si considererà licenziato.

L'orario normale di lavoro è di 48 ore settimanali effettive, ripartite in 8 giornaliere. Quei datori di lavoro che accorderanno il sabato inglese, avranno la facoltà di richiedere che le ore non effettuate il sabato siano ripartite fra gli altri giorni lavorativi della settimana. Il dipendente non può rifiutarsi dal lavoro straordinario, purchè esso non ecceda le 12 ore settimanali e le 2 giornaliere. Le ore straordinarie dovranno essere autorizzate dalla ditta e saranno cronologicamente annotate su apposito libro. La loro liquidazione è pagamento saranno fatti mensilmente.

### Lavoro straordinario

I compensi per il lavoro straordinario si prescrivono in due anni. Le ore straordinarie di lavoro verranno retribuite nella misura del 25 percento in più della paga oraria ragguagliata alla retribuzione fissa, considerando il mese di 25 giorni lavorativi (8 ore oppure 9, a seconda delle categorie).

I dipendenti hanno diritto a un periodo annuale di riposo come segue: a) giorni 10 quando abbiano compiuto un anno di anzianità e fino a due anni compiuti; b) giorni 15 per anzianità di servizio oltre due anni e fino a 8 anni compiuti; c) giorni 20 con anzianità di servizio oltre 8 anni fino a 15 anni compiuti; d) giorni 25 con anzianità di servizio oltre 15 anni fino a 20 compiuti; e) giorni 30 con anzianità di servizio oltre i 20 compiuti.

Coloro che pur avendo superato il periodo di prova e non hanno compiuto un anno di servizio, avranno diritto di usufruire di un periodo di ferie corrispondente a tanti dodicesimi di quanto previsto dal comma a) per quanti siano i mesi di effettivo servizio prestato, considerandosi a tale effetto i mesi compiuti. Durante il periodo di ferie decorrono al personale le retribuzioni fisse normalmente corrisposte.

Il periodo di ferie che normalmente decorrerà dal maggio all'ottobre, non potrà essere frazionato in periodi inferiori a una settimana, salvo speciali accordi, e casi eccezionali, fra datori di lavoro e dipendenti. Dal periodo di ferie non si detraggono gli speciali permessi accordati per gravi motivi di famiglia o per malattia.

In caso di licenziamento spetterà al personale tanti dodicesimi del periodo di ferie ai quali ha diritto, quanti sono i mesi di effettivo servizio prestato per ragioni di competenza. La ditta può richiamare l'assente prima del termine del congedo per ragioni di servizio, fermo il diritto del personale di completare le vacanze in epoche successive con diritto altresì al rimborso delle spese incontrate per il fatto dell'anticipato ritorno.

Il certificato medico comprovante la malattia deve pervenire alla ditta entro 48 ore, salvo speciali casi di impedimento. E' in facoltà della ditta far controllare da un medico fiduciario la malattia dei dipendenti.

La risoluzione del contratto di locazione d'opera, tanto nel caso di licenziamento da parte della ditta quanto in quello di dimissioni del dipendente, deve essere preceduta da regolare preavviso scritto. Le indennità di licenziamento devono essere pagate all'impiegato all'atto della cessazione del servizio. In caso di ritardo dovuto a contestazioni o ad altre cause (qualunque esse sieno) saranno consentiti gli interessi commerciali correnti con decorrenza del giorno della effettiva cessazione del servizio.

### Richiamo alle armi

La chiamata militare per adempiere agli obblighi di leva, porta alla risoluzione del contratto. La ditta corrisponderà una indennità che per gli impiegati va da uno a due mesi di retribuzione. Per gli operai verrà corrisposta una indennità da 15 giorni a un mese. La ditta esaminerà con criteri di preferenza, le eventuali domande di riassunzione, purchè vengano presentate entro un mese dalla data della cessazione del servizio militare.

Il richiamo alle armi non dà luogo alla risoluzione del contratto. Il richiamato continua a far parte del personale e percepisce i seguenti assegni: a) se il richiamato è impiegato, la retribuzione intera per il periodo di tre mesi; b) se il richiamato è operaio, retribuzione intera per il primo mese e metà per i due mesi successivi.

La chiamata in servizio nella M. V. S. N., in conformità delle disposizioni impartite dalla segreteria generale del P. N. F. e dal Comando generale della M. V. S. N. comporta il seguente trattamento: a) chiamata con cartolina rosa: per la categoria ai par. A, B, C, dell'art. 2: il trattamento previsto dall'art. 35 in caso di richiamo alle armi; per le categorie di cui ai par. D ed E dell'art. 2: i due terzi del guadagno complessivo giornaliero, calcolato sulla media della quindicina precedente; b) chiamata con cartolina bianca: il dipendente deve richiedere l'autorizzazione del datore di lavoro per assentarsi. La autorizzazione stessa deve essere notata sulla cartolina di chiamata. In tale caso valgono le norme di cui al precedente paragrafo a.

Seguono i trasferimenti e le norme disciplinari.

# Landru ha iniziato lo sciopero della fame

PARIGI, 6

Il Landru di Marsiglia ha iniziato lo sciopero della fame nella sua cella della prigione di Marsiglia, che divide con altri due imputati di assassinio. Il Rey ha rifiutato ogni nutrimento. Egli è abbattuto e sonnolento e non parla quasi mai.

Stamane, mentre il secondino si sforzava di fargli mangiare qualche cosa, il delinquente gli ha risposto con un tono arrogante: «Sono nove giorni che non mangio; del resto, ho mangiato per 64 anni, e ne ho abbastanza».

Dinanzi al suo rifiuto di prendere qualsiasi cibo, il medico ha tentato la alimentazione artificiale, ma il delinquente si è ribellato ed ha rifiutato. Domani verrà ripreso con nuovi mezzi questo tentativo.

Oggi il giudice istruttore ha proceduto all'interrogatorio dei testimoni. Tra essi sono stati uditi la figlia della Foce, l'ultima donna strangolata dal Landru, e diverse persone che abitavano nei dintorni della villa Genoveffa.

# Un colonnello ucciso e alcuni soldati feriti

## per il ribaltamento di un autocarro

LIVORNO, 6

Alle 17, nei pressi del poligono di artiglieria, in località Corbolone, un autocarro con soldati ed ufficiali, a causa dello scoppio di un pneumatico, si ribaltava e precipitava in un fosso. Il tenente colonnello Vincenzo Grasca Querinazzi decedeva durante il trasporto all'ospedale. Sono rimasti feriti più o meno gravemente vari militari, tra i quali un sergente e un caporale.

## La tragica fine di una bimba

# Cade e s'infila un coltello nella carotide

MILANO, 6

Oggi i coniugi Priano Casò e Maddalena Carra, che hanno due bambine, una di sette anni a nome Antonia e l'altra, Adriana, di 4 anni, si erano allontanati dall'abitazione, lasciando la cura delle bambine a certa Pierina Sacchini.

Dopo la frugale colazione, la Sacchini aveva posto a letto le due bambine, ma la più piccola non dormiva e, scesa inosservata, entrò in cucina prendendo un coltello e portarselo, poi, sul letto. Mentre vi saliva, la bambina scivolò e l'acuminata lama le penetrava nel collo recidendole la carotide. La morte fu quasi istantanea per dissanguamento. La povera Facchini, disperata, urlava invocando aiuto. La piccola salma è stata trasportata al cimitero a disposizione dell'autorità giudiziaria che ha iniziato un'inchiesta.

# Sacerdote motociclista

## che investe e uccide una vecchia

NOVARA, 6

Ieri mattina, lungo la strada Recondino Novara, è avvenuta una mortale sciagura. Il parroco rettore di Recontino, don Carlo Oldani, di 42 anni, viaggiava sulla sua motocicletta, diretto a Novara, procedendo a discreta velocità, quando, ad un certo punto, la macchina ha deragliato per causa di un grosso sasso. Disgraziatamente la motocicletta è andata ad investire in pieno certa Giovanna Gruppetto, di 67 anni, che venne violentemente travolta. L'Oldani andò a sbattere contro un paracarro fracassando la macchina. La vecchia è morta.

# NOTIZIARIO SPORTIVO

# La corsa automobilistica "Riviera di Barcola,,

## Il chilometro lanciato e il concorso d'eleganza

Domani si svolgerà lungo la riviera di Barcola l'importante manifestazione sportiva organizzata dal nostro solerte Automobile Club. Secondo il programma già pubblicato, avrà luogo dapprima la corsa del chilometro lanciato, alla quale sono finora iscritti oltre 20 concorrenti, fra cui primeggiano le macchine Alfa Romeo, Bugatti, Fiat, O. M., Lancia e Mercedes. Le iscrizioni si chiuderanno stasera, alle 20, e poichè sono preannunciate le adesioni di altri corridori, questa importante competizione automobilistica raccoglierà un lotto imponente di concorrenti.

Subito dopo la corsa automobilistica, avrà luogo il concorso d'eleganza per automobili, al quale si sono iscritti già 20 concorrenti ed altri hanno preavvisato il loro intervento. Anche le iscrizioni per questo concorso si chiuderanno stasera alle 20.

**Lo svolgimento della corsa**

Ieri sera l'infaticabile Commissione tecnica del R. Automobile Club Triestino, ha preso le ultime disposizioni per garantire un regolare svolgimento della manifestazione sportiva, che avrà luogo nella mattinata anzichè nel pomeriggio com'era stato pubblicato precedentemente.

I partecipanti alla corsa del chilometro lanciato si raduneranno alle 7 precise dinanzi all'autorimessa della Fiat, in via Molingrande. Dopo il controllo delle macchine da parte dei commissari sportivi del R. Automobile Club, i concorrenti verranno incolonnati per sfilare attraverso le vie Battisti e Carducci, per portarsi al traguardo di partenza.

Lo start sarà collocato presso Cedassamare. I concorrenti disporranno di un tratto di circa 800 metri al di là del traguardo di partenza, per poter prendere l'abbrivio necessario per passare in piena velocità il nastro dello start, dove vi sarà un primo cronometrista, per prendere i tempi di partenza. I concorrenti partiranno con un intervallo di due minuti l'uno dall'altro. Un secondo cronometrista sarà al traguardo d'arrivo, che verrà collocato a metà percorso circa fra il bagno popolare e il giardinetto di Barcola.

La prima partenza verrà data alle 8.45 precise. Per le autorità e i soci del R. Automobile Club vi sarà un'apposita tribuna, dalla quale essi potranno assistere all'emozionante volata d'arrivo dei concorrenti.

L'accesso alla riviera di Barcola è libero al pubblico che potrà allinearsi ai lati del vialone fra il giardinetto di Barcola e il bagno popolare, attenendosi alle disposizioni che verranno impartite dagli ordinatori.

**Il concorso d'eleganza**

Alle 8 precise i partecipanti al concorso d'eleganza dovranno trovarsi con le loro autovetture dietro il giardinetto di Barcola, agli ordini dei commissari sportivi del R. Automobile Club.

Subito dopo la gara del chilometro lanciato, le autovetture del concorso di eleganza sfileranno lungo la riviera di Barcola fino al bagno popolare, per ritornare quindi al punto di partenza.

La giuria disporrà nella classificazione di un massimo di 60 punti, così suddivisi: 30 per l'eleganza, la linea, la verniciatura e l'insieme della vettura; 20 per la comodità e 10 per la praticità degli accessori. La classifica sarà fatta per classe di categoria. La premiazione verrà effettuata in chiusa alla manifestazione sportiva.

# Il match "Homer,,-"Urania,,

## a San Siro

Oggi a S. Siro s'inaugura la breve riunione estiva di corse al trotto — 5 giornate — ch'è contrassegnata da un avvenimento che appassiona gli amatori: Un match fra lo stallone germanico «Homer» della scuderia Lorenteggio e «Urania» cavalla francese di proprietà del signor F. Vanackére. Le condizioni sono: Premio di 25.000 lire da parte del battuto al vincitore, e premio di 25.000 lire aggiunto dalla S. I. R. E. Distanza 2550 metri; partenza senza elastici.

«Homer» che sarà guidato dal cav. Ettore Barbetta, partirà col numero 1, «Urania», guidata dal cav. Valentino Capovilla, col numero 2.

Tutti i giornali sportivi si occupano calorosamente di questo avvenimento, e sulle probabilità di vittoria di uno o dell'altro concorrente, sulla base delle «performances». In realtà «Homer» che ha il record magnifico di 1.19 il chilometro sul miglio, è il «crack» estero di proprietà di scuderia italiana, e «Urania» vanta lo stesso titolo in Francia, avendo il record di 1.22.1 su due miglia.

Tanto l'uno che l'altra saranno guidati dai due assi italiani anziani cav. Barbetta e cav. Capovilla, ai quali va dovuto il merito di aver fatto raggiungere ai cavalli loro affidati e il record e le prestazioni eccezionali che fecero raccogliere sinora alle rispettive scuderie i tre quarti di milione di lire, rispettivamente di franchi.

Degno di nota è il fatto che il cav. Capovilla ha mantenuto la promessa fatta un anno fa, correndo ora con la celebre cavalla in Italia. Il Capovilla ha colto l'occasione di recarsi a Milano con «Urania», trasportandovi pure tutti i cavalli da lui ultimamente importati dall'America, e sull'acquisto dei quali, noi fummo i primi a darne notizia. E, a quanto si dice, parecchi sono gli sportmans facoltosi che stanno trattando per l'acquisto di una o dell'altra delle nuove importazioni; sicchè è prevedibile che il nostro «turf» si arricchirà di ottimi trottatori per le gare internazionali, e questa è certo la cosa più importante del match, qualunque sia l'esito dello stesso, poichè, avremo per risultato in tutti i casi, vittoria italiana, almeno in quanto riguarda gli allenatori e guidatori. Importante, se le condizioni della pista lo permetteranno, sarà il record di questi due «cracks», nella gara severa nella quale oggi s'impegnano.

Fortunata infine la S. I. R. E. che ha potuto inaugurare la breve riunione, con una così favorevole occasione, che attirerà oggi a S. Siro, folla enorme, benchè in giornata lavorativa, ciò ch'è

**LAWN-TENNIS**

# Lacoste vittorioso a Wimbledon

WIMBLEDON, 6

Nelle finali per il campionato tennistico mondiale, Lacoste (Francia) ha battuto Cochet (Francia) detentore del campionato, per 6 a 1, 4 a 6, 6 a 4, 6 a 2. *(United Press)*.

# La presidenza dell'U.S.T.

## ricevuta dal Podestà

L'U. S. T. comunica:

Ieri, in forma ufficiale, il presidente dell'U. S. T. cavaliere del lavoro Carretti ed il vicepresidente comm. Del Vecchio, fecero visita al nostro primo cittadino sen. Pitacco, per conferire seco lui circa la nuova funzione cittadina assunta dall'U. S. T. con la sua entrata in Divisione Nazionale. Il podestà, con l'acume che lo distingue, si dimostrò perfettamente edotto della nuova situazione sportiva creatasi a Trieste e fu perfettamente d'accordo con gli esponenti del massimo sodalizio triestino circa il programma da svolgere con l'unanime consenso di tutti i ceti cittadini, assicurando e concretando in linea generale il suo valido appoggio alla Società che sin dalla fondazione combattè le sue strenue battaglie sportive, oggi sì brillantemente coronate, nel sacro nome della città di S. Giusto e fregiando il suo vessillo dell'alabarda, segno imperituro della romanità della nostra città.

Il sen. Pitacco ha poi inviato un telegramma di ringraziamento all'on. Arpinati, presidente della F. I. G. C. di Bologna.

*Col passaggio dell'U. S. T. in Divisione Nazionale, l'italianissima folla degli sportivi di Trieste ha finalmente visto premiate le sue civiche benemerenze, tenute vive anche negli anni più duri del servaggio e fin negli stessi giorni angosciosi della guerra. L'U. S. T., che, rappresentando la nostra gioventù migliore, è stata onorata della promozione nel rango delle elette, ha ora la responsabilità di tener alto il buon nome sportivo della città di San Giusto, ma la popolazione tutta, a sua volta, ha il dovere di fare in modo che il club rosso alabardato possa svolgere intero il proprio programma, collaborando con esso in tutti i campi e in tutte le maniere.*

*Oggi, l'U. S. T. supera il ristretto cerchio della propria attività sociale per assurgere al grado di rappresentante del calcio triestino nel campo più nobile delle competizioni calcistiche nazionali. Attorno alla benemerita associazione i cittadini debbono quindi stringersi con le forze sportive cittadine e in genere la popolazione tutta.*

*Verso il club rosso alabardato, vadano tutti indistintamente ed ognuno dia intero quello che può in entusiasmo, in solidarietà morale e in aiuto finanziario. Se Trieste, come è lecito sperare, risponderà all'appello, l'U. S. T., guidata da quella simpatica figura che è il comm. Celso Carretti, coglierà belle vittorie e sarà degna delle tradizioni che in ogni ramo dello sport gode la città nostra.*

*Trieste sportiva, sempre avanti!*

**F. I. G. C.**

# Direttorio Regionale Giuliano

**Comunicato ufficiale n. 39 del 4-7-28**

Presenti: Bolzoni, Sponza.

Assente giustificato: Castiglioni.

*Auguri.* Il D. R. G., nel mentre esprime il più vivo compiacimento per l'ammissione dell'Unione Sport. Triestina fra le elette della Divisione Nazionale, formula il più fervido augurio che la stessa possa tenere ben alto il buon nome sportivo del calcio giuliano.

*Torneo del Littorio.* Si approva il regolamento presentato dall'A. S. Pro Gorizia, plaudendo allo scopo altamente sportivo dell'iniziativa presa dalla società goriziana.

*Debiti società.* Si invitano nuovamente ed in via definitiva le società sottosegnate, a voler regolare presso questo D. R. G. i loro debiti entro il 20 corr., avvertendole che in caso contrario questo D. R. G. si troverà nella necessità di ricorrere alle sanzioni previste per le società morose: U. S. Fiumana, C. S. Ponziana, U. S. Triestina, A. C. Udinese, Amatori G. C. Gorizia, S. S. Itala Gradisca.

Il Direttorio regionale:
*Bolzoni Mario*
*Sponza Piero*

# Le regate a vela a Capodistria

Organizzate dal R. C. C. Libertas, d'accordo con le altre società nautiche del golfo, e specialmente col R. Yacht Club Adriaco, si svolgeranno domani a Capodistria le preannunciate regate a vela, in occasione della cerimonia della consegna da parte della nobile città di Capodistria della bandiera di battaglia alla R. N. «Nazario Sauro». Alle regate parteciperanno le tre seguenti categorie di imbarcazioni: metri 4.50 «Cat Boats» metri 6 stazza nazionale e metri 8 stazza internazionale.

Oltre ai concorrenti, interverranno alla solenne cerimonia marinaresca e patriottica numerosi «skippers» amatori, che, su invito del sig. Carlo Strena, commissario giuliano della Federazione italiana della vela, si raduneranno con le loro imbarcazioni domani alle 8 precise al pontile del bagno San Nicolò

# Il concorso ippico a Banne

Domani, in occasione delle gare di salto che si svolgeranno all'ippodromo di Banne, avrà luogo una passeggiata a cavallo, alla quale sono stati invitati i soci del Club Ippico Triestino e gli ufficiali del presidio militare di Trieste. La partenza, dalla scuola di equitazione di via Rossetti 71, è fissata per le 7 precise. I partecipanti raggiungeranno Opicina a mezzo dell'elettrovia, partendo da Trieste alle ore 8.12; ed alle 8.28 invece potranno usufruire della corriera messa a disposizione del C. I. T., la quale partirà dalla rimessa tranviaria di Opicina e proseguirà alla volta di Banne.

# Il quinto concorso ippico nazionale

## a Portorose

Stasera alle 24 si chiuderanno le iscrizioni al quinto concorso ippico nazionale di Portorose. Parteciperà alle gare un magnifico gruppo di ufficiali di cavalleria e di artiglieria, proveniente da Firenze, Bologna, Ferrara, Padova, Verona, Udine, Palmanova, Pordenone, e gli appassionati cavalieri militari e civili della nostra città. Anche le amazzoni questa volta hanno dato la loro adesione alle bellissime gare, per le quali vi sono in premio elegantissimi oggetti.

# L'evaso Smokovich arrestato

## dopo movimentate vicende, a Villesse

VENEZIA, 6

Alla nostra questura è pervenuta oggi una comunicazione telegrafica dal comando dei carabinieri di Gradisca in cui si dà notizia che è caduto nelle loro mani anche il secondo evaso dalle carceri di Santa Maria Maggiore di Venezia, l'istriano Giuseppe Smokovich, di 32 anni, da San Vincenti di Pola.

### Fidanzato o cugino?

Come si ricorderà lo Smokovich era evaso insieme col ventenne Giuseppe Favaron, il cameriere della contessa di Robillant Bosdari, condannato per il furto di gioielli, che è stato fermato due giorni fa pure nei pressi di Gorizia.

Il maresciallo Vanin dei carabinieri di Gradisca si era recato stamane in una delle ultime baracche sulla via di Villesse, abitata da certo Gregorutti, per raccogliervi informazioni interessanti appunto l'evaso. Ora nella baracca egli trovava insieme alla figlia del Gregorutti, un giovane che restò sorpreso e disorientato alla vista del maresciallo.

Chiesto alla ragazza chi fosse costui, ella dichiarò che si trattava di un suo cugino. Intanto sopraggiunse la madre della ragazza alla quale il maresciallo chiese l'identità dello sconosciuto. La madre, sorpresa, rispose che egli era il fidanzato della figlia. Di fronte a questa discordanza delle due versioni, il maresciallo affrontò lo sconosciuto, volendo venire a capo della cosa, ma egli vedendosi perduto, si avvicinò a una finestra aperta e con un balzo fulmineo fu sulla via, dandosi immediatamente alla fuga attraverso i campi.

### L'arresto

Il maresciallo si diede tosto ad inseguire il fuggitivo che però più giovane e più agile riuscì ad eclissarsi. Allora, il maresciallo corse a chiamare i carabinieri di Villesse e insieme ad essi si mise a perlustrare tutta la zona dove era probabile che il fuggitivo si fosse nascosto. Dopo una regolare battuta, lo Smokovich fu trovato nascosto in un campo. Vistosi accerchiato lo Smokovich balzò dal nascondiglio e si lasciò arrestare senza opporre resistenza.

Fu condotto alle carceri di Gradisca ove, interrogato, dopo breve tergiversazione finì coll'ammettere di essere veramente lo Smokovich evaso dalle carceri di Venezia domenica scorsa insieme col Favaron. Mentre il Favaron è giunto oggi a Venezia sotto scorta dei carabinieri, lo Smokovich vi verrà inviato al più presto.

# Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 6

Situazione barica: Persiste il regime ciclonico sull'Europa settentrionale (747) mare di Norvegia) e anticiclonico sulla meridionale con tre nuclei (768 Golfo di Guascogna, 757 Ucraina, 765 Tripolitania). Pressione bassa sul mare di Levante (757).

Probabilità: La situazione è sempre favorevole al perdurare del tempo bello e calmo ed al regolare giuoco delle brezze estive. Tuttavia potranno aversi addensamenti nuvolosi per qualche ora sulle località montuose delle Alpi e dell'Arco alpino appenninico e alcune nebbie al mattino sulla costa tirrenica. Temperature sempre elevate. Mare leggermente mosso.


COMUNICATO*)

Società Anonima di Navigazione a vapore
"PUGLIA,,-BARI

La motonave
«CITTA' DI BARI»
partirà domenica mattina alle ore 8 dal Molo Bersaglieri per
VENEZIA

Prezzi di passaggio: I classe Lit. 49.50
II » » 33.50
III » » 16.50

Biglietti di andata e ritorno con la medesima motonave 25% di riduzione, partenza da Venezia lunedì alle ore 23.

Per informazioni presso l'Agenzia
VIA S. LAZZARO N. 2

S. A. di Armamento "Oceania
SUSAK

Il piroscafo sociale in linea LEVANTE
"MORAVA,,
si troverà sotto carico in Punto franco «Vitt. Em. III» fino a tutto 16 corrente, assumendo merci per Sussak, Spalato, Patrasso, Pireo, Volo, Salonicco, Dedeagatch e Smirne.

Per informazioni rivolgersi all'Agenzia sociale, in via Lazzaretto Vecchio 11, telefono 2036 e 2038.

Signore!
Il Negozio Mode
F.lli SEMO
Via S. Nicolò 21
avverte d'aver rimarcato tutti i cappelli di paglia con grandi ribassi.
APPROFITTATE!

AVVISO
Il piroscafo
"OLIVIERO,,
inizia la linea regolare bisettimanale
TRIESTE - CERVIGNANO
Caricazione oggi sabato, partenza domenica 8 corr. Caricazione ogni mercoledì, partenza giovedì.
Informazioni: Agenzia Riva N. Sauro N. 6, telef. 42-21 - Cervignano telef. 3.

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8-9, 11-13 e 16-19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-52


*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Per pubblicità chiamare soltanto il tel. N. 801. Indirizzi di avvisi collettivi, ecc.

# Il salvataggio di Lundborg e la tranquilla attesa dei naufraghi

## Uno Zeppelin si aggiungerebbe ai soccorsi tedeschi · Instancabili ricerche di Ravazzoni

### Il comunicato ufficiale

L'«Agenzia Stefani» comunica: (Ufficiale) La «Città di Milano» radiotelegrafa che nella notte scorsa, un piccolo apparecchio svedese ha potuto atterrare in vicinanza dell'accampamento e ripartire dopo aver imbarcato il tenente Lundborg, che da 12 giorni, per il suo atto generoso, partecipava alla sorte del gruppo Viglieri. La posizione odierna del detto gruppo è rimasta invariata. La rompighiaccio «Krassin» ha avanzato lentamente e quest'oggi a mezzodì si trovava a 17 miglia a nord di Capo Platen.

Il capitano Ravazzoni partito da Tromsoe, ha esplorato ieri le zone dell'isola Sorova, del capo Hordkyn, di Hammerfest e di Mehomn in tutte le loro coste e i loro fiordi. Ha ammarato a Mehomn e Hammerfest, ha svolto inchieste fra i pescatori per accertare le voci del ritrovamento di Amundsen, ma nulla ha potuto assodare.

### Un altro apparecchio svedese sosta presso la tenda rossa?

STOCCOLMA, 6

Si hanno i seguenti particolari circa il salvataggio del pilota svedese Lundborg, che si trovava fra i componenti del gruppo Viglieri, per le note circostanze.

Alle 12 in punto della notte scorsa, si levavano in volo dalla coperta della nave «Quest», base insieme alla «Tanja» della spedizione svedese di soccorso alla Baia Virgo, un apparecchio leggero, tipo «Moth» (Tignola) e due idrovolanti della Marina da guerra svedese. Uno degli idrovolanti fu costretto poco dopo la partenza, ad atterrare sui ghiacci. L'atterraggio fu piuttosto brusco ed ha provocato la rottura dei galleggianti. Malgrado l'incidente, gli altri due apparecchi proseguirono nel loro volo. Dopo meno di mezza ora atterrarono felicemente nelle vicinanze della tenda rossa, accolti, come è facile immaginare, con commosse manifestazioni dai naufraghi.

Senza perdere tempo, il «Moth» prese a bordo Lundborg e lo trasportò sulla «Quest». L'altro apparecchio rimase presso la tenda nell'attesa di partire al momento buono con uno o più dei naufraghi a bordo. Si attende di momento in momento la notizia del ritorno dell'idrovolante alla base. («United Press»).

### Il Superzeppelin e la spedizione germanica

BERLINO, 6

Da due giorni si torna a parlare della partecipazione di uno Zeppelin tedesco ai soccorsi ai naufraghi dell'«Italia». Il dott. Eckener, notissimo costruttore di dirigibili ha fatto in proposito le seguenti dichiarazioni: Fra tre settimane sarà pronto il nuovo Superzeppelin che sorvolerà l'Atlantico. Se entro tale termine i sei naufraghi ancora sulla banchisa non saranno stati salvati, nulla di più probabile che il nostro Superzeppelin si rechi in loro soccorso. Ciò servirà anche in un certo senso come volo di prova.

Il dott. Eckener ha quindi esposto le sue vedute circa il modo di recare aiuto ai naufraghi. Il Superzeppelin è attrezzato in modo da permettere, se non un atterramento, almeno una breve sosta a bassissima quota sopra il punto dove attendono i naufraghi. Una scala di corda abbassata dalla navicella dovrebbe permettere ai naufraghi di salire rapidamente a bordo. Il dottor Eckener ha concluso dicendosi però fiducioso che i naufraghi riescano ad essere salvati prima dell'allestimento del Superzeppelin.

La partenza del piroscafo «Cattaro», messo a disposizione dalla H. A. P. A. G. per la spedizione di soccorso germanica alle Spitzbergen, non è ancora avvenuta. Il piroscafo potrà lasciare il porto appena sabato sera. Udet è atteso per domani mattina nell'aeroporto di Amburgo dove egli arriverà con i due piccoli apparecchi «Flamingo». Un idroprano «Junkers» trimotore scenderà contemporaneamente sull'Elba. I due «Flamingo» verranno subito smontati e caricati sul piroscafo e così pure l'idroplano «Junkers».

### La "Malyghin„ libera dai ghiacci

MOSCA, 6

L'Agenzia «Tass» pubblica: La Malyghin» si è liberata dai ghiacci divenuti più leggeri ed avanza alla velocità di 10 miglia verso la terra di Carlo XII. Alle 20 di ieri sera aveva raggiunto 76 33' di latitudine. L'aviatore Babuskin prepara un nuovo volo.



Le tre esplorazioni compiute da Umberto Nobile sull'Artide

## A colloquio col gen. Nobile

### La catastrofe e la drammatica vita sulla banchisa

*(Dal nostro inviato speciale)*

«Città di Milano», 6

*Per quanto sia giustificato che lo svolgimento delle drammatiche operazioni di soccorso debba grandemente interessare l'opinione pubblica italiana, la quale per altro non è ancora riuscita a crearsi una visione anche approssimativamente vicina alla realtà dei disagi e dei sacrifici sostenuti dai superstiti della nostra vittoriosa impresa polare, e per quanto il dubbio esistente sulla sorte di parte dei naufraghi, desti ansie purtroppo legittime, pur tuttavia in questo momento non deve sfuggire l'importanza mondiale della gloriosa impresa italiana, che, pur registrando la perdita del dirigibile, non ha mancato tuttavia a gran parte degli scopi scientifici proposti.*

#### Il tricolore due volte sul Polo

*Questa rivendicazione dev'essere fatta subito. Fortunatamente quassù giungono solo attenuati gli echi della cattiveria umana che si è scatenata dai bassifondi politici di qualche centro antifascista dei paesi nordici. Qui non si può avere che ammirazione e rispetto per coloro che avevano organizzato la spedizione polare, con la precisa coscienza della gravità dei pericoli che tutti ed ognuno si accingevano ad offrontare; perchè qui si può misurare la complessità degli sforzi compiuti, degli ostacoli superati, delle previsioni misurate in ogni particolare della resistenza fisica e morale contrapposta alle avversità durissime dell'Artide.*

*Giova tener presente che la nostra impresa polare ha dato all'Italia il vanto di essere l'unica nazione al mondo che abbia piantato la propria bandiera per ben due volte sul Polo.*

*Ho potuto essere ammesso alla presenza del generale Nobile, le cui condizioni di salute, se non possono dirsi preoccupanti, non sono nemmeno tali da poterlo considerare un uomo reintegrato in quella forza fisica e morale che avevamo conosciuto. A completamento del suo rapporto sulle cause della catastrofe, egli mi comunica faticosamente che quasi tutto il programma della spedizione è stato completato, ad eccezione dei lavori oceanografici e di prelievo di acqua dal fondo del mare, per i quali era stata fatta una preparazione lunghissima ed accurata. Lo svolgimento di tale parte del programma avrebbe richiesto alcune discese che non poterono mai essere effettuate per la continua avversità del vento.*

#### Le osservazioni di Behounek salve

*I viaggi progettati erano tre: il primo alla Terra di Nicola II; il secondo dalle Svalbard al Polo, fiancheggiando le coste della Groenlandia, il terzo infine dalle Svalbard al Polo con ritorno verso est. L'aeronave „Italia" arrivò al Polo passando da ovest e tornò passando per est; così, con una semplice variazione di itinerario, potè essere compiuta la intera esplorazione*

*Furono compiute circa 40 ore di volo sulla calotta polare in tutte le direzioni, percorrendo almeno 9000 chilometri. Non esiste, nella storia delle imprese polari, uno sforzo più grande.*

*Fu accertata l'inesistenza della Terra di Gills. Il generale Nobile mi comunica che tutte le osservazioni del fisico Behounek sono salve ed anche le preziose osservazioni di Pontremoli, sulla componente orizzontale del magnetismo al Polo riferite al Generale durante il volo, gli danno il grande conforto di rendere l'impresa benemerita della scienza mondiale. Se non fosse stato per desiderio di Pontremoli, a scopo di studio, di effettuare la discesa, in un terzo volo, il generale Nobile, anzichè tornare alla Baia del Re, avrebbe proseguito per il Macknezie. Ad ogni modo aver fatto coincidere il 24 maggio con la nostra matematica presenza al Polo, voluta dal generale Nobile, è un fatto che forse soltanto ora, dopo il doloroso epilogo, palesante le tremende avversità polari, potrà essere valutato da tutto il mondo nella sua portata prodigiosa.*

#### Rassegnazione e fede

*Continuando faticosamente la sua narrazione, Nobile mi dice, che il grave colpo ricevuto alla testa nella precipitosa caduta e per le ferite alla gamba destra, al braccio e alla mano, egli ebbe la visione di una morte repentina.*

*Il Generale mi dice: „Questa prospettiva mi diede un senso di sollievo!" Momento sublime ed indimenticabile fu quello in cui egli lanciò il grido di: „Viva l'Italia!", ripetuto con emozionante spontaneità anche dagli stranieri. Quando si pensi che nessuno dei naufraghi, sicuri ormai della loro morte più che della vita, avrebbe supposto, che questo grido sarebbe stato conosciuto nel mondo intero, ben si può comprendere la straordinaria fede in uomini che sapevano di inviare il grido della loro anima soltanto agli orsi ed alla sterminata solitudine dei ghiacci.*

*Un episodio che mette in rilievo la rassegnazione del Generale si svolse subito dopo la caduta. Gli uomini uscivano faticosamente dal groviglio dei rottami, parte dei quali erano andati fra i frastagli dei ghiacci duri e appuntiti come roccie. Nobile, sollevando stentatamente il capo uscendo dal quasi mortale tramortimento, vedendo i compagni intorno a sè, disse:*

*„Solleviamo lo spirito verso Dio e la Patria".*

*Malmgreen che era precipitato a breve distanza del Generale a un certo momento gli disse:*

*„Non c'è niente altro da fare che morire!"*

*Poi ristette silenzioso alcuni istanti. Ad un tratto si alzò e rivolgendosi al generale Nobile, gli disse testualmente:*

*„Grazie, Generale, per avermi condotto con voi! Ora vado sotto l'acqua!"*

#### Disagi inenarrabili

*Nobile lo trattenne con parole semplici, affettuose:*

*„ Malmgreen, non avete diritto di fare questo! Quando Dio vorrà, che sia giunto il momento della nostra morte, allora moriremo; ma non dovete affrettare quel momento perchè non sapete che cosa Dio abbia deciso di noi e di voi tutti. Seguì un lungo mese di maltempo: i disagi furono inenarrabili: poi finalmente si ebbero giorni di sereno.*

*Episodi impressionanti si svolsero sulla banchisa, la cui narrazione, per senso di doveroso rispetto verso i naufraghi, intende riservare soltanto al loro ritorno.*

*Per rendersi conto dei grandi disagi sofferti, ricorderemo che per cuocere la carne dell'orso ucciso, i naufraghi abbruciarono le macchine fotografiche. L'unico orso che alimentò i nove uomini si era avvicinato incuriosito alla tenda e continuava ad avanzare pacificamente, finchè Malmgreen lo freddò con un colpo di rivoltella. La vita sulla banchisa era così gravida di incognite che ai naufraghi sarebbe sembrato di raggiungere il paradiso terrestre, se avessero potuto mettere piede su qualcuna delle desolate isole vicine.*

*Cecioni, malgrado la sofferenza delle ferite, aveva cercato a questo scopo di costruire una slitta coi rottami della navicella, ma non gli fu possibile, di riuscirvi.*

MIRKO ARDEMAGNI

(Copyright del «Piccolo». Riproduzione, anche parziale, vietata.

### Viva gioia in Svezia per il salvataggio di Lundborg

COPENAGHEN, 6

*Il salvataggio di Lundborg è stato compiuto, a quanto risulta da un telegramma che questi ha spedito a sua moglie, dall'aviatore svedese Schwyberg. Ambidue sono addetti al compo di aviazione di Malmstet.*

*Ora tutti gli apparecchi della spedizione di soccorso svedese sono in piena attività. Si attende che essi riescano, con i loro piccoli apparecchi „Moth", a mettere in salvo l'uno dopo l'altro, tutti gli uomini del gruppo Viglieri.*

*La notizia che l'eroico pilota Lundborg è stato salvato è stata accolta a Stoccolma con vivissima gioia. Si spera ora che abbiano eguale successo gli sforzi che gli aviatori svedesi compiono per mettere al sicuro i componenti del gruppo Viglieri. L'apparecchio „Moth", che ha preso a bordo Lundborg, era pilotato dal tenente Schwyberg.*

*Si apprende che durante gli sforzi compiuti per aprirsi una via nella massa impervia dei ghiacci, la «Krassin» ha riportato qualche avaria. Queste non sono di grave entità ma contribuiscono a far subire un rallentamento nelle operazioni.*

*L'aviatore Babuskin sta cercando una località adatta che gli permetta di spiccare un nuovo volo.*

### La squadriglia Balbo a Berlino
#### Un gruppo ad Amsterdam causa il maltempo

ROMA, 6

I dodici apparecchi italiani che si erano recati a Londra da Roma il 27 giugno, sono ripartiti questa mattina da Londra diretti a Berlino. Le pessime condizioni atmosferiche incontrate sul continente hanno costretto un primo gruppo di apparecchi ad atterrare ad Amsterdam ed un altro lungo la rotta. Il primo gruppo, di cui faceva parte S. E. Balbo, dopo essersi rassicurato sulla sorte degli altri apparecchi, riprendeva il volo raggiungendo Berlino nonostante le avverse condizioni atmosferiche, mentre il secondo gruppo, concentratosi ad Amsterdam, raggiungerà domani la destinazione *(Stefani)*.

### I voli del Duce
## Una polemica Balbo - Farinacci

CREMONA, 6

L'on. Farinacci, giorni or sono, aveva mosso sul *Regime Fascista* alcune critiche all'on. Balbo circa il recente volo del Duce. Egli osservava che la persona dell'on. Mussolini, preziosa per l'Italia, non può essere esposta ai pericoli di un volo.

L'on. Balbo ha così risposto in un telegramma, da Londra:

«On. Farinacci, Cremona. Mi si informa delle tue critiche su i voli del Duce. Mi preme scagionare subito S. E. Sirianni che non ha alcuna responsabilità o ingerenza in questa faccenda. La colpa è tutta mia ed a me soltanto debbono essere rivolte le tue rampogne. Tu però dovresti ormai sapere che la precisa volontà del Duce non è suscettibile di modificazioni per l'intervento anche affettuoso dei suoi più fedeli collaboratori. E dovresti anche sapere che non è possibile trasgredire ai suoi ordini precisi. Puoi quindi rivolgerti direttamente a lui anzichè alla mia modesta persona. Se vuoi conoscere il mio parere personale aggiungo che ad un vecchio trincerista della tempra di Mussolini non si può togliere la gioia del modesto rischio del volo. Il mondo cammina e Mussolini precede. Saluti fraterni. Italo Balbo».

L'on. Farinacci così ribatte:

«Pochi conoscono, come conosciamo noi, il temperamento del Duce. Ma però è dovere dei suoi collaboratori più vicini e più diretti fare di tutto per evitare i suoi voli. Ci pare che così la pensasse lo stesso on. Balbo prima di essere nominato sottosegretario di Stato all'Aeronautica.

Il «modesto rischio del volo», il Duce lo ha già ripetutamente gustato e da diversi anni! Non solo, ma ha provato anche l'emozione del capitombolo. Lo ricordiamo ancora con la testa ricoperta di cerotti, dopo il sinistro aviatorio del 1920.

Che giova insistere nell'affermare in tutti i discorsi che ogni gregario ed ogni gerarca sono degli zeri di fronte a Mussolini, che il Duce è l'Italia, che il Duce è indispensabile, quando poi si ammette implicitamente che tutto ciò può essere subordinato al «modesto rischio» di un volo?

Ma, in poche parole e tanto per chiudere questo argomento che ci amareggia, vogliamo chiedere a coloro che possono sapere più di noi: Cosa sarebbe del Fascismo e dell'Italia se accadesse qualche cosa a cui non vogliamo neanche lontanamente pensare?

Se qualcuno può rispondere provi a scriverci immediatamente per indicarci la migliore soluzione!

### Ristioz e Zimmermann discendono dopo 30 ore di volo

BERLINO, 6

Mandano da Dessua che i due aviatori tedeschi Ristioz e Zimmermann, i quali, come è noto, a bordo di un «Junker», espressamente costruito, avevano iniziato il tentativo di battere il record mondiale di durata, recentemente conquistato da Ferrarin e Del Prete, hanno dovuto interrompere il loro volo causa gravi guasti nel funzionamento del loro apparecchio.

Negli ambienti aviatori germanici si afferma che essi ritenteranno presto la prova.

### Il Ministero jugoslavo in alto mare
#### Radic respinge ogni tentativo di conciliazione

BELGRADO, 6

Le conversazioni fra il Sovrano e Stefano Radic, con Pribicevic quale intermediario, sono durate ieri fino a tarda notte, senza risultati concreti. Radic rifiuta anche di accettare la presidenza del Governo di concentrazione e i suoi amici dicono che ormai i radiciani e i serbi delle nuove provincie debbono avere tutto o niente, cioè che il Governo deve passare all'opposizione con lo scioglimento della Camera e con la riforma costituzionale.

I giornali di Belgrado alzano il tono nelle loro polemiche contro Radic, ammonendolo sulla responsabilità che si assume respingendo ogni tentativo di conciliazione e lasciando intendere che i serbi adotteranno qualsiasi misura, pur di salvare l'integrità unitaria del Regno S. H. S.

I partiti governativi, che sono nella grande maggioranza serbi, sono dell'avviso che le nuove elezioni nel momento attuale non sono indicate nè per ragioni di politica interna, nè per ragioni di politica estera. All'interno le nuove elezioni riaccenderebbero le passioni; per quanto riguarda la politica estera, si deve innanzi tutto regolare i rapporti con l'Italia, prima di procedere a nuove elezioni.

Sembra che il punto di vista dei partiti serbi avrà il sopravvento, perchè oggi il Re ha ricevuto in udienza i capi dei partiti che sostengono l'attuale Governo. Non è escluso che già nella giornata di domani questi partiti riescano a formare il nuovo Governo. Non si sa però ancora chi assumerà la presidenza nel nuovo Gabinetto, che in ogni caso rimarrebbe solo provvisoriamente in carica. Esso avrebbe il compito di far approvare dalla Scupcina i più importanti progetti di legge. Nel prossimo autunno poi si ripeterebbe il tentativo per formare un Governo di concentrazione con l'adesione dei partiti croati.

## La salma di Löwenstein ritrovata?
### Ridda d'ipotesi sulla tragica caduta

LONDRA, 6

Secondo un telegramma da Amsterdam al *Lokalanzeiger*, una barca peschereccia francese avrebbe trovato il cadavere di Löwenstein, nelle vicinanze di Dunkerque. Manca, però, una conferma di tale notizia.

#### Due titani della finanza

Intanto la scomparsa del banchiere Löwenstein continua ad occupare l'opinione pubblica e soprattutto quella dei giornali finanziari della City.

Si apprende che il grande magnate stava contemplando o studiando in questi giorni uno dei più sensazionali colpi della sua vita, che aveva per obiettivo l'annientamento del suo più grande rivale, Enrico Dreyfus, milionario e presidente della Compagnia della cellulosa britannica. La guerra fra questi due uomini durava da oltre due anni, ma in quasi tutte le occasioni fu il Dreyfus a trionfare.

Ultimamente, però, il Löwenstein sperava con un buon colpo di rifarsi delle sconfitte subite e intendeva ricorrere ad ambedue le armi, legali e finanziarie. Ancora lunedì scorso, a un finanziere della City, che era stato a trovarlo nella sua villa nel Leicester, a nord di Londra, e che gli aveva chiesto se vi fosse qualche possibilità d'una tregua fra lui e il rivale, si ebbe questa testuale risposta:

— Giammai. Io ora sono occupatissimo, ma quando tornerò a Bruxelles avrò più tempo per dedicarmi a questa faccenda, e sarà, allora, la volta che annienterò Dreyfus e per sempre.

Una delle cause principali del tragico volo Londra-Bruxelles sarebbe stata appunto quella di ottenere informazioni e ragguagli materiali per concretare il suo piano. I suoi amici lo avevano dissuaso dall'impegnarsi in questo duello, ma egli non si lasciò persuadere: si sa che era uomo impulsivo, inoltre considerava Dreyfus come suo nemico personale. Già nei giorni scorsi si era avuto sentore di questa battaglia finanziaria di Löwenstein, quando i giornali finanziari belgi vi facevano aperta allusione.

#### Calma alla Borsa di Londra

La Borsa di Londra è stata oggi assai più calma e i valori delle imprese controllate dal Löwenstein hanno subito qualche miglioramento in confronto della «degringolade» di ieri. Le conseguenze della morte del finanziere sono ancora oggetto di viva discussione alla City. E' opinione generale che non si avranno ulteriori deprezzamenti nei titoli, a meno che non vi sia in serbo qualche sorpresa. Uno degli ultimi atti di Löwenstein è stata una riunione alla City nel pomeriggio di mercoledì, cioè, poche ore prima di partire per il volo fatale, insieme con i suoi amministratori ed associati.

Sembra che a questa riunione egli abbia confessato il fallimento di qualche sua operazione che lo aveva non poco avvilito. I suoi amici respingono, tuttavia, l'ipotesi del suicidio. Tutto era in perfetto ordine nei suoi affari e la sua fortuna privata anche dopo le perdite recenti ammonta da 9 a 10 milioni di sterline.

Tutto ciò che è avvenuto nella riunione di mercoledì è che Löwenstein ha fatto conoscere di non essere riuscito a portare a buon compimento una transazione con una Banca di Bruxelles; ma questo non vuol dire che ci sia stata una crisi. Egli ebbe più seri grattacapi 18 mesi fa, quando perdette il controllo di una grande compagnia belga.

Come è noto, l'aeroplano da cui cadde Löwenstein ha fatto ritorno dalla costa francese all'aeroporto di Croydon. Il suo pilota, Drew, ha fatto ricerche nel canale a bordo di un rimorchiatore, per espresso desiderio della vedova: era con lui anche il meccanico dell'apparecchio e un altro pilota.

Stamane, però, tra le due ipotesi, una nuova ne è stata fornita, che avrà senza dubbio un importantissimo valore e verrà ad essere avvalorata da qualche testimonianza medica. Il Löwenstein sarebbe sonnambulo e la disgrazia sarebbe da imputarsi ad un gesto fatale, compiuto dal miliardario. L'ipotesi è stata affacciata da un familiare stesso del Löwenstein ad un redattore di un giornale del mezzogiorno.

#### Sonnambulismo?

Lövenstein era un lavoratore ed aveva il genio e la passione delle cifre. Aveva una memoria prodigiosa e una facilità di calcolo del pari meravigliosa. Era capace, per esempio, di citare senza alcun bisogno di note, il bilancio delle società nelle quali era interessato e tutto senza cessare di dettare alle dattilografe e dar disposizioni ai suoi segretari.

Ma questa intensità di lavoro lo obbligava ad uno sforzo tale che talvolta si addormentava improvvisamente, poi sempre all'improvviso, continuando quasi a dormire, si rialzava riprendendo a parlare e a far calcoli.

— Io — ha concluso il familiare del Löwenstein, ho volato in aeroplano con lui e più di una volta ho avuto paura che succedesse qualche disgrazia a causa di ciò. Ora, secondo me, le cose sono andate così: Löwenstein ha lasciato la cabina senza essere completamente sveglio, si è sbagliato di porta o ha creduto di essere arrivato a Bruxelles ed ha tentato di aprire la porticina fatale. Questa gli ha opposto resistenza ed egli ha dato un forte spintone in seguito al quale egli è venuto a precipitare nel vuoto.

Si sono affacciate altre ipotesi, tra le quali quella di un delitto o di una colossale mistificazione. Il Löwenstein non sarebbe salito sull'apparecchio o avrebbe atterrato su di una piccola spiaggia deserta, da dove l'apparecchio sarebbe ripartito subito.

I compagni di viaggio avrebbero recitato la commedia di un'improvvisa sciagura. Ma a parte l'onorabilità del pilota che non si sarebbe prestato ad una mistificazione (si tratta di un ex ufficiale, distintosi durante la guerra) si fa osservare che il tempo impiegato da Croydon al porto ove ha atterrato è di un'ora e dieci minuti, tempo normalissimo come può impiegare un apparecchio di quella mole per compiere il percorso.

In ogni caso è da rilevare che la giustizia francese non ha niente a che vedere con la scomparsa del finanziere, poichè la disgrazia è avvenuta fuori del suo territorio. Tutti coloro che erano a bordo del velivolo, meno una dattilografa, sono stranieri; quindi le autorità francesi non hanno almeno per ora nessuna ragione per aprire un'inchiesta.

### 27 morti e centinaia di milioni di danni causati dall'uragano in Polonia

VARSAVIA, 6

L'uragano di ieri in Polonia ha devastato la parte sud-est del paese causando immensi danni materiali. Si deplorano inoltre vittime umane. 27 persone rimasero uccise, moltissime altre più o meno ferite. Nei parchi di Varsavia furono sradicati più di 500 alberi. Sul campo di aviazione furono danneggiati o parzialmente distrutti 20 apparecchi militari. Due altri grandi aerodromi rimasero completamente devastati. Il danno complessivo arrecato dall'uragano si fa ascendere a centinaia di milioni di zloti.

### Autocorriera finita in un fiume
#### Una donna morta e 17 feriti

MADRID, 6

Una corriera-automobile che trasportava numerosi pellegrini al santuario di Cavedonca, è precipitata in un fiume. Una donna è rimasta uccisa. Vi sono 17 feriti di cui 10 gravissimi.

### Bollettino giudiziario

ROMA, 6

Scio, giudice aggiunto in funzione di pretore, mandamento di Gorizia, è tramutato mandamento di Belluno; Scandellari, idem di Latisana, è tramutato mandamento di Cividale; Magiardi, idem di Bosa, è tramutato mandamento di Capodistria; Rabini, idem di Fiume, è tramutato mandamento di Osimo; D'Addosio, idem di Cavarzere, è tramutato Pretura unificata di Bari; Sartorelli, idem di Vittorio Veneto, è nominato sostituto procuratore del Re al Tribunale di Treviso.




TRIESTE, PIAZZA DELLA BORSA 3



deve spesso la sua origine ad un eccesso d'acidità stomacale. Siccome i casi gravi necessitano un regime speciale e diversi mesi di cura rigorosa, sarebbe molto prudente che fin dai primi dolori niente venisse trascurato per far cessare le vostre sofferenze. I bruciori, i crampi di stomaco ed il vomito, sono spesso degli indizi che non lasciano alcun dubbio, e potete allora esser certi d'ottenere un rimarchevole sollievo col prendere un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua dopo i pasti od allorquando i dolori si fanno sentire. Questo antiacido, tanto conosciuto, neutralizza l'acidità ed evita così qualsiasi infiammazione delle mucose gastriche. La Magnesia Bisurata si trova in vendita, tanto in polvere che sotto forma di tavolette, in tutte le farmacie.

„Frette„
le migliori Biancherie
E. FRETTE e C.
MONZA
FILIALE
TRIESTE
VIA MAZZINI, 30

Sottoscelle
resistentissime da Lire 2.—
LINOLEUM LEOPOLDO HAAS
Trieste, Corso V. E. III, 2

Sciroppo di S. Agostino
PURGA PORIFICA RINFRESCA IL SANGUE. GUARISCE STITICHEZZA, ACIDITA' DI STOMACO, CATARRI BRONCHIALI E INTESTINALI, SFOGHI DELLA PELLE, DOLORI LOMBARI, REUMATICI, NERVOSI. - L. 4,60 LA BOTTIGLIETTA NELLE FARMACIE. - LABORATORIO FARM. DELLA CHIESA DI S. AGOSTINO - GENOVA




Parchetti
piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINE soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 2 - tel. 8

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

# CRONACA DELLA CITTÀ

## Bisogna consumare meno acqua!

### Il deficit della disponibilità rispetto al consumo

Il caldo soffocante di questi giorni consiglia più che mai a rivolgere il pensiero alla situazione idrica cittadina, la quale, come è facile immaginare, non è troppo confortante.

Senza voler essere pessimisti, ove non intervengano benefiche variazioni atmosferiche con abbondanti pioggie, la situazione è poco dissimile da quella lamentata negli anni scorsi.

L'ingegnere Dacunzo, che regge temporaneamente la direzione del servizio acquedotti, spende tutta la sua attività personale acciocchè le condizioni idriche di questa afosa estate siano meno preoccupanti; e qualche cosa, in effetto, ha ottenuto col ripristino del contributo di acqua dai pozzi di Zaule.

#### La disponibilità idrica

E' noto che fin dallo scorso novembre si era dovuta sospendere la pompatura di quei pozzi, stante la qualità dell'acqua assolutamente imbevibile, che rendevano. Acqua tale da non potersi considerare potabile anche se corretta con l'immissione di quantità straordinarie di cloro. Fu quindi giocoforza lasciare inattivi i pozzi, nella speranza che l'intervento di nuovi veli acquiferi dolci sarebbe servito a migliorare la qualità dell'acqua.

Ai primi di aprile si fecero delle pompature di prova, ottenendo un quantitativo minimo di circa 1000 metri cubi al giorno di acqua potabile. Verso la fine di quel mese, od ai primi di maggio, la quantità di acqua fornita dai pozzi di Zaule raggiunse i 4000 metri cubi. Attualmente il rendimento di Zaule si aggira intorno ai 4500 metri cubi giornalieri. Non è inutile ricordare che in passato, nei tempi normali, il contributo di quelle sorgenti era di 6000 metri cubi al giorno.

Le sorgenti Randaccio invece hanno ormai raggiunto il rendimento massimo di circa 9000 metri cubi, adoperando però anche le riserve.

L'Aurisina dà circa 17.000 metri cubi giornalieri di acqua. Sommando i prodotti delle tre sorgenti — Zaule, Randaccio, Aurisina — si ottiene un totale di circa 30.000 metri cubi al giorno di disponibilità idrica per tutti i bisogni della città, comprese le industrie, le ferrovie e le caserme.

#### I consumi attuali

E veniamo ai consumi. I quali, in questi ultimi giorni, a malgrado delle limitazioni suggerite ed attuate dalla necessità evidente di allontanare per quanto sia possibile il periodo critico, ovvero renderlo meno grave, sono arrivati ai 31.000 metri cubi al giorno. Quindi un deficit fra disponibilità e consumi di un migliaio di metri cubi al giorno, deficit al quale sin qui si è potuto far fronte con le riserve. Ma anche le riserve, costituite in 10 mila metri cubi di acqua, hanno un termine; per cui, se fra otto giorni, come accennammo in principio, non interviene un nuovo fattore climatico consistente in qualche pioggia abbondante, le disponibilità idriche segneranno una diminuzione sensibile.

#### I risparmi ottenuti nei consumi

I risparmi e le limitazioni ai consumi attuati, riguardano le caserme, le quali, all'invito rivolto loro dal Podestà, hanno risposto con quel senso di disciplina che è connaturato al nostro Esercito. Invero, mentre i consumi delle caserme di Rozzol raggiungevano dapprima gli 800 metri cubi giornalieri, oggi non superano i 300 metri cubi.

Inaffiamento. Come da noi ripetutamente suggerito, per lo inaffiamento stradale viene ora impiegata l'acqua marina, con vantaggio notevole dal punto di vista della polvere.

Sta di fatto che le esperienze di questi giorni hanno dimostrato che l'acqua di mare aderisce meglio al lastricato di quanto non facesse l'acqua potabile, per cui trattiene la polvere; non solo, ma amalgama quasi il selciato, riempiendone con i suoi sedimenti salini gl'interstizi. Il risparmio non è molto: 160 metri cubi; ma tutto serve a rendere meno penosa la situazione.

Il porto in questi tempi consuma di meno e le riduzioni dei consumi da parte delle industrie sono minime. Il maggior contributo alla diminuzione dei consumi avrebbe potuto essere dato dalle ferrovie, le quali, come è noto, per il rifornimento delle macchine e per gli altri servizi connessi all'esercizio ferroviario, impiegano qualche cosa di più di 4000 metri cubi di acqua al giorno.

I lettori ricorderanno che fin dai primi giorni di maggio, nella previsione di quello che fatalmente si sarebbe ripetuto nei riflessi della situazione idrica cittadina durante l'estate, avevamo espresso l'opinione della utilità di trattare con la locale direzione delle ferrovie, acciocchè la massima parte del rifornimento macchine venisse fatta, invece che alla stazione di Trieste, in quelle di Cervignano e di Gorizia, entrambe doviziosamente provviste di acqua potabile. Il suggerimento venne preso in considerazione e — se siamo bene informati — la direzione delle ferrovie si ripromise di fare il possibile onde la città risentisse un qualche vantaggio dalla diminuzione dei consumi da parte delle ferrovie.

Ma ai fatti, il risparmio di acqua da parte delle ferrovie è talmente piccolo da essere, nel calcolo generale, perfettamente trascurabile.

I consumi delle ferrovie attualmente continuano ad aggirarsi intorno ai 4000 metri cubi giornalieri, con che sorge il dubbio che non si sia compiuto quel tale sforzo imposto dalle circostanze, che il comune aveva giustificatamente richiesto alle ferrovie. E allora bisognerà insistere; insistere fino a quando, cioè, i promessi 1500 metri cubi di possibile economia siano ottenuti a beneficio della sitibonda cittadinanza.

#### E' indispensabile la disciplina nei consumi

Ma d'altro canto s'impone più che mai la disciplina generale dei consumi. Ogni spreco, sia pur minimo, di acqua potabile in questi momenti costituisce una civica colpa. Gli egoismi parziali — inutile tacerlo — finiranno col degenerare in danno generale, che risentiranno anche coloro che credono di potere impunemente sciupare l'acqua tenendo i rubinetti aperti nella illusione di avere acqua fresca, ovvero nella tema che da un momento all'altro la conduttura abbia ad arrestarsi. Occorre inoltre che si intensifichi la sorveglianza alle fontanelle pubbliche da parte dei vigili urbani. Non sono pochi infatti i cittadini che ci avvisano di sprechi di acqua cagionati dai monelli o dagli incoscienti che credono lecito di contravvenire alle ordinanze municipali.

Le previsioni per i prossimi giorni non sono liete. Ove continui l'attuale siccità, nella seconda decade di luglio saremo in piena crisi idrica, con tutte le conseguenze lamentate durante gli anni scorsi, peggiorate anzi dal fatto del diminuito contributo di Zaule e dalla difficoltà di ripristinare le riserve.

Questa la situazione, la quale è bene sia nota a tutta la cittadinanza, acciocchè ognuno si convinca della necessità irriducibile di disciplinare i propri consumi.

## Il segretario federale ricevuto da S. E. Turati e dall'on. Starace

ROMA, 6

Ieri, in giornata, il segretario federale ing. Cobolli-Gigli è stato ricevuto da S. E. Turati e dall'on. Starace, cui ha riferito ampiamente su varie questioni di partito di Trieste e provincia.

Domani alle 12.30 l'ing. Cobolli-Gigli, il vicepresidente del Consiglio dell'Economia Nazionale, gr. uff. Guido Segre, e gli altri membri della Commissione triestina saranno ricevuti da S. E. Volpi.

Essi converranno pure in mattinata al Viminale insieme alla Commissione di Fiume, in merito alla rotabile Trieste-Fiume. La Commissione di Fiume è composta dal prefetto comm. Vivorio, dal segretario federale prof. Marpicati, dal comm. Piva, commissario prefettizio e dal dott. Bacich.

## Una riunione degli industriali cotonieri presieduta dall'on. Olivetti

Stamane, nella sede dell'Unione industriale fascista della Venezia Giulia ha avuto luogo, con l'intervento dell'on. Olivetti, commissario dell'Associazione italiana fascista degli industriali cotonieri, del segretario generale di quest'ultima prof. Giuseppe Riva, del signor Artur Kuffler, presidente della Associazione industriale tessile austriaca, rappresentante anche dell'industria cotoniera cecoslovacca e di diversi industriali cotonieri italiani, fra i quali il comm. Arminio Brunner, il comm. dott. Benigno Crespi, il cav. Trezzi, il dott. Mosca delle Manifatture cotoniere meridionali, un'importante riunione allo scopo di esaminare problemi comuni alle industrie cotoniere dei vari paesi rappresentati. Nella riunione improntata alla massima cordialità, si sono impostati alcuni capisaldi, che i rappresentanti delle varie parti si sono riservati di sottoporre ai loro colleghi anche come basi possibili di opportune intese.

Anche nel pomeriggio i rappresentanti delle industrie cotoniere si riunirono alla sede dell'Unione, e anche a questa riunione, nella quale furono esaminati i problemi riflettenti l'incremento della esportazione cotoniera, erano presenti i rappresentanti dell'armamento triestino.

**La «Gazzetta Ufficiale»** pubblica il regio decreto a parziale modifica del regio decreto 3 gennaio 1926, n. 106, col quale l'ammiraglio di squadra nella riserva navale, gr. uff. Eugenio Genta è esonerato dall'esercitare le funzioni di regio commissario per l'esercizio dei Magazzini Generali di Fiume a decorrere dal 1. maggio 1928.

Con la stessa decorrenza il comm. Giovanni Host Venturi è nominato presidente delle aziende Magazzini Generali di Fiume, assumendo le funzioni di regio commissario per l'esercizio provvisorio dei Magazzini Generali fino alla prima seduta del consiglio di amministrazione delle aziende, a termine dell'art. 21 del regio decreto legge 29 settembre 1927, n. 2716.

**Decesso.** E morta, ieri a Udine, in tarda età la signora Meste, madre del signor Luigi Meste esattore al nostro ufficio Pubblicità che da oltre tret'anni presta l'opera sua attiva al nostro giornale. Al caro compagno di lavoro le nostre vive condoglianze.

**Il Consolato della Repubblica Turca** comunica a tutti gli interessati, che col 6 m. c. venne adottato l'orario estivo. La cancelleria resta aperta per le parti dalle ore 8 alle 11 di tutti i giorni feriali.

**Uno studio di Ugo Inchiostri.** Nell'ultimo fascicolo dell'*Archivio Storico per la Dalmazia*, il dott. Ugo Inchiostri ha pubblicato un suo ampio studio sul «Diritto matrimoniale e gli usi nuziali in Dalmazia». Il dotto scrittore prende le mosse da un documento raguseo del Duecento, ed estende le sue ricerche a largo periodo medioevale.

**L'arrivo dei bimbi italiani di Spalato** che doveva avvenire ieri alle 18.30, col piroscafo «Palatino», è stato rimandato per cause impreviste a lunedì prossimo.

## Una scuola perfetta!

Pubblichiamo testualmente la seguente lettera:

«Illustrissimo signor Direttore! In riguardo all'articolo «Come si studia a Trieste in una scuola privata slovena», pubblicato sul *Piccolo* del 5 luglio 1928, A. VI, il sottoscritto direttore della Scuola elementare privata di via Giuliani N. 44, prega di voler pubblicare le seguenti spiegazioni e constatazioni:

Gli alunni di questa scuola privata che si sono presentati alla fine dell'anno scolastico 1927-1928 presso una Commissione d'insegnnait italiani non fumissione d'insegnanti italiani non furono promossi 13, ma bensì 25 e 5 furono rimandati, nel mentre 28 non furono promossi.

Non corrisponde alla verità che in questa scuola vi sia iscritto solo un ragazzino jugoslavo, ma ve ne sono ben 62 fra scolari e scolare.

Per quanto riguarda le due risposte degli scolari all'esame di storia riportati dal Suo spett. giornale, il sottoscritto osserva, che seppure fossero vere — come lo sanno tutti gli insegnanti — anche candidati adulti e maturi che si presentano agli esami, danno tal volta delle risposte confuse e sconclusionate; perciò non è nè giusto nè fondato di trarre da ciò quelle conseguenze come lo fa l'articolista. D'altronde consta, che anche risultati degli esami che vengono dati dinanzi a commissioni che non siano quelle della scuola frequentata dai candidati, non sono migliori, seppure questi provengano da scuole con lingua d'insegnamento e d'uso degli scolari esclusivamente italiana.

I programmi di questa scuola elementare privata sono esattamente quelli delle scuole pubbliche e vengono anche regolarmente svolti, ciò che viene rigorosamente controllato e ispezionato dalle autorità scolastiche. Il R. Ispettore scolastico ispeziona regolarmente e ripetutamente durante l'anno scolastico tutte le classi e tutti gli insegnanti. L'ultima tale ispezione di quest'anno avvenne il 30 aprile.

Quali testi di storia, come per tutte le altre materie, presso questa scuola si usano i «Sussidiari» dell'editore Bemporat, che vengono pure usati nelle altre scuole.

Inoltre viene tenuto un esatto «Giornale della classe», dal quale risulta e il programma dell'insegnamento prescritto e l'applicazione dello stesso in conformità alle leggi vigenti, e dal quale si evince che fu insegnata agli scolari anche la storia di Cavour e Garibaldi.

Con deferente osservanza e ringraziando, devotissimo Andrea Cok, direttore scolastico».

**Un autoritratto di Gemito al Museo Revoltella.** Il Museo Revoltella ha acquistato in questi giorni un autoritratto di Vincenzo Gemito, il cui nome mancava finora nella nostra Galleria.

## Una "Gazzetta di Trieste,, del 1814

(*Oreste Cuppo*). A render noti gli ultimi tentativi di Napoleone, e a continuare la vita delle *Notizie del Giorno* il 4 gennaio 1814 apparve «con superiore permesso», la prima *Gazzetta di Trieste*.

Il foglio, di due pagine di non grande formato, premetteva un avviso ai signori associati.

«Ottenuto il superiore permesso di dare regolarmente un foglio periodico, sotto il titolo di *Gazzetta di Trieste*, questa sortirà settimanalmente tre volte cioè martedì, giovedì e sabato. Il prezzo dell'associazione sarà quello già indicato nell'antecedente foglio *Notizie del Giorno* vale a dire di fiorini tre moneta fina per ogni trimestre pagabile anticipatamente....».

Le condizioni dunque non venivano mutate; variava soltanto il nome del foglio.

Dopo l'avvisetto, il giornale portava notizie del teatro della guerra, che si combatteva tra gli alleati da una parte e Napoleone dall'altra.

Una tra le prime notizie diceva:

«A norma di avvisi da Friburgo, il generale in capo della grande armata alleata F. M. Principe di Schwarzenberg aveva abbandonato il 20 dicembre quella città col suo quartiere generale, il quale era giunto il giorno medesimo per Müllheim a Lörrach».

Schwarzenberg dunque s'era già mosso. E il generale Blücher pure. Si tentava di chiudere in una morsa di ferro gli eserciti stremati del Bonaparte.

A tale scopo, la notte del primo gennaio 1814, solo tre giorni cioè innanzi che uscisse il primo numero della *Gazzetta di Trieste*, che perciò non poteva recarne ancora notizia, il generale Blücher tragittava il Reno tra Mannheim e Coblenza. Contemporaneamente in Svizzera, il grosso dell'esercito, guidato da Schwarzenberg si dirigeva verso il sud-est della Francia.

Intanto nella pianura padana avvenivano furiosi scontri tra il vicerè Eugenio Beauharnais e gli austriaci. A bloccare le truppe del principe Eugenio dalla parte del mare, erano accorsi pure gli inglesi, coadiuvando così il generale Nugent.

#### Un giornale che non si occupa di Trieste

Fu in seguito a questa spedizione inglese che Trieste accolse nuovamente, nelle acque del suo porto, l'«Eagle», la nave britannica comandata da sir Charles Rowley.

A questo fatto accenna la *Gazzetta di Trieste*, nel supplemento al n. 9, recando un odei due soli articoletti, nei quali si parli di Trieste durante tutta l'esistenza del foglio.

Trieste, li 21 gennaro 1814.

«Ieri mattina abbiamo veduto ritornare in questo proto il vascello di S. M. Britannica l'«Eagle» comandato dal capitano sir Charles Rowley, già ben noto a questa città dall'epoca dell'assedio di questo Castello, nel quale egli si distinse nel modo già altre volte accennato in questi fogli. Da questo momento in poi egli non cessò di accumulare nuovi titoli alla pubblica riconoscenza in qualità di comandante della spedizione sbarcata alle foci del Po...».

Nel nord, la morsa degli eserciti del Blücher e dello Schwarzenberg si stringeva. Tanto che il 4 febbraio i due generali, unitisi, ingaggiarono il combattimento coi francesi e vinsero la battaglia di Brienne. Senonchè gli eserciti degli alleati non poterono continuare le loro operazioni congiunti. Staccatisi per la difficoltà di venir approvvigionati, continuarono tuttavia l'avanzata, Blücher marciando lungo la Marna Schwarzenberg movendo verso la Senna.

Ma ecco che il genio militare di Napoleone non è ancora spento. Esso sa cogliere l'occasione propizia per sopraffare il nemico, per piombargli addosso fulmineo e vincerlo. Il Leone non indugia molto. Attacca improvviso l'esercito slesiano e Montmirail, Château-Thierry e altri scontri si susseguono sì rovinosi per gli alleati da costringere l'esercito di Blücher a una precipitosa ritirata.

Quest ciavveniva nei giorni che vanno dal 10 al 14 febbraio.

Quattro giorni dopo, il 18 febbraio, anche il grosso delle forze veniva sbaragliato dal Bonaparte a Montereau e respinto verso Troyes.

Stupirono dolorosamente gli alleati tali vittorie; per la qual cosa s'intavolarono delle trattative che avrebbero lasciato il trono a Napoleone, a patto che questi facesse rinuncia del resto.

Ma non si venne tosto a una decisione. La cosa si protrasse a lungo, finchè Blücher, impazientito, attaccò lo scarso esercito francese ed ebbe nuovi successi. Bastò questo perchè le trattative venissero rotte. Si risolse di finirla con l'avversario. Del resto, come avrebbe fatto Napoleone a resistere più a lungo? Le sue forze scemate furono decisamente abbattute nel combattimento d'Arcis-sur-Aube. Inoltre, mentre il Bonaparte era lontano da Parigi, gli alleati, dopo aver vinta ancora l'ultima resistenza opposta da poche migliaia di guardie nazionali, entravano nella capitale il 31 marzo.

Tosto si istituì un Governo provvisorio sotto la presidenza di Talleyrand, che s'adoperò a favore dell'antica dinastia, a danno di Napoleone.

#### Il saluto del vicerè Eugenio

Anche nell'Italia settentrionale le cose andavano male per i francesi, per il principe Eugenio. Stretto dalle apprimenti forze nemiche, il vicerè cedeva.

Contro costui l'Austria mandava continui rinforzi. E dalla *Gazzetta di Trieste*, nel secondo articoletto in cui si parla della nostra città, sappiamo che fu inviato contro il Beauharnais anche il maggiore Lazzarich col suo battaglione istriano. Ecco come ne parla la *Gazzetta*:

«La scorsa settimana è da qui partito l'I. R. maggiore Lazzarich, comandante il battaglione istriano, per raggiungere detto suo battaglione, che fa parte del corpo d'armata del sig. generale conte Nugent. I nostri voti accompagnano questo prode e stimabile concittadino, che se fu ammirato per le ardite e felici sue imprese militari, che hanno contribuito alla più pronta liberazione di queste provincie, non fu meno amato per la dolcezza del carattere, per l'affabilità delle maniere sue. Egli lascia pieni di riconoscenza i molti che ha beneficati, e lascia un ricordo grato indelebile in tutti quelli che lo hanno conosciuto e trattato».

Il principe Eugenio fece sforzi sovrumani per resistere, spiegò tutto il suo valore per non essere respinto.

Ma nulla valse: troppo forti erano gli austriaci. E il vicerè fu vinto.

Nel lasciare Mantova, nell'aprile, il Beauharnais indirizzava agli italiani le commoventi parole, che la *Gazzetta di Trieste* riportava con non so quale permesso della censura.

«Popoli del Regno d'Italia. Nel corso di nove anni a voi ho consacrato la mia vita, da nove anni non lasciai un solo momento da impiegarla, o procurando la vera felicità nell'interno o difendendovi all'esterno. Nei vostri cuori e nel mio trovai ricompensa alle mie fatiche ed alle mie cure.

Ricevetti da voi onorevoli testimonianze, che raccolse la storia, affinchè dopo aver esse formato le mie delizie rimanessero in eredità de' miei figli. Sì... ho provato la dolcezza che procura al cuore d'un uomo l'affetto e la riconoscenza d'un popolo accompagnata dal testimonio di una illibata coscienza.

Dopo queste lunghe riprove del mio amore per voi, e che intieramente a voi io mi era consacrato, vi diedi il più segnalato contrassegno della confidenza senza limiti che in voi riponeva, separandomi dai miei compatrioti per rimanere solo fra gli amici della mia scelta... Ma nuove politiche disposizioni mi obbligano ad allontanarmi da voi, ed incerto rendono il compimento di un voto, che io poteva fare formare una volta, quale voi stessi in mille incontri avete manifestato.

Popoli del Regno! Qualunque si aper essere il destino a cui mi riserva la Provvidenza, mai non potranno cambiarsi i miei affetti. Da lungo tempo non formai altro desiderio che quello della vostra felicità; potrete diventare stranieri, indifferenti non mai... Dovrò, è vero, per godere scevra di dolore la rimembranza del tempo che io vissi fra voi, allontanare da me la memoria delle circostanze nelle quali vi lascio.

E' tu, valorosa armata italiana, voi, soldati, di cui conserverò sempre scolpiti in cuore i nomi, i tratti, i servigi e le ferite... quelle ferite che riceveste sotto i miei occhi... quei servigi pei quali vi procurai giuste ricompense... Forse più non mi vedrete nei vostri ranghi, alla vostra testa? Forse non mi sarà dato più di sentire le vostre acclamazioni? Ma se mai la Patria vi richiamasse alle armi, ne sono sicuro, bravi soldati, vi sarà caro ancora, dove maggiori saranno i pericoli, ricordare il nome di Eugenio.

Mantova, 26 aprile 1814.

Il Principe Eugenio».

La *Gazzetta di Trieste* non ebbe lunga vita, almeno da quanto suppongo per quello che di essa resta. Forse non potè annunciare nemmeno la «prima pace di Parigi», perchè l'ultimo numero che qui si possiede porta la data del 13 maggio 1814.

Durò per qualche tempo ancora?

Non sappiamo. Probabilmente per poco, o cessò del tutto.

Suo scopo era stato di render noti in città gli avvenimenti della guerra napoleonica, dato che non accennava, se non due volte soltanto a quanto accadeva in Trieste. E anche quelle due volte perchè i fatti stavano in nesso con la guerra.

Caduto dunque Napoleone, cadeva probabilmente anche il giornale.

## Dodici opere di Böcklin a Trieste

In questi ultimi giorni è passato nelle mani di raccoglitori triestini un notevole numero delle non molte opere di Arnoldo Böcklin che non appartengono a pubbliche gallerie e a grandi collezioni straniere. Sembrerà singolare per un artista che trascorse gran parte della sua vita in Italia, e trasse le sue più alte ispirazioni dal paesaggio e dal tipo italiano: le opere di Arnoldo Böcklin sono in Italia rarissime, e a quanto ci consta una sola di esse è conservata in una galleria pubblica. Trieste sarà dunque probabilmente la città italiana che custodirà, se pure in collezioni private, il maggior numero di lavori del grande artista svizzero: giacchè le opere qui accolte negli scorsi giorni ascendono al numero di dodici.

La provenienza sembra ineccepibile: esse vengono da un raccoglitore di grido, il comm. Augusto Guidini, architetto ticinese, nato nel 1857, il cui nome è ricordato nei maggiori dizionari biografici sia come allievo del Manzoni, sia come autore di studi d'arte e raccoglitore di opere d'arte. La sua età e la sua origine svizzera ne spiegano la particolare preferenza per Böcklin, del quale egli sarebbe riuscito a possedere ben 24 lavori. La metà di questi, due dei quali già appartenenti al cardinale Vannutelli, che li ebbe dall'eredità del generale pontificio Kansler, si trova ora a Trieste, nella casa di raccoglitori cittadini. E i conoscitori che ebbero a vederli ne rimasero ammirati.

Tre dipinti e due disegni furono riservati dall'avv. comm. Georgiadis, quattro dipinti si trovano presso il cav. Workiewicz, uno presso il sig. Rodolfo Brunner, uno presso il barone Francesco Parisi, uno nella collezione del sig. Rastelli.

Pittore laboriosissimo, Arnoldo Böcklin lasciò gran numero d'opere di tutti i periodi della sua vita: ogni periodo sembra però contraddistinto da una o più opere fondamentali, intorno alle quali si aggirano, con avvicinamenti, con varianti, con modulazioni del tema o del particolare effetto di colore, la maggior parte delle pitture corrispondenti a un determinato numero d'anni. Spesso due idee s'incontrano e si fondono; spesso a un suo concetto antico si disposa una sua più recente ispirazione. Un'opera fondamentale è per esempio il «Pan nel canneto», che fu il primo grande suo successo a Monaco nel 1862, e salvò lui e la famiglia da una situazione disperata di malattia e di fame: tanto piacque che per molti anni l'artista fu costretto a riprodurre il soggetto più volte e a variarlo in più guise, fino al delizioso «Idillio», dove Pan suona la fistola fra le due colonne d'un tempio ruinato. Un altro quadro suo celebre, forse il più celebre quadro di tutto il secolo decimonono, «L'isola dei morti», non è, nelle sue varie ripetizioni, che l'accordo musicale e psicologico supremo d'una serie di interpretazioni tragiche del paesaggio del Mezzogiorno che s'inizia già al tempo delle decorazioni giovanili böckliniane di Basilea e s'intensifica con le parecchie «Villa al mare», «Ruine al mare», constellanti il periodo su cui si estolle «L'Isola dei morti». I tratti della moglie, una giovinetta trasteverina sposata a diciassette anni, tornano frequenti nelle opere di Böcklin, a volte come ritratto, a volte come fisonomia caratteristica delle sue figure mitologiche femminili.

Anche lo stile di Böcklin è facile a distinguersi per periodi. Al tempo del «Pan nel canneto», e per parecchi anni più tardi, egli inclinò a una pittura di vibrazione, che lo avvicinava ai maestri del nascente impressionismo. Poi si formò il grande colorito fantastico böckliniano: dapprima sostenuto fortemente sul nero, coi noti risoluti contrasti di tinte pure; indi chiarito e amalgamato più dolcemente; infine risoltosi in una decorazione pezzata di toni chiari, gemmati, squillanti, che lo avvicinava alla visione decorativa del Quattrocento nordico. Sul modificarsi dello stile influiva l'evoluzione della sua fantasia: dai miti naturalistici a una mitologia più complicata e simbolica. Per l'intensità del suo colore, egli fu il solo artista dei suoi tempi che fosse paragonato agli antichi.

L'ultima epoca della sua vita non ci sembra riflessa in alcuna delle composizioni di lui che abbiamo vedute recate a Trieste. Esse si riferiscono tutte al ciclo del «Pan» e dell'«Idillio», o a quello della «Villa» e «Ruine al mare», ad eccezione d'un romanticissimo notturno, «La sveglia al castello», che è nella villa del comm. Georgiadis e che può richiamarsi al momento «tenebroso» dell'arte prima del suo terzo ritorno in Italia. Magistrale quadro, d'una trasparenza di colore, e d'una ricchezza di vita fantastica, su intonazioni basse, dalla lucentezza di acciaio brunito: come composizione certamente il più importante fra quanti si trovano a Trieste.

Il cav. Workiewicz, a cui spetta il merito di aver iniziato questa conquista böckliniana della città, possiede uno strano quadro, che può passare come uno studio di colorito del grande coloritore: sul primo piano la signora Böcklin, in maturi anni, vestita d'un potente e fulgido giallo, seduta in un palchetto da teatro; dietro le sue spalle, come sogni tristi e fatali, due grandi pitture del marito: «L'isola dei morti» col suo mare appena mosso dai cigni taciturni, e lo scheletro sviolinante che apparve una prima volta nell'«Autoritratto» dell'artista. Due altri quadretti della collezione Workiewicz, interessantissimi, hanno il carattere di schizzi e di impostazioni di colore per scene mitologiche. Un altro piccolo quadro, condotto con grande diligenza, di tenera ariosità agreste, ma dove appare un'altra mano più leggera e un più morbido sentimento dell'aria, deve stimarsi (così pensa il pittore Parin), uno di quei lavori che il figlio dell'artista recò a termine dopo la morte del padre, su tracce lasciate da lui.

Il comm. Georgiadis, oltre il favoloso «Castello», custodisce un altro quadro di perfettissima finitezza che tanto per la sua colorazione di cupa tragicità, quanto per il suo mare, per la sua architettura di ruine, per i suoi taglienti cipressi, deve collocarsi nella serie che condusse all'«Isola dei morti». Ma per lo meno altrettanto interessante è un grande bozzetto, di fresco e vivo colore, di scintillante vivacità, di mirabile sodezza e splendore di carni, dove la misteriosa ed eminentemente böckliniana figura dal fondo campeggiante fra tronchi e frondami sopra una bianca incandescenza di cielo, si associa con le palpitanti nudità dei miti del mare.

Bellissimo quadro, ci dicono (è il solo che non abbiamo ancora veduto), quello posseduto dal barone Francesco Parisi: anche in esso la figura sarebbe posta in un varco d'alte erbe e di svettanti e sciabolanti canne, come in altre opere del periodo in cui l'ispirazione dell'artista fioriva dell'immediato sentimento della natura.

Uno straordinario vigore di colorito ha il piccolo quadro, in sè stesso molto semplice, acquistato dal sig. Rodolfo Brunner. E' un Ercole in riposo. Quando il possente rianimatore di miti che era Böcklin voleva fare un Ercole, egli faceva veramente un Ercole. La costruzione poderosa del maschio corpo disteso e quasi violentemente incastratosi tra i macigni sembra suonare come metallo ai recisi lampi con cui il sole ne percuote la massa solida e bruna.

Il quadro del signor Rastelli sta fra il «Pan» e l'«Idillio», ed è una piccola cosa incantevole. «Ninfe sorprese dal Satiro» è chiamato nella collezione: chiaro e gioioso è il giorno; ruscellano i corpi delle ninfe cercando coprirsi; si agitano le alte canne frangiando il cielo di zaffiro; le scorta il capripede nume, e irrompe, con un fiabesco sfolgorio di colori infocati.

Tali, in breve e pallido compendio, le opere oggi triestine di uno dei più magici poeti dell'estro e del colore che siano apparsi a rallegrare gli uomini nel secolo decimonono. *b.*

## I compiti dell'Università sindacale fascista inauguratasi ieri

Abbiamo già dato notizia giorni or sono della costituzione del Comitato direttivo dell'Università sindacale fascista ed accennato in tale occasione al programma che per l'anno accademico 1928-29 l'Università sindacale intende di svolgere nella nostra Provincia. Il compito di organizzazione è affidato ai vari segretari dei Sindacati provinciali fascisti degli intellettuali, sotto la presidenza del segretario generale dell'Ufficio provinciale e con il contributo fattivo del Partito, che interviene a mezzo di un suo rappresentante.

L'inaugurazione dei corsi è fissata per domani alle 11 nella sala del Littorio, alla presenza delle autorità politiche e sindacali della Provincia. La prolusione inaugurale sarà tenuta dall'avv. gr. uff. Giacomo Di Giacomo, segretario generale della Federazione nazionale dei Sindacati fascisti intellettuali.

Non v'ha dubbio che l'iniziativa voluta dall'on. Edmondo Rossoni, presidente della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti, ha un valore notevole per il suo contenuto e soprattutto perchè, per volontà dell'alto gerarca, il compito veramente difficile affidato all'Università sindacale, è demandato ai lavoratori intellettuali che ancora una volta trovano nell'esplicazione di tale mandato la ragione vera e forse prima del loro inquadramento nella Confederazione fascista dei lavoratori.

Quali i compiti dell'Università sindacale fascista?

Essi son stati tracciati nei discorsi inaugurali recentemente tenuti a Milano e a Torino dal capo dei lavoratori fascisti d'Italia.

L'on. Edmondo Rossoni ha espressamente dichiarato che tali compiti si differenziano nettamente da quelli che furono i compiti delle Università popolari da più tempo esistenti nelle varie Provincie d'Italia.

Non si tratta cioè di adoperarsi per creare nelle masse dei lavoratori una cultura spicciola ed eterogenea in ogni campo dello scibile, così come hanno fatto sin qui le Università popolari (e sia lode a molte di esse e particolarmente a quella di Trieste) che seppero assolvere tale compito in maniera veramente lodevole; si tratta piuttosto di propagandare, facendone assimilare il concetto intimo e sostanziale, le norme del sindacalismo fascista: elevare in altre parole, migliorando, la comprensione individuale dello spirito animatore del sindacalismo nazionale fascista, migliorare diciamo la totalità delle masse, sicchè esse possano contribuire vieppiù alla potenza della Nazione, che è il fine supremo dell'attività del Regime.

A questo ch'è il tema fondamentale, altri compiti vanno aggiunti all'attività dell'Università sindacale fascista e fra questi non ultimo, secondo il programma tracciato dal Comitato direttivo locale dell'Università stessa ,il perfezionamento degli organizzatori sindacali cale dell'Università stessa, il perfezionamento professionale delle varie categorie di lavoratori, a mezzo di apposite scuole.

Il dettaglio dei compiti che l'Università sindacale svolgerà a Trieste verrà detto domani con parola chiara e precisa dall'avv. Di Giacomo, il quale ha aderito entusiasticamente all'invito del Comitato.

Ci sarà dato così di udire il programma dell'Università sindacale fascista dalla voce dell'interprete fedele della volontà di Edmondo Rossoni nel campo delle organizzazioni delle libere professioni intellettuali e delle arti, valoroso camerata in giornalismo, e sindacalista fervente entusiasta e convinto fin dall'ora in cui parlare di sindacalismo fra gli intellettuali sembrava follia.


3 anni di sofferenza settimane di perseveranza l'esigesi della risultanza.

Giacchè, e l'esempio del Sig. Michele Boccassini ve lo dimostrerà, non si tratta, nella maggior parte dei casi, per abbreviare le proprie sofferenze, che di saper scegliere subito il medicamento adatto. E' certo infatti che il Sig. Boccassini non avrebbe per tre anni tracinato i suoi malesseri, si invece di finire alle PILLOLE PINK, avesse incominciato colle PILLOLE PINK.

Il sig. Boccassini soffriva di mal di stomaco, di punture ai fianchi ed era soggetto ad oscuramenti della vista, disturbi questi frequenti a tanti e che traggono la loro origine da un impoverimento del sangue e da una depressione nervosa, dal che risulta un rallentamento delle funzioni organiche. Con l'intervento delle PILLOLE PINK il sangue ricupera a poco a poco le sue proprietà nutritive e il sistema nervoso aumenta nel suo vigore. Gli organi venendo così ad essere nutriti e in certa qual guisa rigenerati, riprendono allora la loro funzionalità.

Sig. M. Boccasini.

« Riconosco volontieri, dichiara il Sig. Michele Boccassini, Corso Como 6 a Milano, che le PILLOLE PINK mi hanno liberato dai disturbi che soffrivo da circa tre anni e contro i quali io avevo tentato invano parecchi medicamenti ».

Le PILLOLE PINK sono sempre il rimedio più appropriato contro l'anemia, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i disturbi dello sviluppo e della menopausa, i mali di stomaco e di testa, l'esaurimento nervoso, e nelle convalescenze.

Le Pillole Pink

Rigeneratore del sangue, tonico dei nervi

si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola; L. 30 le 6 scatole, franco. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 48, Milano (128).

Istituto Ortopedico A. Zecchi
via Roma, 31 - TORINO - I piano nobile

L'apparecchio Zecchi immobilizza

L'ERNIA

Il felice omaggio di due coniugi Veneti

è quello dei signori Salute e Giuseppe D'Alpaos, dimoranti a Garna D'Alpago (Prov. Belluno), che ci mandano le loro fotografie con l'autorizzazione di dichiarare pubblicamente il grande salutare benessere ottenuto con lo speciale Apparecchio Zecchi, il quale verrà gratuitamente provato alle persone interessate — uomini, donne e fanciulli — dal valente ortopedico, nelle seguenti località, date e alberghi:

GORIZIA: Mercoledì 11 e giovedì 12 luglio, Albergo Angelo d'Oro.
TRIESTE: Venerdì 13 luglio, Albergo Moncenisio.
POLA: Sabato 14 luglio, Hotel Miramare.
ZARA: Domenica 15 e lunedì 16 luglio, Albergo Vaporetto.
FIUME: Martedì 17 e mercoledì 18 luglio, Albergo Riviera.
S. PIETRO DEL CARSO: Giovedì 19 luglio, Albergo Rebec.
UDINE: Domeica 22 luglio, Albergo Italia.
PALMANOVA: Lunedì 23 luglio, Albergo Rosa d'Oro.

PELLE SCREPOLATA
se adoperate glicerina naturale irrita. Il Super Sapone Banfi con Glicerammide dà sollievo e guarisce. Provatelo.

OGGI dalle 18 precise al "REGINA"
la più grande «FOXFILM» finora vista:
La regina di Saba
Monumentale ricostruzione storica con
Betty Blithe
la più bella donna del mondo!

TRIOFOSFORO
Ricostituente nervino eroico
La Nevrastenia, l'Impressionabilità, la Depressione cerebrale e la Debolezza irritabile si possono vincere col TRIOFOSFORO RIVALTA. Tonifica il cuore, rinfranca i nervi, reintegra la composizione chimica delle cellule nervose cerebro-spinali risollevando l'energia morale e la forza fisica. L. 12 la scatola e L. 68 le 6 scat. spedisco racc. ovunque. Prof. Dott. P. RIVALTA, C. Magenta, 10, Milano.

IDROLITINA
SERVE A PREPARARE LA MIGLIORE ACQUA DA TAVOLA
IMITATA SEMPRE - RAGGIUNTA MAI

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

# Memorie triestine d'un ottuagenario
## I bagni di mare nei vecchi tempi

(*Tommaso*). Credo di aver detto precedentemente in quale molo l'inclito ragazzame triestino meglio conosciuto nel nobile linguaggio di «mularia», sapesse procurarsi uno svago col girare fra le campagne dei dintorni a «robar fruti» o col «far fighi» sulle rive attorno il Canale o del porto, poco o punto compreso delle sudate chiose che il reverendo signor catechista s'affannava svolgere in iscuola intorno al settimo comandamento.

Ma nella stagione calda questo ragazzame correva a frotte ai bagni di spiaggia, là, alla buona, senza mutandine, senza «tricot» senza asciugamani, insomma con trascurata decenza.

Oggi, iniziata un'altra epoca con l'opera dei Salesiani, del Comune, della Lega Nazionale, autori dei primi Ricreatori, e, in questi ultimi tempi allargata saviamente dal Governo fascista col «dopolavoro» e con altre utili istituzioni delle quali i giovanetti d'ambo i sessi, così raccolti e uniti, fruiscono moralmente e materialmente, la città è preservata dalla vista dei figli del popolo vagabondanti oziosi di qua e di là.

Parlando di bagni, è d'uopo sapere che fino al 1852 i bagni di mare più frequentati dal popolo si trovavano ai piedi della collina di Scorcola, sulla spiaggia larga e poco profonda limitata dalla banchina della strada che dalla città per l'attuale via Benvenuto Cellini — a metà della quale si trovava l'antica e conosciutissima osteria «Alla luna» — menava, con leggera curva rientrante, quasi lungo il presente tracciato del viale Regina Elena, al Lazzaretto nuovo. Questo era ubicato «circum circa» dirimpetto ai volti che presentemente sostengono la via d'Italia, ma in quella volta questa via principiava da giuso, nei pressi del Lazzaretto, per salire una faticosissima erta onde raggiungere la strada di Gretta. Da basso una breve strada girava a destra per Roiano.

### I bagni... alla Stazione Centrale

Tutto l'immenso spazio oggi occupato dalla grande stazione ferroviaria e dai vastissimi edifici dei Magazzini Generali, era un'ampia distesa d'acqua limitata dalla parte della città da un mediocre piazzale che finiva quasi alla metà del presente primo giardino davanti alla stazione e s'allargava fino alla riva del mare che già cominciava press'a poco alla metà della via che ora divide i due giardini.

Questo piazzale era nominato la «piazza del macello» perchè fino dal 1780 vi stava il civico macello. Vicino a questo in due case basse già adibite a granai l'«Unione di Beneficenza» nel 1818 collocava il primo Istituto dei poveri con sale di lavoro per i giovanetti ricoverati, che vi stette fino al 1852, nel quale anno, avendo il Comune donato all'Erario quei fondi per l'erezione della nuova ferrovia, l'Istituto fu traslocato provvisoriamente nelle due case attigue all'attuale edificio scolastico al principio della via Media, adattando alla buona quei locali, in attesa del compimento del grande Istituto dei poveri in Chiadino, che fu inaugurato solennemente alla fine di giugno del 1862.

Diceva dunque che il bagno popolare si trovava sulla spiaggia che rasentava la strada del Lazzaretto, per un tratto della quale dall'orlo della banchina sporgendo verso il mare e sostenute da travi v'erano lunghe cataste di bordonali posti orizzontalmente, che quasi formando una galleria davano agio ai bagnanti di deporvi i loro indumenti e balloccarsi sulla minuta ghiaia della spiaggia quivi di rado raggiunta dalle onde, e li nascondeva altresì molto bene agli sguardi dei passanti.

Il popolo fruì di questo bagno fino all'inizio dei lavori della strada ferrata ch'ebbe luogo — come dico — nel 1852.

### Bagni per uomini... e cavalli

Dopo tal'epoca, mancando questa spiaggia, per i bagni popolari fu scelto e stabilito uno spazio di mare giù, proprio a' piedi della terrazza che sta dirimpetto alla fabbrica macchine Strudthof (ora Stabilimento Tecnico Triestino). Il sito era bene scelto, perchè bella spiaggia sabbiosa, nascosta ai frequentatori del passeggio soprastante da un boschetto di acacie che sorgeva sul pendio scendente al mare. Questo bagno era preferito dalle donne e dai bambini, e ne approfittavano persone non della classe più umile; ma il fondo era maledettamente sparso d'alghe che senza una certa precauzione ferivano le gambe con piccoli tagli così da far uscire dal mare qua e là insanguinati. Anche questo tratto di mare venne interrato per dare luogo più tardi all'Esposizione dell'anno 1882, epoca ed Esposizione nefaste, che ricordano il martirio del giovane Guglielmo Oberdan.

In quegli anni — prima ed anche dopo il '52 — non soltanto sulla spiaggia presso il Lazzaretto nuovo il popolo usava bagnarsi, ma anche sulla vasta spiaggia sotto Servola, che dallo squero Tonello (ora San Marco) arrivava all'area dell'attuale piazzale dei legnami. Qui il fondo era sabbioso e così poco profondo il mare che i bagnanti dovevansi allontanare di molto dalla riva per poter nuotare.

Al beneficio di questi bagni di mare anche i cavalli vi erano ammessi, ed un bello giovane storno di mio padre io di spesso ve lo conduceva salendogli in groppa, sempre accompagnato dal famiglio.

Un terzo bagno a quei tempi era quello «alle cappe», così chiamato perchè il fianco esterno del molo S. Teresa, detto della Lanterna, era munito di più file di una specie di bugne tagliate a cappe triangolari in pietra calcare, poderose, da servire alla difesa del molo a mo' di speroni. Ma qui si trattava d'alto mare e conveniva saper nuotare; a meno di non accontentarsi di un bagno frammezzo ai grossi blocchi di pietre della grande scogliera che difendeva il molo, dove l'acqua gorgogliava spumeggiante immessa dal moto delle onde. Qui venivano di preferenza a prendere il bagno gli adulti, specialmente i lavoratori; le donne mai.

C'erano poi i bagni di lusso, i galleggianti: ancorati taluno nell'attuale sacchetta, presso il molo Sartorio, altri nel bacino tra i moli San Carlo (ora Audace) e Giuseppina (ora Venezia) — il molo dei Bersaglieri venne costruito solo nel 1907. — Questi bagni galleggianti, ai quali si perveniva mediante «guzzi» (gusci, piccole barche a remi) sempre pronti alle scalette della riva, erano forniti di belle cabine, di due vasche, per donne e uomini, di pontile, di trampolino, di terrazza e di tutto quanto poteva occorrervi. Il primo di questi era conosciuto col nome di «Boscaglia» (del proprietario) e l'ultimo con quello di «Nettuno». In progresso di tempo fu eretto di là dal molo della Lanterna il grande «Bagno Militare». E su questo molo sorse molto più tardi il «Bagno Fontana», bello, elegante, comodo, ma che non ebbe sorti favorevoli.

Però prima di questo fu costruito sulla riviera di Barcola dall'ing. Straka — credo — il «Bagno Excelsior», vasto, regolare e molto frequentato, che passò in seguito in proprietà dell'ora defunto Alessandro Cesare. Questo signore, nell'intento di dare incremento al bagno, aveva tentato l'erezione di un elegante Hotel, quivi di faccia, sperando avesse questo a sua volta incremento per via del bagno. La iniziativa non ebbe buon esito e l'Hotel venne chiuso.

Che il bagno «Excelsior» fosse stato costruito dall'ing. Straka non è ben certo; certo è che egli inventò o tentò inventare in quel tempo una macchina per volare. Se ben ricordo, l'esperimento si risolvette in un fiasco.

Non era peranco sonata l'ora per volare!

## Il Procuratore Generale Carlo Chersi

Ieri si annunziava la morte di questo eminente magistrato, dopochè i funerali, per severa disposizione della sua modestia, erano già avvenuti in forma privata. Il gr. uff. Carlo Chersi fu una delle più specchiate personalità della nostra Magistratura nell'ultimo cinquantennio, e la notizia della sua scomparsa addolorò profondamente i cittadini e insieme li sorprese, poichè il suo aspetto sano e fiorente fino agli ultimi tempi non permetteva di presagire l'improvviso malore che lo abbattè.

Il compianto magistrato era nato a Cherso nel 1857, da famiglia oriunda di Chiozza, e compiuti gli studi entrò tosto nella carriera giudiziaria. Fu dapprima incaricato dell'impianto dei libri tavolari a Volosca - Abbazia; indi fece il suo tirocinio in varie preture dell'Istria. Dalla carriera di giudice passò a quella di procuratore, restando in questa funzione a Rovigno per gran numero d'anni. Di là fu inviato a Trieste nelle stesse funzioni; e i nostri avvocati più vecchi ricordano l'ammirazione che egli suscitò fin dai primi anni per l'elevatezza oratoria e per la agguerrita cultura giuridica.

La sua nomina alla Procura superiore presso la Corte d'Appello di Trieste fu considerata come una concessione fatta dal passato Governo all'elemento italiano: giacchè il dott. Chersi era noto per il suo sentimento nazionale e, primo fra gli alti magistrati austriaci, aveva mandato i figliuoli alle scuole italiane. Certo la città vivamente si compiacque allora della sua promozione: ed egli rimase nell'alto suo posto anche dopo la redenzione della città.

Il dott. Chersi aveva già in precedenza studiato profondamente la legislazione italiana, in modo da divenirne esperto conoscitore; riconfermato dall'Italia nella sua carriera, si acquistò ben presto la fiducia dei vari ministri della Giustizia, coi quali si mantenne in costante contatto, avendone spesso incarichi speciali. Nominato Avvocato generale alla Corte d'Appello, chiuse la sua carriera dopo 35 anni di servizio andando a riposo col carattere di Procuratore Generale alla Corte d'Appello, insignito per suoi meriti di onorificenze altissime, quali il grado di grande ufficiale della Corona d'Italia e il cavalierato dei S. S. Maurizio e Lazzaro. Grande fu la commozione dei colleghi per il suo distacco dai tribunali, e in quella occasione gli venne offerta una medaglia d'oro.

I servizi resi dall'estinto nella ricostruzione di libri tavolari, sull'adattamento alla nuova legislazione, in tutto ciò che richiedeva la profonda sua competenza nelle discipline penali, furono veramente segnalati. L'integro, coscienzioso, laboriosissimo magistrato lascia chiara memoria di sè; e al lutto dell'egregio avvocato cav. Carlo Chersi, e degli altri suoi figli e congiunti, partecipano certo tutti i cittadini come noi con verace sentimento vi partecipiamo.

## La visita dei Balilla di Carpi

L'Ufficio stampa dell'O. N. B. comunica: Domenica giunsero fra noi, ospiti graditi, dei minuscoli Balilla di Carpi compiendo il lungo percorso in autocorriera, sopportando con resistenza da piccoli militi il lungo e faticoso viaggio. Erano accompagnati e ottimamente guidati dagli insegnanti Manchetti, Sarbi e Gualdi, quest'ultimo promotore e organizzatore del pellegrinaggio.

Accolti alla pensione Cosulich, dopo riposati si recarono a rendere omaggio alla lapide dei nostri caduti. Intrapresero quindi la visita alla città, entusiasmati del nostro bel mare, che qualcuno di loro vedeva per la prima volta. Furono accompagnati anche sui campi di battaglia ove seppero e conobbero l'eroismo di coloro che combatterono e che per un supremo ideale seppero romanamente morire. Pregarono a Redipuglia per la pace dei morti e per la vita di coloro che vollero e vogliono grande e romana la Patria. Nei giorni seguenti visitarono il parco di Miramare e le Grotte di Postumia ove rimasero entusiasti delle bellezze di quel mondo sotterraneo.

Prima di partire furono ricevuti dal presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B., cav. Lussi, che elogiò il loro comportamento e disse loro con facili e acconcie parole il significato della visita ai fratelli redenti. Visita che salda vieppiù i già forti legami che uniscono noi ai cari fratelli di tutta Italia, visite reciproche che generano la comprensione, che è la base di ogni buon operare. Rispose brevemente il loro istruttore, ringraziando per l'ospitalità gentile ricevuta, esprimendo ammirazione per tutto quello che avevano visto, e terminò inneggiando alla sacra Maestà del Re e al Duce che predilige, ama e cura soprattutto quello che è giovinezza.

## 840 scolari partono oggi
### per le quattro Colonie degli Amici dell'Infanzia

La direzione ci comunica che oggi si apriranno tutte le quattro colonie sociali, alle quali quest'anno parteciperanno in due turni circa 840 scolari, inviati dal Comune di Trieste, dalla Cassa Circondariale, dall'Associazione marinara fascista, dal Dispensario antitubercolare Modiano, dal Patronato orfani di guerra, dal Comitato della Croce Rossa Italiana, dall'Associazione Mutua fra impiegati privati.

Le partenze seguiranno oggi alle 11 per le due colonie d'Isola, dal molo della Pescheria; alle 12.05 dalla stazione di Campo Marzio per Erpelle; alle 12.10 dalla stazione di Campo Marzio per Duttogliano.

## L'inaugurazione della Mostra
### del Concorso fotografico "Luce,,

Stasera alle 19 sarà inaugurata nel Padiglione del Giardino Pubblico la Mostra del primo concorso fotografico regionale bandito dall'Istituto Nazionale «Luce».

Il materiale esposto comprende una ricca serie di artistiche fotografie, pervenute da tutta la regione: in esse si rispecchia il tesoro di visioni panoramiche e monumentali di cui sono ricche le nostre provincie.

I lavori ammessi dal Comitato alla Mostra saranno sottoposti successivamente al giudizio della giuria per l'assegnazione dei premi offerti da autorità e personalità della regione, che hanno dato la loro entusiastica adesione alla iniziativa della «Luce».

I lavori premiati andranno poi ad arricchire il grande albo illustrato di Italia, alla compilazione del quale saranno chiamati a collaborare gli scrittori più noti di ogni regione.

L'inaugurazione di stasera costituisce un avvenimento di grande entità per la conoscenza della nostra regione. Interverranno alla cerimonia tutte le autorità cittadine.

**La Società per il movimento dei forestieri nella Venezia Giulia** terrà mercoledì 11 corr., alle 11, nella sede del Consiglio provinciale dell'economia, la assemblea generale ordinaria, per trattare il seguente ordine del giorno: Relazione del presidente sull'attività sociale. Relazione del segretario generale sulla gestione finanziaria e sui rapporti fra la Società per il movimento dei forestieri e l'Ufficio centrale viaggi della Venezia Giulia. Discussione ed eventuali proposte. Elezione del presidente e del Consiglio direttivo.

## Per il concorso della Reginetta
### di Portorose

Giungono da moltissime richiedenti domande di informazioni sul concorso di eleganza del costume da bagno che avrà luogo domenica a Portorose per eleggere nella vincitrice del primo premio la Reginetta di Portorose e le damigelle nelle vincitrici dei premi successivi.

A questo scopo il Comitato e la giuria informano che per partecipare al concorso non occorre che acquistare lo speciale biglietto cumulativo emesso per l'occasione a dieci lire e che dà diritto ad entrare nel recinto ove il concorso ha luogo, a partecipare al ballo serale in Villa San Lorenzo ed a ottenervi una consumazione. Le concorrenti si presenteranno ad analoga chiamata alcuni minuti prima delle cinque al segretario della Commissione giudicante e dallo stesso saranno munite di un numero quale contrassegno.

La breve e suggestiva scena della presentazione delle concorrenti sarà cinematografata e sarà forse l'inizio di una celebrità nuova se si pensa che la fotografia di colei che per il 1928 sarà la Reginetta di Portorose verrà diffusa con i mezzi più moderni in tutta l'Italia e fuori ove è conosciuta ed apprezzata la bellezza del soggiorno della gemma dell'Istria.

L'adunata della grazia più viva è fissata domenica 8 corr. a Portorose; tutti i mezzi sono adatti per giungervi: unica norma inderogabile è il ritrovarsi allo Stabilimento bagni sia per vedere che per concorrere alla ricca e numerosa scelta di premi destinati a rendere felice la Reginetta prescelta.

# Perchè si va al cinematografo

Domandarlo a caso, a un tale che passa, così: — Signore, scusi, lei perchè ci va al cinematografo? — quello ti guarda e, con uno di quei sorrisi docili e concilianti, che si sfoggiano di fronte a uno cui ha dato di volta il cervello, ti risponde: — Sissignore, sissignore, è proprio come dice lei!

Domandarlo: no. Oggi chi è che per sapere una cosa, la domanda? Perchè si va al cinematografo? La risposta ce l'ha a dare il tipo. Adesso andiamo alla ricerca del «tipo».

### L'amante del buio

Il tipo più diffuso, che può essere maschio o femmina, è «l'amante del buio». Può essere giovanissimo, ma, in genere, ha quel tanto d'esperienza, di grinze, che ci vogliono per essere chiamato uomo maturo.

L'amante del buio, maschio e maturotto, viene in prima linea: lo riconosci, subito, al fare. Arriva lentamente nella sala: si ferma sulla porta, per farsi gli occhi all'oscurità. Poi, tira via, mettendo avanti il bastone (o l'ombrello) come i ciechi, o le mani, come i veggenti, per cercarsi un posto. E' difficile nella scelta: studia le donne alle spalle e si mette a seder accanto a un profilo femminile solo, o accompagnato da un altro profilo di donna. Qualche volta, specie quando la sala è deserta, lascia fare al caso: e aspetta che la fortuna gli metta a fianco qualche pezzo di figliola che faccia il fatto suo. Dopo viene la luce: s'annoda l'avventura o si snoda la rete.

C'è l'amante dell'oscurità, che si serve del cine per i ritrovi: quello è giovane malato d'ingenuità franca e fresca. La cosa è divertente: lei entra per la porta principale, a volte sola, a volte accompagnata. Lui entra per una delle porte laterali. L'uno si mette a sinistra, l'altra a destra: e lui a guardare da una parte e lei dalla parte opposta. Durante le pause, lui legge il giornale; e lei si guarda le scarpette. Quando la pellicola gira, lei volge la testa verso di lui e lui verso di lei: e si guardano, senza vedersi: ma l'uno e l'altro sentono la presenza invisibile dello sguardo che accarezza, l'ombra del profilo amato: e gli sguardi sono uniti in una luminosa gioia. Intanto sullo schermo, la pellicola gira.

Altri innamorati s'incontrano che pare un caso.

— Voi? — Voi! — Oh che strana combinazione! — L'oscurità è scesa da un attimo, che già nel dialogo basso, le teste si sfiorano, si toccano, s'appoggiano l'una all'altra.

### L'amante del caldo

Altro frequentatore del cine: l'amante del caldo. L'amante del buio, è roba di tutte le stagioni; l'amante del caldo è roba invernale. L'inverno è rigido e specie da noi, con quella razza di «bora» che sbuffa, soffia, fischia, stride, urla, squassa, schianta, c'è poco da scherzare. Tutti non sono milionari, e riscaldar la casa, oggi, si sa che costa un occhio.

Allora si fa così: si va al cinematografo. Il biglietto d'ingresso non è indifferente? Ma è che con quel biglietto si ha un pomeriggio al riparo. Lo spettacolo comincia presto: la sala è appena tepida, ma ci si sta bene. Intanto, sullo schermo si scatenano le bizzarrie inventate da qualche direttor di scena malato d'asma; ma la pellicola è bellissima, si dice; e vedendo sfilar tante figliole formosette, un certo tepore striscia per le vene. Caldo proprio, no, ma certi bollori... insomma ci si sta bene, anzi benissimo, al cine. Arriva che la sala s'affolla: una comare imbottita di polpa e di pellicce, siede accanto a te. Dall'altra parte un omaccione grosso è piombato a sedere: e in quel calore animale che s'alza intorno in un greve tanfo di umanità, senti che i piedi ti si sono sgelati e che le mani anche quelle, si son fatte quasi tepide. Comincia un'altra rappresentazione: la sala si sfolla; dell'altra gente arriva: e tu, resti al tuo posto. Adesso, a riveder la pellicola, la assapori con una certa competenza e ti par quasi d'averla vissuta un po' tu, a sapere i quadri e i gesti che verranno... E, lieve, lieve, preso dal tepore della sala, cullato quasi, dall'ombra densa e calda, socchiudi gli occhi. Altra rappresentazione, altri vicini: la terza volta che la pellicola gira, ti addormenti. Di quando in quando, l'orchestra ti scrolla un poco, perchè ha l'aria di dirti: — Svegliati, su! Adesso c'è una scena interessante! — A rincasare, la pellicola, ti sembra d'averla girata da te.

### L'amante dell'imprevisto

L'amante dell'imprevisto è in genere un frequentatore femmina. Va al cinematografo, così: per divertirsi. Sola, o con le amiche, o con mammà o magari con la sora Tonina; il diavolo se la porti! purchè, insomma, ci si vada. Intanto si gode la vicenda sullo schermo in cui, naturalmente, si sgomitola tutta una trama d'amore, chè l'amore al cinematografo, è la pietanza servita a tutto pasto. Dunque: abbracci, quale antipasto, baci quale aperitivo, poi vengono i sospiri — che zuppa! — poi viene il piatto forte, che non si vede. Ma accade che allo spumante scatta qualche colpo di rivoltella e l'amore trionfa con gran veli nuziali, fior d'arancio, ghirlande e ghirlandelle: e tra baci, abbracci, pugnalate, spari, e tradimenti, c'è sempre chi chiude un occhio o magari due, perchè gli occhi, gli altri abbiano a levarseli tra loro.

Ma quel che accade sullo schermo, importa sino a un certo punto.

Quello che importa è l'imprevisto: e l'imprevisto, oggi, può avere gli occhi d'un giovanotto il quale siede nella fila dietro a te che, a voltarti, hai scoperto l'intensità audace dello sguardo fisso sulle tue spalle; e domani l'imprevisto può essere nel sorriso d'un uomo che ti sfiora entrando, e dopo tu ritrovi accanto a te, nella sala: un uomo che, mentre la vicenda sullo schermo stringe in un incalzar di passioni, si curva su di te e ti dice le parole che ti avvampano di gioia:

— Bella siete!...

### L'amante delle dive

Anche quelli ci sono: l'«amante delle dive», ch'è maschio, e l'«amante dei divi» ch'è femmina. C'è chi si piglia certe cotte grosse come le zucche d'agosto, per quella o per quell'altro. Adolescenti sospirosi, che una smorfia di sorriso guizzante fra il labbro e il naso di Gloria Swanson, fa trasalire, o un battito di cigli sulla liquidità azzurra dello sguardo di Corinne Griffith, o la carnosità bistrata che dagli occhi di Pola Negri impallidisce per le gote e s'invermiglia d'un riso sanguigno sulla bocca stanca, fan svenire di dolcezza, e voi, minorenni romantiche e sdolcinate, che dareste la luminosità canora dei vostri quindici anni, per un bacio di Douglas, voi minorenni estasiate di fronte ai baffettini pungenti d'ironia e come incipriati di motteggio, d'un Adolphe Menjou, e voi minorenni, che lo sguardo bianco, tagliente di freddo e di volontà d'Ivan Mosjoukine trafigge e trapassa, voi, minorenni, che amate Charlie Chaplin perchè sapete come lui nella vita abbia una bocca amara e intorno agli occhi un'aria di vecchio seduttore, volete un po' chiudere gli occhi di fronte allo schermo e aprir gli occhi alla vita: la vita è una verità che va guardata!

Ecco il grande frequentatore del cinematografo: l'Amore. Che abbia a star sullo schermo o a languir d'attesa fra le file del pubblico, è lui che si può dire il protettor del cine: lui, il dio egoista e brutale in cui, un tempo, gli uomini vollero vedere un fanciullo spensierato e crudele ma fresco di biondezza e di bianchezza, e che forse, oggi, gli uomini, vedono com'è: una grinta dura dalla bocca sottile e beffarda, dallo sguardo cupo, freddo e dominatore. Ma oggi, il dio d'Amore tiene per mano — (e lo incontri dovunque) — un fanciullo fresco e liscio, ch'è tutto limpidezza e sorriso negli occhi chiari: — «Io sono molto stanco» — ha detto il vecchio Amore — «e i miei vecchi piedi sono pieni di ferite. Io vi presento Colui che potrà dare alla mia immagine un'aureola di luce e un profumo di primavera: Colui che mi farà rinascere con un'anima fresca». Il piccolo Amore ha sorriso: domani... domani...

## Nel "Piccolo dei Piccoli,, odierno

*viene bandito un referendum allo scopo di definire quale professione sembra ai lettori la migliore da tutti i punti di vista.*

## Nessuna sottoscrizione pro Colonie feriali
### autorizzata dal Partito

L'ufficio stampa della Federazione provinciale del P. N. F. comunica: «Questa Federazione essendo stata informata che alcune giovanette girerebbero per la città, raccogliendo sottoscrizioni a favore delle colonie feriali fasciste, si previene la cittadinanza che nessuna iniziativa del genere è stata autorizzata dal Partito».

**L'Associazione nazionale dei carabinieri in congedo**, aderendo all'invito dei volontari giuliani e dalmati, interverrà con una larga rappresentanza e con la bandiera sociale all'inaugurazione del Cippo ai Caduti sul monte Podgora, stabilita per il 22 corr. La Direzione invita tutti i soci inscritti che intendono aderire alla manifestazione a presentarsi entro il 15 corr. m. alla sede sociale, dove verranno loro comunicate le facilitazioni per il viaggio.

## Un corso estivo per docenti

Il R. Provveditore agli Studi comunica:

Durante i mesi di luglio, agosto e settembre corrente anno, si svolgerà a Trieste il primo ciclo di un corso biennale di preparazione per il conferimento del titolo legale di abilitazione all'insegnamento nelle scuole del grado preparatorio e ciò in conformità del comma b) dell'art. 39 del T. U. approvato con R. D. 5 febbraio 1928 N. 577, e dell'art. 33 del R. D. Legge 4 settembre 1925 N. 1722.

Al corso suddetto possono essere ammesse: a) le insegnanti elementari regolarmente obbligate; b) le maestre giardiniere abilitate secondo la legislazione ex regime e cioè fornite del titolo conseguito in conformità delle norme dello Statuto di organizzazione degli Istituti magistrali del cessato regime (ord. min. austro-ungarica 31 luglio 1866 N. 6031); c) la licenza conseguita complementare o l'ammissione alla quarta ginnasiale o l'ammissione al corso superiore dell'Istituto Tecnico o dell'Istituto magistrale, ovvero un equipollente titolo di studio.

Le domande d'ammissione a tale corso debbono essere presentate alla Direzione del corso, scuola di via Parini, non più tardi del 10 luglio.

Esse vanno redatte in carta legale da lire due corredate, oltre che dai titoli di studio di cui agli antecedenti capoversi a), b), c), dalla quietanza dimostrante l'avvenuto pagamento, presso un istituto del registro, della tassa di lire 30, prescritto dall'art. 22 del Regolamento approvato con R. D. L. 14 maggio 1916 N. 1216.

Il corso — che quest'anno avrà inizio il 10 luglio — sarà organizzato e si svolgerà in base alle norme di cui la ordinanza min. 28 gennaio 1925, relativo agli orari e programmi da eseguirsi nelle rr. scuole di metodo per le maestre del grado preparatorio (Bollettino del Ministero della Pubblica Istruzione 10 febbraio 1925 N. 6, 16 giugno 1921 N. 24 e 25 maggio 1922 N. 21).

Gli esami saranno dati con le norme e le modalità stabilite per le scuole di grado preparatorio con l'avvertenza però che il tema delle prove scritte, sarà assegnato dal collegio degli insegnanti del corso.

Gli esami alla fine del primo anno (ciclo) consisteranno: a) in una prova scritta di pedagogia infantile; b) in una prova orale sulla pedagogia infantile, sull'igiene e sulla religione.

Per il canto, disegno e giuochi, e per le esercitazioni pratiche di tirocinio, basterà il voto di profitto proposto dal rispettivo insegnante ed approvato dal Consiglio dei professori del corso, presieduto dal Direttore.

Qualora la candidata non ottenga la sufficienza in qualunque delle prove e dei voti di profitto, potrà riparare, alla sola prova fallita o al solo voto insufficiente, all'inizio del secondo anno (ciclo).

Gli esami del secondo anno consisteranno: a) in una prova orale di metodica; b) in una lezione di esercitazione pratica.

Le candidate che fallissero anche una sola delle due prove suddette, per ottenere il diploma, dovranno frequentare nuovamente il secondo anno (ciclo) del corso, per intero, in una delle sedi presso cui sono tenuti corsi estivi.

I sigg. ispettori e direttori didattici sono incaricati di dare al presente avviso la massima diffusione, in modo che tutte le persone interessate ne abbiano conoscenza.

**Per gli abbonati al telefono.** La Società Telefonica delle Venezie, che da parecchi giorni a cura della casa editrice G. Caprin ha effettuato la distribuzione del bollettino telefonico, rammenta agli abbonati che il tempo utile per la segnalazione delle eventuali omissioni ed inesattezze contenute nel bollettino stesso, scade lunedì prossimo giorno 9 corrente. Trascorso questo termine delle segnalazioni verrà tenuto conto nel successivo elenco semestrale. Avverte inoltre che gli abbonati i quali non avessero ancora ricevuto il predetto bollettino possono senz'altro reclamarlo presso l'Azienda G. Caprin.

**La zona franca di Costantinopoli.** La commissione che studia la scelta della località nella quale dovrà crearsi la zona franca di Costantinopoli continua i suoi lavori. Importanti riunioni si tengono spesso presso la direzione del commercio marittimo. La scelta, a quanto affermano i competenti, non sembra facile, incontrandosi molti inconvenienti che non si possono valutare da chi non è molto pratico di quel porto. Probabilmente però verrà scelta la riva di Yedi-Kulè, la quale è finora quella indicata dalla grandissima maggioranza. (S.)

**Facilitazioni di viaggio per i Balilla.** L'O. N. B. comunica: La Società muggesana di navigazione concede per la stagione balneare 1928 il prezzo di passaggio di lire 0.60 andata e ritorno per gli allievi delle case rionali del Balilla e lire 2 per gli accompagnatori.

— La Società Anonima della Piccole Ferrovie di Trieste fa una concessione agli Avanguardisti e Balilla, accompagnati, in comitiva di almeno 26 persone. Nei giorni feriali per Balilla, andata e ritorno lire 1.20, per Avanguardisti L. 2.20 andata e ritorno, sulla elettrovia Trieste-Villa Opicina.

**La serata studentesca a S. Nicolò.** Questa sera alle 21, s'inizierà sulla spiaggia di S. Nicolò d'Oltra, l'annunciata festa di danza, organizzata dal comitato studentesco S. S. Trimurtis. Le danze saranno dirette dal maestro Antonio Giurco, e l'«jazz-band» dal maestro Jäger.

Un apposito piroscafo, della Società Capodistriana, partirà alle 20.30, dalla riva di piazza dell'Unità per trasportare i gitanti a S. Nicolò d'Oltra.

**La gita dopolavoristica al Canale di Leme.** E' viva l'attesa fra i dopolavoristi per la manifestazione organizzata per domani al Canale di Leme e a Parenzo. I gitanti partiranno con il piroscafo speciale alle 6.45 dal molo della Pescheria. Per la colazione è necessario portare i viveri con sè. La partenza da Parenzo avrà luogo, come annunciato, alle 18 precise, per modo che il ritorno a Trieste seguirà dopo le 21.

**Dopolavoro del Pubblico impiego.** Presso questo Dopolavoro sono aperte le inscrizioni alla sezione tennis, che svolgerà la sua attività sul campo del parco di Miramare. Gli inscritti alla sezione fruiranno di notevoli riduzioni sul prezzo delle corse delle autocorriere e dei vaporini. Ulteriori informazioni si possono avere alla segreteria (via S. Caterina, 1) seralmente dalle 19.30 alle ore 20.30.

7ª SETTIMANA CALZE
OGGI
ULTIMO GIORNO
APPROFITTATE!
OHLER

I due derelitti
l'interessante ed avvincente romanzo popolare di **Pierre Decourcelle,** ridotto per lo schermo dalla **Cineromans»** che ne ha fatto un autentico capolavoro, interpretato da un magnifico complesso di artisti, tra i quali primeggiano: **Ivette Guilbert** (Zeffirina) - **G. Signoret** (La Chiocciola) - **Jean Forrest** (Claudio) - **Yeane Roltett** (Ernestina) - **Leslie Shaw** (Fanfan) il protagonista di «Senza famiglia» - **Gina Relly** (Carmen), va oggi in prima visione al
Cinema del Corso
Nella varietà continua il successo del
TRIO ITALIRICO
nella esecuzione di brani dell'opera «Boheme»

VILLA BARUZZIANA - Bologna - Clinica specializzata per MALATTIE NERVOSE
Elettroterapia — Idroterapia — Cure di disintossicazione — Cura della paralisi progressiva e della tabe col metodo Wagner — Riparto isolato per Signore e Signorine psicopatiche — Posizione splendida, trattamento Signorile
Direzione medica prof. NERI membro della Società Neurologica di Parigi.

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8 - 01

I NOSTRI
SANDALI
DOPPIA SUOLA
DURANO IL MINIMO
anni 2 anni
A prezzi sbalorditivi
SVENDIAMO
enorme scelta
SCARPE DI TELA
PER DONNA
metà prezzo metà prezzo
V. E. A. DEI ROSSI
CORSO G. GARIBALDI, 3

GRANDE TOMBOLA IN ROMA 12 CORRENTE — PREMI LIRE 500.000
UNA CARTELLA LIRE 2 — BUSTA DELLA FORTUNA LIRE 15

# Le efferatezze della banda Stemberger

## nelle considerazioni della Parte Civile e nella requisitoria

POLA, 6

Con l'udienza odierna, il processo contro la banda Stemberger è entrato nella sua fase conclusiva. Esaurita l'assunzione delle prove testimoniali, si è iniziata la discussione ampia e serrata tra i rappresentanti della pubblica e privata accusa e l'agguerrita falange dei difensori.

Il primo a prendere le mosse della battaglia orale è stato il patrono di parte civile, avv. Ciocchetti, il quale, a nome della vedova e delle due orfanelle del brigadiere Lanzillotto, ha esordito, con voce commossa, la sua brillante arringa:

### Il commosso esordio della P. C.

«Cittadini giurati, consentitemi che prima di iniziare la discussione precisa delle risultanze di causa, io ricordi brevemente i due scomparsi, il soldato e l'umile contadino. Poichè, sebbene io non abbia lo specifico interesse di difendere anche la memoria del pastore Giugovatz, penso che in questo momento, vestito di questa toga, io posso riunire innanzi a voi ed innanzi al vostro cuore queste due figure, che devono essere ugualmente sacre a voi, in quanto rappresentano due persone che non avevano altra colpa che l'una di compiere il proprio dovere e l'altra di difendere le proprie cose. Io penso di raccogliere in questo modo tutte le lacrime che sono state versate in quest'aula e di trasformarle in aulenti fiori di pietà ed in nome vostro di collocarle sulle fosse che racchiudono questi due infelici».

Dopo aver rivolto un deferente saluto al presidente ed al procuratore generale, l'oratore così continua:

«Ed ora mi permetto di accostare l'anima mia alla vostra, signori giurati, di accostare il mio cuore al vostro, pensando che non è difficile missione per me di ottenere il palpito comune per questa vicenda che ha insanguinato, vuoi la terra dell'Istria, vuoi la nobilissima città di Trieste. Ci siamo mantenuti in uno stile severo, abbiamo cercato in tutte le maniere di non intralciare minimamente l'opera della giustizia, consci di quella che era la santità del nostro diritto, alieni dalle intemperanze facili e da schiamazzi produttori di facili rinomanze; consci di quello che è il nostro preciso dovere nell'intento soprattutto di raggiungere quella che è la verità».

### Rievocando i delitti della banda

Dopo quest'esordio attentamente ascoltato, l'oratore prosegue ad analizzare la successione dei fatti criminosi commessi la sera del 22 agosto 1926 dai due fratelli Stemberger, fatti che culminarono nel barbaro assassinio del compianto brigadiere Lanzillotto. Si sofferma particolarmente a mettere in evidenza la deposizione della teste Pachetin, per rilevare la correità nel delitto di Albino Stemberger.

Dopo l'esame esauriente del fatto l'oratore passa a discutere le discriminanti chieste dal difensore degli Stemberger per i suoi raccomandati, prima fra le quali la semi-infermità mentale che non è suffragata da alcun dato di fatto. Relativamente all'ubriachezza della quale gli Stemberger, e specialmente l'Antonio, sostengono di essere stati presi la sera del fatto, si serve della deposizione del teste Knaflich e di altri ancora che assistettero al fatto. Dalle deposizioni si apprende che il contegno dei due fratelli era tutt'altro che di persone ubriache e specialmente il Knaflich distrugge questa asserzione, affermando di aver visto benissimo che, dopo la prima pugnalata, allorchè il brigadiere Lanzillotto cadde a terra, l'Antonio si chinò, sorreggendosi su una gamba sola, e lo colpì per ben tre volte ancora. Nega anche l'oratore che si possa parlare di omicidio preterintenzionale perchè il mezzo adoperato ed il punto colpito escludono una tale possibilità.

### Com'è morto un valoroso

E avviandosi alla fine della sua arringa l'oratore dice:

«Il brigadiere Lanzillotto dopo che è stato ferito a morte, viene condotto all'ospedale dove è raggiunto dalla giovanissima sposa che si reca al suo capezzale. Voi potete immaginare, signori giurati, quello che era il sentimento che agitava il milite morente in quel momento e la piccola compagna della vita che gli era cara. Voi sapete quali parole il brigadiere Lanzillotto ha pronunciato: «Non piangere, non piangere; questo è il nostro destino. Conservati buona così come gelosamente ti ho amato». Dà poi un bacio alla sposa, reclina il capo e spira. «Questo è il nostro destino!» Voleva alludere indubbiamente al compito dei carabinieri italiani, a quella epopea che i reali carabinieri hanno scritto nelle pagine della storia d'Italia.»

L'avv. Ciocchetti conclude leggendo dalla Rassegna di Novara di Costantino Nigra i versi che esaltano il sacrificio e l'eroismo dell'arma benemerita.

Terminata l'arringa del patrono della parte civile, l'udienza viene sospesa per mezz'ora.

Dopo un breve riposo, l'udienza viene ripresa. Il cav. uff. Clarici riferendosi alle parole d'esaltazione del magnifico volo compiuto da Ferrarin e Del Prete, pronunziate all'inizio della sua arringa dall'avv. Ciocchetti, esprime a sua volta tutto il suo vivo compiacimento per questa ardimentosa impresa completamente riuscita, che è vanto e gloria dell'aviazione italiana e dell'intera Nazione.

### L'eco del trionfo aviatorio nelle aule giudiziarie

Alle belle parole del Presidente fanno seguito quelle del Procuratore Generale cav. uff. Tasso, che subito dopo prende la parola per esaltare il meraviglioso trionfo dell'ala italiana ad opera degli eroici aviatori; dopo di che così prosegue: «Purtroppo, cittadini giurati, da queste altezze così sublimi noi dobbiamo scendere molto in basso, nel fango più triste che possa infangare l'umanità, a un grado di delinquenza che è difficile immaginare e che mi autorizza a dire a voi che siamo di fronte ad una criminalità «nulli secunda»; siamo di fronte a briganti feroci, a qualche cosa di atroce, e perciò non si venga a fare paragoni, non si richiamino in discussione procedimenti che i vostri colleghi sono stati chiamati a giudicare anteriormente. Io sono, permettetemi di dirlo, in questo caso, il chirurgo che deve esaminare e frugare fino in fondo senza badare se ciò cagioni dolore alla società che così atrocemente si sente offesa». E dopo questo breve ed efficace esordio, il valoroso rappresentante della legge, attentamente seguito dal numerosissimo uditorio, s'intrattiene a considerare la gravità mortale delle ferite inferte al brigadiere Lanzillotto e al pastore Giugovatz, per caratterizzare ancora una volta lo spirito di ferocia dal quale era animato il capo della banda Stemberger, degnamente assecondato dal fratello Albino, che gli era sempre a fianco nella consumazione dei delitti. Specialmente si sofferma a mettere in rilievo le condizioni in cui si trovava l'infelice pastore, ormai sessantacinquenne, che con una sola spinta da parte dell'Antonio Stemberger, sarebbe stato messo nelle condizioni di non potere menomamente opporsi a che esso si impossessasse di una pecora.

### La ricostruzione del delitto

Il cav. uff. Tasso passa quindi ad analizzare passo per passo gli avvenimenti svoltisi nella sera del 22 agosto nella via Rigutti a Trieste, soffermandosi più a lungo su quanto avvenne nella trattoria dell'Ukmar, verso il quale i due Stemberger avevano in animo di sfogare la loro criminalità. Cercarono perciò un pretesto per prendersela con l'oste ben sapendo che lo stesso, ligio alle disposizioni dell'autorità, non avrebbe permesso in alcun modo che si suonasse, e si servirono del Vattovaz, il suonatore di fisarmonica, per attaccare l'oste. Le deposizioni dei testimoni hanno messo in chiara luce quale è stato l'accanimento con cui essi hanno infierito contro il disgraziato che per sua fortuna, è riuscito a riparare in una casa vicina, altrimenti i due lo avrebbero finito. Prosegue ad esaminare, sempre attraverso le deposizioni testimoniali, quanto è avvenuto nella via Rigutti anteriormente all'uccisione del Lanzillotto e cioè il ferimento del Budan che per poco non morì in seguito a dissanguamento, del Ferfilla e del mancato ferimento del Paiz, per giungere a parlare dell'assassinio del brigadiere dei RR. CC.

E qui valorizza soprattutto le deposizioni della teste Pachetin, facendo risultare come il sopraluogo eseguito dalla Corte al completo, nella giornata di ieri a Trieste, ha confermato nella sua interezza la deposizione della donna la quale, come è stato assodato, dalla sua abitazione, poteva vedere e udire benissimo quanto affermò di avere udito e veduto. Dopo avere illustrato il delitto commesso dall'Antonio Stemberger che smentisce da sè la tesi della ubriachezza e semiubriachezza, passa a discutere la figura del fratello Albino, per il quale pure venne chiesta dalla difesa la semiinfermità di mente, e sostiene che esso è senz'altro correo del delitto ed anzi colle parole da esso pronunciate «daghe, daghe, taia, taia!» incitò maggiormente il fratello a compiere la strage.

### La tesi dell'epilessia scartata dal P. M.

A proposito dell'epilessia della quale si valse la difesa per prospettare il quesito riflettente la semi infermità, l'oratore esamina le deposizioni rese dai testi Dannatucci, Sardoz e Pirovich per venire alla conclusione che la stessa viene distrutta dal fatto che nei due anni in cui l'Antonio Stemberger si trovava in carcere, non venne mai colto da quegli assalti che uno di essi definì senz'altro epilettici, mentre è noto che proprio in carcere quel male si manifesta in modo più che mai violento. Una altra dimostrazione che la questione dell'epilessia è una cosa campata in aria si ha nella deposizione del tenente dei carabinieri Argenziano, il quale ha deposto che lo Stemberger, subito dopo l'arresto avvenuto nelle circostanze ben note, all'alba del 30 settembre, narrò con lucidità fatti e particolari, ciò che non avviene se il fatto viene commesso da un epilettico, il quale dopo una crisi nulla ricorda di quanto ebbe a commettere. Ritiene perciò che di questa discriminante chiesta dalla difesa, i giurati non terranno alcun conto. Così pure nega che nel caso in esame, si possa parlare di un eccidio preterintenzionale perchè non è presumibile che si possa colpire ripetutamente una persona al petto e all'addome, con un coltellaccio dalla lama lunga ben venti centimetri, senza avere l'intenzione di uccidere. Nei riguardi del Natale Pennetta che è imputato di correità nel ferimento dell'oste e nella devastazione del locale dell'Ukmar, il P. G. si trattiene brevemente lasciando al criterio dei giurati di valutare quale è il grado della sua responsabilità.

A questo punto la requisitoria del rappresentante della legge viene interrotta, per essere ripresa domattina alla solita ora.

## Un processo insolito in Pretura

# L'accusata dice che ha 105 anni!

Siamo in una sala della Pretura e per quanto ci si trovi all'ombra la temperatura è nondimeno equatoriale. Sudano anche coloro che davanti alla giustizia — alludiamo a quelli che hanno la coscienza non troppo limpida — dovrebbero star freschi.

E sudando si assiste alla solita sfilata di tutte le birbe, più o meno malandate o dei poveri esseri più disgraziati che colpevoli, che formano la clientela costante ed attiva della Pretura.

Ma la sfilata riesce monotona, scialba, perchè stavolta gli imputati sono tutta gente miserella che deve rispondere di vere inezie: di qualche furterello, di qualche lesioncina prodotta, quasi per isbaglio, alla consorte, di accattonaggio ecc. Tuttavia i curiosi gremiscono l'aula.

### Nominata Gianotta

Ed ecco che la voce del pretore cav. Ulaga si fa udire. Dà la voce ad una donna che deve trovarsi presente:

— Nominata Gianotta!

A questo bel nome di sapore dantesco gli occhi si rivolgono verso l'uscio. Pare che tutti si figurino con la fantasia, l'entrata nell'aula di una dolce e soave figura di donna, esile, dagli occhi cerchiati di bistro, con le labbra arrossate di minio, avanzarsi leggera. Ah la fantasia!

— Nominata Gianotta! C'è o non c'è? — chiede il pretore un po' stizzito — Non abbiamo mica tempo da perdere!

Ma una vocina, quasi rauca, gli risponde:

— Eccomi! Eccomi!

E tra la folla si osserva un lieve ondeggiamento. I curiosi si spostano, tra lunghi mormorii ed esclamazioni di stupore, per lasciar passare una vecchietta, veneranda, una cosa da nulla, piccola, con le vesti logore dall'uso, dai capelli bianchi annodati alla buona sulla nuca, con la faccia tutta rughe e con gli occhi — vispi e vivaci — orlati da ciglia ispide e folte.

— Eccomi! Son qua! — continua la vecchietta, avanzando nell'emiciclo.

Il pretore la guarda, sorpreso anche lui, e poi domanda:

### «Ho cento e cinque anni!»

— Siete voi Nominata Gianotta?

— Sì, sono io!

— Dove siete nata?

— A Palazzo S. Gervasio.

— Provincia di...

— Potenza.

— Quanti anni avete? Settanta?

— No... — risponde con un risolino la vecchietta — non sono così giovane!

— Se a settant'anni credete di essere giovane, c'è da stare allegri! Allora ne avrete ottanta!

— Più, più!

— Novanta!

— Più più!

— Diamine! Non ne avrete mica cento!

— Più, più!

— Possibile!

Ne ho cento e cinque!

La notizia inattesa, solleva nell'uditorio esclamazioni di sorpresa: cento anni quella cosina !!, visparella, tutta risatine, che non può star ferma un minuto, come se avesse nei piedi l'argento vivo. Possibile!

Anche il pretore, avvezzo di vederne di cotte e di crude, non può trattenere un gesto di meraviglia. Per convincersi compulsa subito la pratiche che ha sottomano. Ma gli atti confermano la dichiarazione della Gianotta.

— Siete nata nel 1823! Non sareste mica la figlia di Matusalemme!

Ma la vecchietta, capita la facezia del pretore, prorompe in una risatina stridula e secca.

Passato il primo momento di sorpresa il pretore, riprendendo il procedimento, continua:

— Sapete di che siete imputata?

— E sì!

— Di contravvenzione all'articolo 403 del Codice Penale, ma è un paradosso!

Difatti si tratta di un vero paradosso perchè l'articolo 403 dice testualmente: «Chiunque, essendo «abile al lavoro», è colto a mendicare, è punito con l'arresto sino a cinque giorni; e, in caso di recidiva nello stesso reato, con l'arresto sino ad un mese».

### I paradossi del codice

Ma a 105 anni difficilmente si può essere... abili al lavoro!

Comunque il paradosso esiste in virtù dello zelo, stavolta forse un po' eccessivo, di alcuni agenti di p. s. i quali, sorpresa la Gianotta a mendicare, l'8 settembre u. s. in via Rossini, le elevarono contravvenzione. Condotta al Commissariato di via Valdirivo e perquisitala, le sequestrarono 5 lire frutto della pietà dei passanti.

Il pretore, dopo una breve sosta, continua:

— Non è permesso chiedere l'elemosina per la strada!

— Lo so... Ma devo pur guadagnarmi la vita... se non avessi quest'occhio che mi dà noia, mi metterei a lavorare! — Spiega la ultracentenaria, toccandosi l'occhio destro.

Ma con quella sua semplicità, con quella bonarietà, umile, la Gianotta ha conquistato di colpo la simpatia dei presenti.

Ed il pretore, quasi a premiare la povera vecchietta additandola ad esempio, sfogliati in fretta gli atti, prende un foglio azzurrognolo e, sventolandolo esclama:

— Avete il certificato penale netto, senza una macchia! Brava!

Poi, tra la commozione di tutti, pronuncia, in pieno accordo col P. M. avv. Illeni e col difensore avv. Kezich, sentenza di assoluzione per inesistenza di reato! Ma si tratta solo di una formalità, voluta dalla legge, perchè la Gianotta era già oramai stata assolta, sin dal suo primo apparire nell'aula...

Poscia, a coronamento di questo singolare e simpatico procedimento, pretore, avvocati e tutti gli altri presenti nell'aula, raccolta una piccola somma la offrono alla Gianotta che tutta ilare e soddisfatta, fatti larghi inchini si allontana sola, soletta dal luogo che certamente, alla sua età, non avrebbe pensato di dover conoscere.

## Il cadavere di una vecchia sconosciuta rinvenuto in un campo

Alcuni passanti rinvennero ieri stesa bocconi, in mezzo ad un campo, a Chiarbola Superiore, nei pressi dell'ex Crematorio, una vecchia dell'apparente età di 70 anni, la quale non dava alcun segno di vita. Infatti i presenti non tardarono a comprendere che la povera vecchia era morta.

Verso le 14.30 giunse sul posto dall'ospedale Regina Elena, un furgone mortuario sul quale venne posto il cadavere della povera vecchia e trasportato alla cappella mortuaria.

Nessun documento venne trovato indosso al cadavere e nessuna persona, fino a tarda notte, si è presentata all'ospedale per vedere la salma o chiedere informazioni.

L'estinta era vestita di nero, capelli bianchi; aveva scarpe alte di pelle nera e calze grigie.

In una borsetta di pelle nera vennero trovati un fazzoletto da naso, bianco e venti centesimi.

**Fiamme di sterpaglia.** Dal Faro della Vittoria fu telefonato ieri sera verso le 16.10, che un incendio s'era manifestato in un campo nei pressi del binario della ferrovia e precisamente lungo il chilometro 57-51. Sul posto accorse con un carro di campagna il brigadiere Pontelli, il quale rilevò che il fuoco, probabilmente provocato da qualche favilla lanciata da un treno in corsa, s'era rapidamente propagato per un'estensione di circa 2500 metri quadrati. Erba secca e sterpaglia ardevano, sollevando dense nuvole di fumo. Dopo circa una ora di arduo lavoro, il fuoco venne circoscritto e infine domato. Alle 18 i vigili fecero ritorno alla loro sede.

## Un ragazzo raccolto in fin di vita dopo un investimento motociclistico

Iersera, verso le 21, al crocevia S. Marco-Vespucci, avvenne una grave disgrazia. Un ragazzo, certo Domenico Petronio di 8 anni, abitante in via Concordia n. 19, nel rincorrersi con alcuni suoi coetanei fu violentemente investito da una motocicletta e scaraventato a terra.

La motocicletta, secondo alcuni presenti alla scena, saliva la via S. Marco a grande velocità diretta verso Campo S. Giacomo.

Il conducente vistosi tagliare la strada da alcuni ragazzi, frenò e sterzò, ma invano, poichè l'investimento non potè essere evitato.

Il ragazzo, privo di sensi e grondante sangue, che gli usciva dalle narici e dalla bocca, fu premurosamente soccorso dai presenti, fra i quali l'agente di p. s. Rosin del Commissariato di via Vespucci, il quale procedette al fermo del conducente la motocicletta, mentre tale Renato Filippini, aiutato da alcuni accorsi, sollevò da terra il povero ragazzo che fu adagiato sull'automobile 2034 TS. condotta dallo chauffeur Giovanni Parini e trasportato all'ospedale Regina Elena. Visitato dal medico d'ispezione all'astanteria, apparve subito che il caso era grave, e quindi dopo le prime prestazioni fece accogliere, con prognosi riservata, il Petronio nel quarto reparto chirurgico.

Il ragazzo non era in grado di parlare avendo riportato oltre a diverse contusioni e ferite, la probabile frattura della base cranica, la frattura del parietale sinistro, la frattura complicata delle costole dal lato destro.

Più tardi, avvertiti della disgrazia, si recarono al capezzale del disgraziato ragazzo, alcuni funzionari di p. s. per gli accertamenti di legge.

## Incespica e si frattura i malleoli

La casalinga Orsola Solazzi di 69 anni, abitante in via Tor S. Lorenzo n. 2, iersera, poco dopo le 19, mentre passava col marito per la via Riccardo Bazzoni ex via S. Vito) incespicò in un mucchio di ghiaia e cadde riversa a terra.

Il marito si affrettò a soccorrerla, ma poichè la donna si lagnava di forti dolori alla gamba destra, fu avvertita la Guardia medica e poco dopo, con l'autolettiga della benemerita istituzione, la Solazzi venne trasportata all'ospedale Regina Elena ed ivi accolta nel quarto reparto avendo riportato la frattura bimalleolare destra.

**La caduta di un battirame.** Ieri verso le 16.30, con la lettiga della Cassa circondariale ammalati, venne trasportato all'ospedale Regina Elena, il battirame Giovanni Brussina, di 30 anni, abitante al N. 663 di S. Maria Maddalena superiore. Il sanitario di turno gli riscontrò contusioni al ginocchio ed alla coscia sinistra. Il Brussina raccontò che ancora il giorno 3, mentre si trovava a bordo dell'incrociatore «Trieste» del Cantiere navale S. Marco, era incespicato e caduto ferendosi a quel modo. Dopo le medicazioni del caso potè rincasare.

**Nel pollaio del tranviere.** La scorsa notte, dopo aver scavalcato il muro di cinta, ladri ignoti s'introdussero nel pollaio del tranviere Giuseppe Renelle, a Villa Opcina. Dopo una rapida scelta, gli indesiderati visitatori notturni, se ne andarono asportando quattro galline del valore di un centinaio di lire. Il furto fu denunciato al maresciallo Margara, comandante la stazione dei carabinieri di Villa Opicina.

**In relazione** alla notizia «La trovata di un barbiere», il sig. Francesco Rodriguez ci prega di rilevare che, come può dimostrare con documenti, egli aveva corrisposto in modo esuberante ai suoi impegni verso il sig. Eugenio Recchia e che quindi la versione data da questo ultimo al Commissariato di p. s. è assolutamente infondata.

**Una sassata.** Il ragazzo Luigi Campana, di 8 anni, abitante in via dei Lavoratori N. 202, fu colpito ieri sera, verso le 21, nei pressi di casa sua, da una sassata scagliatagli da un altro suo compagno e ferito alla tempia sinistra. Fu accompagnato all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario gli prestò le cure del caso e quindi il Campana potè rincasare.

*(Note di cronaca)*

## Che cosa si porterà al mare?

Se siete incerte nella scelta delle vostre toillettes estive per il mare e per i monti, rivolgetevi alla MERVEILLEUSE (Corso Vitt. Em. III, 27). La grande Casa torinese di confezioni, vi consiglierà e vi mostrerà quanto di più distinto ed elegante si porterà nella stagione che si inizia.

## Littoria

**Comando Coorte marinara** (R. Istituto Nautico, piazza A. Hortis 1, II p.) Gli avanguardisti del mare devono ritirare da questo comando entro la giornata, il distintivo da applicarsi sulla maglia bianca che viene distribuito gratuitamente, e la foderina bianca per il berretto.

Per l'adunata di domani tutti devono essere provvisti, non solo di fregio e foderina, ma anche di guanti bianchi.

Dato il significato dell'adunata di domani, nessuno deve mancare.

**Opera Nazionale Dopolavoro.** La delegazione regionale della Federazione italiana dell'escursionismo comunica, che la prima adunata interregionale dei gruppi escursionistici ciclisti che doveva aver luogo in Padova l'8 corr. è stata rinviata al giorno 22 luglio a. c., e ciò affinchè S. E. l'on. Augusto Turati possa intervenire alla manifestazione.

**Comando della 53.a Legione S. Giusto. 35.a Coorte DAT.** Tutti, ufficiali, capisquadra, Camicie nere e avanguardisti di tutte le Centurie DAT. (137.a, 138.a, 139.a, 140.a, 141.a, 142.a, 143.a, 144.a) sono comandati a trovarsi domani alle 7 precise alla Stazione Centrale, per essere trasportati a mezzo camions alle batterie controaeree di Barcola (Cedas-Miramare) per le consuete istruzioni.

Ciascun milite o avanguardista dovrà immancabilmente intervenire alle suddette istruzioni le quali servono di preparazione ai prossimi tiri C.A. che si terranno a Barcola.

Inoltre, oggi, sabato, dalle 19 alle 20 sarà tenuta la consueta istruzione teorica controaerea per tutti gli specialisti di tutte le dipendenti Centurie, presso il comando di questa Legione.

**298.a Legione Avanguardisti. Comando X Centuria.** Tutti gli avanguardisti di questa centuria sono comandati di intervenire domani alle 8.30 in sede del comando, per prender parte alla gita.

Oggi dalle 19 alle 20, sarà tenuta la consueta istruzione tecnica controaerea agli specialisti delle dipendenti centurie, presso il comando di legione.

**Coorte Marinara.** Lunedì p. v. verranno riprese le esercitazioni di voga. La II Centuria le inizia alle 18, mentre la III Centuria le inizia alle 19. Entro oggi tutti gli Avanguardisti devono provvedersi di fregio e della foderina bianca, che possono ritirare al Comando. I guanti devono acquistarseli da loro. Domani, al pellegrinaggio alla Casa Sauro, non deve mancare nessuno.

**53.a Legione «S. Giusto».** Gli allievi del gruppo bandistico sono comandati di presentarsi oggi in caserma (via Ferriera 12) alle 18, per la lezione di musica.




I miracoli del **Brill**!!
Oltre a rendere brillanti le scarpe, trasforma in allegria, l'umore tetro del padrone

**Brill**
La perla dei lucidi per scarpe
se volete le vostre scarpe sempre brillanti e come nuove usate il Brill

Ultimo giorno
VIII Fiera Seterie
Weiss

Trieste - Garage Regina
Via del Coroneo N. 1 (angolo via Carducci) Tel. 19-31
Rifornimenti completi - Noleggio automobili di lusso - Posteggi
Servizio di primo ordine diurno e notturno

Pompa Multicellulare
BREVETTO CARUELLE
Costruzione Nazionale
per pozzi fino a 100 metri di profondità
per portata oraria fino a 50.000 litri
per funzionamento
a mano - a motore - a maneggio animale
Per il montaggio, rapido e facilissimo, non occorre scendere nel pozzo
Niente tubazioni - Nessuna manutenzione
NIENTE TAZZE
che si corrodono e si deformano facilmente
SOCIETÀ ANONIMA BERGOMI
Via Pastrengo, 14 - MILANO (128)

EMPORIO GOMMA PER RIVENDITORI
SUGAR & C.
Via Coroneo N. 9 TRIESTE Telefono N. 24-86
PRODOTTI „PALMA": Tacchi e suole in puro caucciù
Cuffie, Cinture e Scarpe da bagno - Scarpe da tennis
Giocattoli balneari ecc. a prezzi di fabbrica
Qualsiasi altro prodotto di gomma - Vendita anche al dettaglio

LA VERA FLORELINE restituisce ai capelli bianchi il color primitivo senza macchiare Innocua. Per posta L. 1?
DEPILATORIO "THOMAS" in polvere, inodoro. Leva i peli in 5 minuti. Innocuo. Per posta L. 10
FLORELINE
Dott. BOGGIO, TORINO, via Berthollet 14 in Trieste: Zernitz, via Ca...

Scarafaggi
FLY SPRAY
Pericolo!
Gli studiosi ritengono che gli scarafaggi diffondano il cancro.
Salvate i vostri cari e Voi stessi!
Distruggete gli insetti pericolosi col TANGLEFOOT FLY SPRAY e per prevenire una seconda invasione fate uso della TANGLEFOOT POLVERE contro scarafaggi e formiche.
TANGLEFOOT SPRAY
Agen. Gen. per l'Italia e Col.: E. PERERA
Ag. Gen. EMILIO PERERA
Via B. Zenale 10 - Milano (116)

A pag 92 dell'ultimo libro del prof. Paulin «Cure di bellezza» viene raccomandata la meravigliosa
Acqua Alabastrina
del dott. Barberi, per la conservazione e la freschezza della carnagione. — Vendesi in tutte le farmacie, profumerie e drogherie
Depositi: Ett. Zernitz e Fr. Meli
A. Barberi, via Roma 218, Palermo

Cuccagna balneare:
CUFFIE per bagno in tutta gomma, da Lire 1.75, 2.—, 3.—, 4.— in poi.
SCARPE in tutta gomma, da Lire 12.50, 22.40.
CINTURE in gomma, tutte le tinte per donna, Lire 4.50 in poi; per uomo, in bruno, grigio e nero. Lire 3.75.
TELA CERATA per involti Lire 8.50 al metro.
ALLACCIA PACCHI
Palloni per piaggia — Galleggianti
CINTURE DI SUGHERO PER NUOTO
VESCICHE GONFIABILI IN GOMMA indispensabili per imparare a nuotare.
Linoleum Leopoldo Haas
TRIESTE — Corso V. E. III, 2

TINTURA MARLEY (Ern)
Riconosciuta la migliore per la ricolorazione dei capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture composta di Hennè e Mallo di noce. Una applicazione al mese. — Istantanea grande L. 15, piccola L. 12. Progressiva L. 12. Spedizione, imballo L. 3.50. Prof. Berselli, via Bossi 7 — MILANO.
TRIESTE: Farmacia Godina, San Giacomo N. 19
Via Ginnastica N. 4

# Conversando con un'ultra centenaria

Uno dei nostri cronisti giudiziari, che assisteva al dibattimento dell'ultracentenaria di cui riferiamo in altra parte del giornale, non volle lasciarsi sfuggire l'occasione di scambiare con la Gianotta, a processo finito, quattro chiacchiere per conoscere di lei qualcosa di più della sua scialba e breve parentesi giudiziaria.

Cento e cinque anni significava per noi parlare con una testimone vivente di tutto quel periodo turbinoso della nostra storia che dalla morte di Napoleone Bonaparte va, attraverso il regno di Ferdinando di Borbone e di quello delle Due Sicilie e via via a tutti i passaggi e mutamenti politici dal Risorgimento fino alla nostra odierna grandezza. Se la Gianotta si fosse occupata di vicende politiche e storiche, avrebbe potuto narrarci, chissà, degli episodi ignorati, sullo stato delle varie tirannie imperversanti sull'Italia del primo ottocento. Ci avrebbe potuto illustrare anche la situazione della Lombardia, del Veneto occupato dall'Austria. Ma si capisce che nulla v'era da sperare a tale riguardo dalla centenaria, che abbiamo voluto seguire fino nel suo modestissimo alloggio, in via di Rena 2, dove abita presso una sua figliastra, la signora Teresa Scolera.

### C'era una volta...

E vi siamo giunti proprio nel punto in cui la Gianotta stava mangiando, seduta presso il focolaio, attorniata assieme alla Scolera ed alla figlia di questa maritata al sig. Giacinto Vitrani. C'era anche un nipotino.

La centenaria ci ha accolto con giovialità, invitandoci a prendere posto accanto a lei. E di questa familiarità subito abbiamo approfittato per indurla a narrarci qualche particolare della sua lunga vita.

La vecchietta, con la sua parlantina pronta, inframmezzata di risatine, ci ha raccontato di essere vissuta per lunghi anni a Barletta dove, all'età di 17 anni, si maritò con certo Lorenzo Fusili. Dal matrimonio ebbe tre figlie ed un maschio, che poi morirono. Anche il marito le morì, ma pochi anni or sono, perchè riuscì a raggiungere la notevole età di 96 anni.

— E da quanti anni si trova a Trieste?

— Da ventiquattro. Sono giunta con la mia figliastra.

Durante la guerra riparò a Barletta ma, dopo la redenzione, ritornò fra noi.

Purtroppo come prevedevamo, la Gianotta del movimentato periodo storico da lei vissuto non sa dirci soltanto che, ai suoi tempi, sotto i Borboni, si faceva la guerra con le...mazze.

### La ricetta per vivere un secolo

In compenso ci dà indicazioni interessanti sul suo genere di vita.

— Come avete fatto a mantenervi così arzilla?

— Una cosa semplicissima — ci risponde ridendo.

— E cioè?

— Abolendo medici e medicine!

— Una bella economia.

— Certamente. Provate anche voi...

— Ma dite un po', i mali, nell'ipotesi che ne abbiate avuti, come li curavate?

— Bevendo del citrato di magnesia. Del resto mali gravi non ne ho avuti mai.

— Proprio mai?

— Mai. Solamente ultimamente, qualche disturbo agli occhi.

La signora Vitrani, che assiste al nostro colloquio, intervenendo ci narra che un giorno la Gianotta, solita ad uscire di casa, ritardava a tornare. Impressionati fecero subito delle ricerche e seppero poi che la vecchietta, sentendosi male agli occhi s'era recata all'ospedale Regina Elena per farsi «tout court» operare!



— Se ci vedessi bene — mormora la Gianotta — andrei subito a lavorare piuttosto che starmene così inerte!

Del resto, ci spiegano i familiari, la Gianotta mangia e beve regolarmente, sbriga le faccende domestiche, cuce, infilando l'ago, da sè, lava la biancheria, spacca la legna e... appena può si mette a sgambettare per la città!

Rimanere in casa per la Gianotta è un vero tormento. Si leva alle 2 o 3 del mattino per poi coricarsi verso le 19.

### La centenaria balla la tarantella!

Talvolta, quando la coglie un eccesso di buon umore si mette a ballare la tarantella...

— E perchè vi ostinate a chiedere l'elemosina?

— Perchè voglio guadagnare qualcosa anch'io!

Un giorno i suoi vollero condurla al cinematografo, ma appena ella vide profilarsi sullo schermo la scena di una zuffa, ella, con grande spasso dei vicini, si mise a gridare ed a protestare ed inveire contro i personaggi della film!

— E che ne dite della moda d'oggi? La Gianotta schiatta a ridere.

— Vi piacciono le gonne corte? I capelli alla maschietta?

— Mi pare di essere in carnevale! — ci risponde ridendo — Bisognava vedere come si andava vestiti ai nostri tempi!

— Ce lo immaginiamo!

Ma, anche lei, tempo addietro fu tentata di tagliarsi i capelli!

— Mi fanno caldo! E me li taglierei volentieri...

— E se li tagli, poi le troveremo lo sposo!

— Siete dei bei mattacchioni voi!

E la vecchia si mette a ridere che è una gioia vederla, mentre ci congediamo ammirati da quel fenomeno di vitalità.

# Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del padre del presidente dell'Alpina, avv. Carlo Chersi: cav. Boegan Eugenio e consorte lire 25, dott. Cofler e consorte 25, avv. Ugo Trevisini e consorte 25, dott. Renato Timeus 25, Carlo Puppis 25, Teodoro Puppis e consorte 25, Redivo Guerrino e consorte 20, dott. Luigi Rusca 25, Paolo Goitan 10, ing. Pajer Monriva e famiglia 25, Walter Enrico 10, dott. Adolfo de Grisogono 20, Boschian Umberto 25, Mercedes e ing. Mario dott. Genel 25, Tosoni Umberto 25, Manzutto Graziella 25, Marovelli Marcello 10, Gemma e avv. Emilio Giachin 25, Vesnaver Carlo 10, Lia Pacor 25, Mary Pacor 25, Miot Carlo 10, Castelli Arturo 25, avv. Silvio Polazzi 25, Mistron Bruno 20. Totale lire 535, a favore del fondo rifugi dell'Alpina delle Giulie.

Per onorare la memoria del gr. uff. dott. Carlo Chersi, da Maria Pitacco e Pia Mattias lire 25 pro Congregazione di Carità; dal dott. Ferruccio Grego lire 25 pro Società Alpina delle Giulie (rifugio A. Grego); dagli impiegati dello studio dell'avv. Carlo Chersi lire 25 pro Guardia medica; dai colleghi di studio del figlio, avv. Carlo, avv. Giorgio Amodeo e avv. Oscarre Staffieri lire 100 pro Lega Nazionale; dal prof. Giuseppe Mattias lire 15 pro R. Istituto Industriale (Fondo Hesky); dal dott. Camillo Depiera lire 25 pro Società Alpina delle Giulie (Fondo rifugi); dal cav. rag. Erminio Arneris lire 25 pro Guardia medica; da Carlo e Amalia Grego lire 50, da Gustavo e Gina Thaller lire 20, da Maria e Piero Haider lire 20, dai colleghi del figlio, avv. Carlo, consiglieri della Banca Cooperativa Giuliana e dalla Direzione della stessa lire 100, dal dott. Giorgio e Bianca Mann lire 20 pro Alpina delle Giulie (Fondo rifugi).

Per onorare la memoria dell'indimenticabile Argia Leban, dalle famiglie Leban, Stiebel e Mocher lire 100 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria della mamma di Mario Poli, da un gruppo d'amici lire 100 pro Ass. Mutua fra impiegati (Fondo vedove e orfani).

Per onorare la memoria di Carolina Neppi-Venezian, da Dino Daucevich lire 25, dal dott. Egone Furian lire 10 pro Guardia medica; da Gabriella e dott. Attilio Cofler lire 25 pro Lega Nazionale.

Raccolte da C. N. lire 184 pro Comitato difesa minorenni.

Da Giuseppe Verginella lire 10 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Lidia Gallico, dal fratello e le sorelle lire 80 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Francesco Sollinger, da Giulia Meissner lire 30 pro Chiesa Evangelica A. B.

Nel primo anniversario della morte di Lidia Gallico, dai cognati Ines e Dario Gallico lire 50 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Maria D'Ancona-Trebbi, da G. e E. Tolentino lire 25 pro Società Amici dell'Infanzia; dall'ing. Luigi e Lucia Picciola lire 25 pro Monumento Oberdan; da Emilio e Luisa Schwarzkopf lire 50 pro Congregazione di Carità; da Anita ved. Glass e figlio dott. Gaddo lire 25 pro Società Amici dell'Infanzia (clinica lattanti); dal dott. Pino e Alice Pincherle lire 25 pro Società Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Antonio Colognatti, dal gr. uff. barone Rosario Currò lire 50 pro Congregazione di Carità.

Per una visita medica alla clinica, da Gina Durso lire 10 pro Società Amici dell'Infanzia.

Per una prestazione avuta alla clinica, da Eugenio Mazzei lire 20 pro Società Amici dell'Infanzia.

Sottoscrizione mensile pro Consorzio antitubercolare: Riunione Adriatica di Sicurtà lire 250, Comici 10, Peresson 2, Paovich 2, Saba 3, Olivo 3, Francescato 5, Casagrande 3, Bressan 2, Naglein 5, Caropresi 5, Bucer 1, Masutti G. 1, Millossovich 3, Campos 3, Kozman 3, Zanutti 2, Lange 3, Pahor N. 2, Opecca 2, Curto 3, Jeanrenaud 3, Testa 5, Pittana 3, Todeschini G. 5, Homan 2, Valle 3, Tositti 3, Holzner 3, Masutti A. 2, Melcher 3, Romanin 10, Jahni 3, Velicogna 1, Candotti 5, Gorup 5, Tedeschi 10, Finazzer 3, Hubner 2, Vechiet 3, Talchener 10, Santi 2, Paliaga 2, Gazzarolli 2, Casagrande 2, Mocolle 10, Jerich 3, Stranski 2, Geiringer 2, Piescovich 3, Berton 2, Visentini 5, Canarutto 2, Giuliucci 2, Apollonio 2, Pikalo 2, Girosa 2, Polacco 2, Wildauer 2, Ball 2, A. Breschi 3, B. Breschi 5, Tampieri 2, Luzzatto A. 5, Bainella 3, Bauch 2, Ranner G. 2, Guastalla 2, Macorcich 2, Sbisà F. 5, Stari 2, Attanasopulo 1, Klingendrath 1, Muller 1, Alvaniti 2, Gentilomo 2, Leonzini 10, Merluzzi 5, Tremel 2, Sagmeister 5, Dürr 3, Giorgiadis 3, Spence 3, Semsey 3, dott. Schönstein 10, Frigyessy 50, Strennar 5, Uhrer 5, Zirnich F. 5, Tauber 5, Mainardi 1, Zirnich C. 2, Morgaris 3, Desanti L. 1, Hirsch 2, Astori 2, Sudich 3, Stossel-Moreni 2, Levi Vitt. 2, Sulzer 10, Pagnacco 3, Luzzatto L. 5, Piani 5, Denon 5, Saraval 15, Jonche 3, Pavanello 3, Levi-Minzi 5, Damiani 3, Weiss D. 7, Gmeiner 2, Hermet 3, Fonda 3, Brunetta 2, Persig 3, Brasioli 3, Donauer 3, Krovatin 2, Torinelli 3, Pino 3, Müller E. 1, Stolfa 2, Sarcinelli 2, Berquier 2, Doplicher 2, Androvich 1, Dalla Torre 5, Perosa 2, Buda 1, Melingò 5, Sbisà O. 3, Musitelli 1, Pestian 5, Goracuchi 1, Rumer 2, Mecozzi 2, Arrigoni 2, Farchi 5, Obovich 5, Uglessich 5, Tosti 2, Dorligo Ad. 2, Rusca O. 2, Profst 2, Suhor 2, Flego 2, Plenicka 2, Craglietto L. 1, Zanon 1, Vellat 2, Furlani 2, Abranek 2, Compare 1, Resen 2, Cumer 2, Masaraki 2, Kerchoch 1, Klenovar 5, Stepan 10, Tutta 3, Krizai 3, Frukter 5, Pacor M. 3, Pirz 3, Gratner 3, Kalin C. 5, Harnisch 5, Aiholzer 1, Gherdol 2, Rotenbacher 2, Hieke 2, Bertole 2, Zaula 5, Caprin 2, Valentinuzzi 2, Horn 2, Saffaro 2, Jelenko 2, Fonzari A. 5, Geggi 2, Dorligo A. 3, Löventhal 2, Rocco 1, Gobbis 1, dott. Spitzer 15, Riedel 10, Cremaschi 5, Maraspin 1, Sivitz 2, Craglietto 2, Saffaro P. 2, Kalin G. 2, Mirasole 2, Valenti 2, Schurk 2, Mathes 1, Longhi 1, Tenerani 2, Rugo 1, Cocn 2, Bradich 1, Ceglar 1, Cantoni 5, Rusca C. 0.50, Cerniuz 10, Loiss 3, Richetti 5, Kaplanek 2, Mahorsich 2, Ciana 3, Salvo 2, Dollinscheg 2, Ranner G. 5, Fonda N. 1, Fernandelli 5, Zoratto 1, Vidali 1. — Totale lire 979.50.

# Teatri e Concerti

**Le marionette al Teatro della Commedia.** Oggi sabato, alle 17.30 precise, il complesso marionettistico ripeterà lo spettacolo di mercoledì rappresentando la commedia in quattro atti «I tre gobbi di Damasco». Il programma di varietà in chiusa comprende le esecuzioni dell'irresistibile Miss Legnetti e le parodie vernacole di «Gigi», ormai divenuto il beniamino del minuscolo uditorio che si gode un mondo a fargli coro nei ritornelli. Domani, domenica, alle 17.30, si avrà l'ultima replica de «I tre gobbi di Damasco» e della varietà.

**Saggio finale del Conservatorio «Giuseppe Tartini».** Questa sera alle 20.45 si dà al Conservatorio Tartini l'ultimo saggio annuale degli alunni dedicato ai corsi superiori della scuola di violino del docente Lionello Morpurgo e al corso di esercitazioni orchestrali dirette dallo stesso professore.

Verranno fra altro eseguiti: il concerto di Bach, per due violini con accompagnamento d'archi e cembalo, e la «Serenata» di Mozart, per orchestra d'archi.

**Saggio finale del Conservatorio «G. Verdi».** Bella e riuscitissima la serata musicale sostenuta ieri a sera dagli allievi del Conservatorio «Giuseppe Verdi». Anche in questo saggio, l'ultimo dell'anno accademico, gli insegnanti dimostrarono la rigorosa disciplina e il vivo senso d'arte che accompagnano ogni manifestazione dell'Istituto. Del prof. Illersberg si fece valere l'allievo di composizione Mario Bugamelli, con uno scherzo per orchestra d'archi, in cui il giovane compositore dà prova d'un ingegno molto sviluppato. L'alunno Mario Huatyszyn, della scuola di direzione d'orchestra diresse elegantemente e con sagace criterio una sinfonia antica. Furono inoltre applauditi e ammirati per la bontà dell'esecuzioni offerte: Pina Brancia, Maria Kronn, Maria Sbuelz e Antonio Moratto (scuola prof. Delfino), Alda maglieretta (scuola prof.ssa Franza), Anita Maizen (scuola prof. Russi), Elsa Bonifacio (prof.ssa Stuparich), Marcello Bonivento (prof. Dudovich), Giulio Gortan, Liubivoi Slamic (prof. Poropat), Laura Razza, Tullio Ottaviani (prof. Viezzoli), Arcangelo Noviello (prof. Nicoletti), Remo Colognatti e Angelo Varisco, Armando Obresa, Claudio Bassi, Bruno Telban, i quali eseguirono un quintetto per ottoni, con bella intonazione, per cui va una lode al prof. Barazzetti. Accompagnarono al pianoforte con sicurezza la professoressa Angelica Grattoni e gli alunni Alda Maglieretta, Frida Schranz e Pino Trost.

## Varietà e Cinema

**Adolfo Menjou, Lido Manetti, Noah Beery e Virginia Valli sono gli acclamati interpreti del «Signore della notte», oggi al Nazionale.** Nella varietà, continuano i successi di «Milera Brothers», trapezio della morte e del «Trio Orleans», danza e canto.

**«I due derelitti» al Cinema del Corso.** Oggi va allo schermo una delle più attese visioni di questa stagione, «I due derelitti», film tratta dal celebre romanzo di P. Decourcelle e di cui sono interpreti l'affascinante Ivette Guilbert, S. Signoret e J. Forest, che si rese celebre con la film «Senza famiglia». Nella varietà, ha debuttato ieri con strabiliante successo il celebre trio di canto, che si è prodotto in molti brani di opera, curati anche per la messa in scena lussuosa.

**«I dadi rossi» alla Fenice** continuano a richiamare il pubblico in folla per merito degli interpreti Rod La Rocque e Margherita De La Motte. Molto interesse destano pure le visioni di attualità della «Luce», la deliziosa cantante Iris D'Este e i quadri plastici delle sorelle Breng.

**Cine Edison.** «L'uomo è cacciatore». Oggi «premiere» di questa esilarante commedia ricca di movimento e di imprevisto. Protagonista è Douglas Mac Lean, irresistibile nella sua signorile comicità. Farà seguito «Il Carosello di Torino».

**Cinema Garibaldi.** Con grande successo si rappresenta il dramma passionale «Un monello di Montmartre». Lunedì: «Passerotti» con Mary Pickford. Primi posti lire 2; secondi posti lire 1.

**Cine Galileo.** «Il piccolo Re», dal celebre romanzo di Pierre Silles, che nella riduzione cinematografica ha acquistato maggior bellezza ed interesse, va oggi in programmazione dalle 16.30 in poi

**«I volti dell'amore» con Soava Gallone al Cine Savoia.** I più lusinghieri successi ha ottenuto ovunque questa bella interpretazione della simpatica Soava Gallone, che in questo potente dramma si è dimostrata veramente insuperabile. Principia alle 16.

*(Note di cronaca)*

## Cinema "Spofford,,

Stasera alle ore 20.30, al n. 56 di via Rossetti, verrà inaugurato il cinema estivo, genialmente ideato da un gruppo di cittadini, — con la film «Danubio azzurro e cuori viennesi» interpreti Harry Liedtke e Lya Mara. — Si prevedono folloni.

## Gite per mare

Domenica 8 corr. avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare con partenza da Trieste (molo della Pescheria):

Per Grado alle ore 8, 9 e alle 14; partenza da Grado alle 12, 18.45 e 19.

Per Portorose (diretto) alle ore 15; partenza da Portorose alle 19.

Per Isola e Pirano alle ore 15; partenza da Pirano alle 19, da Isola alle 19.30.

Per Sistiana col pir. «Monfalcone». Partenze da Trieste (molo dei Bersaglieri) alle ore 9 e alle 15; da Sistiana alle 13, 19.30 ed eventualmente una corsa serale da Trieste e ritorno in caso di forte affluenza di pubblico.

Per Miramare-Grignano (radice del molo Audace) alle ore 8.30, 9, 9.30, 10.15, 11, 13, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17.15, 18, 18.30, 19 e 19.30; da Grignano alle ore 9, 9.30, 11, 12, 12.30, 13.30, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 18, 18.30, 19, 19.30, 20 e 20.30.

La gita per Venezia, che doveva effettuarsi domenica prossima, è stata sospesa.

Per Muggia (bagno Postagna):

Partenze da Muggia ore: 7.10; 9.15; 11; 13.45; 15.30; 19; 20.30.

Partenze da Trieste ore: 8.30 (tocc. il bagno); 10; 12; 14.45 (tocc. il bagno); 16.10 (tocc. il bagno); 19.30; 21.

Per Muggia (Cantieri S. Rocco e San Marco).

Partenza da Muggia ore: 6.15; 12.40 (tocc. S. Rocco.

Partenze da S. Marco ore: 6.40 (tocc. San Rocco); 13.15.

Per il bagno di Punta Sottile.

Da Trieste ore: 9, 10.30, 12.35, 13.45, 15.5, 16.15, 18.45, 20.10 Dal bagno ore: 9.35; 12; 13.05; 14.20; 15.40; 18; 19.30; 20.45.

Domenica 8 luglio corr in occasione dei festeggiamenti in onore del R. C. «Nazario Sauro» avranno luogo le seguenti gite coi celeri piroscafi della Capodistriana:

Partenze da Trieste per Capodistria alle ore: 8 (Bagno); 9.15 (Bagno); 10 (Bagno); 11 (Bagno) 12.5 (Bagno); 13.15 (Bagno); 14 (Ospizio e Bagno); 15 (Bagno); 15.15 (Bagno); 18 (Bagno); 20.30 (Bagno).

Partenze da Capodistria per Trieste alle ore: 5.15 (Ospizio); 6.45 (Bagno); 7.20 (toccata Isola); 9 (Bagno); 12 (Bagno); 12.15 (Bagno); 13.15 (Bagno); 17 (Bagno); 19.30 (diretto); 22.30 (ultima gita, dopo la grande festa serale in mare).

Partenze da Trieste per S. Nicolò alle ore: 8 - 8.45 - 9.15; 10; 11; 12.05; 13.15; 14 (Ospizio); 15 15.15; 18; 20.30.

Partenze da S. Nicolò per Trieste alle ore: 6.55; 9.10; 10 (Ospizio); 12.10; 12.25; 13.25; 17.10; 18; 19; 20 e 21.

NB. Più eventuali corse di sfollamento. In caso di cattivo tempo la Direzione si riserva di sopprimere le corse secondarie.

# Movimento sindacale

**L'assemblea dei fiduciari della fabbrica macchine di S. Andrea.** Mercoledì sera, alla sede dei Sindacati fascisti, e presente il segretario provinciale del Sindacato operai metallurgici, cav. Simonini, ebbe luogo la assemblea dei fiduciari della fabbrica macchine di S. Andrea. Vari furono gli argomenti trattati e quasi tutti riflettenti questioni interne della fabbrica. I fiduciari prospettarono al segretario provinciale, le varie difficoltà che incontrano nel procedere alla organizzazione delle maestranze, difficoltà dovute ad uno stato di malessere che tutt'ora pervade le stesse e originato da cause che, mercè la buona volontà dei dirigenti della fabbrica, potrebbero facilmente essere eliminate.

Fu trattata la importantissima questione dei cottimi, sia per quanto riguarda la nomina delle Commissioni di controllo, che per i casi ancora numerosi di sorpasso che tuttora si verificano. Per questi fu deciso di insistere presso le superiori gerarchie perchè venga accettato il principio, che in caso di sorpasso cottimo individuale, allo operaio sia garantita la paga normale senza alcuna trattenuta sugli ulteriori guadagni cottimo. Venne inoltre discusso della cattiva qualità degli abiti da lavoro, che si distribuiscono attualmente agli operai, e sulla troppa facilità con cui vengono applicate le multe alla maestranza. Si trattò in ultimo della importantissima questione delle Commissioni tecniche, decidendo di istituirlo al più presto possibile, in modo che la loro azione possa essere immediatamente sentita ed apprezzata dall'operaio.

# Collocamento-gente di mare

**Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 7 luglio**

**Turno generale:** (a) Marinai timonieri 312, 341, 360; Giovani coperta in I 63, 73, 50; Giovani coperta in II 29, 33, 48; mozzi coperta 69, 85, 100; fuochisti 347, 368, 3; carbonai 121, 173, 177; giovani camera 39, 47, 2; giovani cucina 9, 12, 14; mozzi camera 125, 160, 166; mozzi cucina 40, 45, 46.

**Turno Lloyd Triestino:** (a) Marinai timonieri 24, 25, 26; giovani coperta in I 31, 32, 33; giovani coperta in II 13, 14, 11; mozzi coperta 84, 85, 88; fuochisti 370, 41, 46; carbonai 47, 49, 50; mozzi macchina 6, 7, 11.

**Turno Cosulich:** Nord: (a) Marinai timonieri 13, 14, 15; giovani coperta 16, 17, 13; mozzi coperta 11, 12, 13; ingrassatori 14, 15, 16; fuochisti —, —, —; fuochisti nafta 48, 62, 1; carbonai 1, 2, 3; giovani macchina 8, 12, 13; salonieri I classe 4, 6, 9; cabinisti I classe 13 14, 15; baristi I classe —, —, —; salonieri II classe 4, 5, 8; cabinisti II classe 24, 10, 11; baristi II classe —, —, —; camerieri III classe 9, 11, 12; garzoni camera 160, 39, 40; mozzi camera 101, 104, 105; garzoni cucina 13, 46, 15; allievi cuochi in I 14, 64, 1; allievi cuochi in II 27, 30, 31.

**Turno Cosulich:** Sud: (a) Marinai timonieri 95, 96, 98; giovani coperta 44, 47, 57; mozzi coperta 58, 60, 61; ingrassatori 27, 34, 11; fuochisti —, —, —; fuochisti nafta 35, 40, 2; carbonai 4, 4, 5; giovani macchina 16 19, 29; salonieri I classe 2, 3, —; cabinisti I classe —, —, —; baristi I classe —, —, —; salonieri II classe 2, 3, 4; cabinisti II classe 8 3, 4; baristi II classe —, —, —; camerieri III classe 14, 108, 607; garzoni camera 86, 145, 161; garzoni cucina 6, 7, 8;

**Turno Nav. Libera Triestina:** Nord: (a) Marinai timonieri 46, 47, 50; giovani coperta 17, 20, 1; mozzi coperta 1, —, —; ingrassatori 1, 2, —; fuochisti 22, 12, 13; carbonai 29, 35, 1; garzoni in I 7, 8, —; garzoni in II 9, 10, 11; mozzi camera 45, 46, 60; garzoni cucina —, —, —; mozzi cucina 1, 2, 3.

**Turno Nav. Libera Triestina:** Sud: (a) Marinai timonieri 1, 2, 4; giovani coperta 4, 5, 6; mozzi coperta 1, 2, 3; ingrassatori —, —, —; fuochisti 16, 20, 22; carbon. 8, 11, 12.

**Turno Tripcovich:** (b) Marinai timonieri 12, 17, 18; giovani coperta 1, 9, 10; mozzi coperta 21, 3, 4; fuochisti 89, 1, 6; carbonai 14, 15, 16.

**Turno Gerolimich:** (b) Marinai timonieri 1, 2, 3; giovani coperta 25, 27, 29; mozzi coperta 1, 2, 3; fuochisti 9, 13, 14; carbonai 6, 7, 8.

**Turno M. U. Martinolich:** (b) Marinai timonieri 1, 2, 3; giovani coperta 1, —, —; mozzi coperta 1, 2, 3; fuochisti —, —, —; carbonai —, —, —

Totale inscritti al 6 luglio: 1692; imbarcati e cancellati 2; totale inscritti al 7 luglio: 1690.

## SPETTACOLI D'OGGI

**Teatro della Commedia.** Compagnia marionettistica. Ore 17.30: «I tre gobbi di Damasco» e varietà.

**Nazionale.** Dalle 17: «Il signore della notte» con A. Menjou, L. Manetti, V. Valli e varietà.

**Cinema del Corso.** Dalle 18: «I due derelitti» con Ivette Guilbert e varietà.

**Fenice.** Dalle 17: «I dadi rossi» con Rod La Rocque e varietà.

**Cine Teatro Regina.** Dalle 17: «La Regina di Saba».

**Cine Garibaldi.** Dalle 16.30: «Un monello di Montmartre».

**Cine Galileo.** Dalle 16.30: «Il piccolo Re» con A. Wilbert.

**Cine Edison.** Dalle 16.30: «L'uomo è cacciatore» con Douglas Mac Lean.

**Cine Savoia.** Dalle 16: «I volti dell'amore» con Soava Gallone.

**Novo Cine.** Dalle 17: «Il giglio» con Belle Bennet.

**Cine Royal.** Dalle 16.30: «L'ombra della ghigliottina», dramma passionale con M. De La Motte.

**Cine Volta.** Dalle 16.30: «Catene d'Oriente» con Charles Vanel e Suzy Vernon.

**Teatro del Popolo.** Dalle 17: «Sourcof, il re dei corsari» con Jean Angelo.

**Cine Buffalo Bill.** Dalle 17: «La stella del Royal Palace» con Billie Dove.

**Cine Venezia.** Dalle 17: «Senza famiglia», dal romanzo di E. Malot.

**Cinema Centrale**, via Carducci 32. Dalle 16: «La valle dei re» con Leatrice Joy.

**Cine Teatro Armonia** (via Madonnina 6). Dalle 16.30: «Il mostro del mare» con John Barrymore.

**Cine Belvedere.** Dalle 16: «La bionda o la bruna» con R. Griffith.

**Circo Zavatta** (via dell'Istria). Ore 20.30: spettacolo variato.

**Cinema Estivo Spofford** (via Rossetti 56). Ore 20.30: apertura con la film «Danubio azzurro e cuori viennesi».

# Congressi, feste e convegni

**Società Ginnastica.** Oggi, sabato, alle 21, serata cinematografica in giardino.

— Domenica alle ore 10 precise viene convocata per la prova la sezione filodrammatica allievi.

— Lunedì alle ore 21 precise tutti i componenti la sezione filodrammatica, sono pregati di favorire in sede per le prove.

— Domenica 15 luglio la sezione escursionisti effettuerà una gita sulle Alpi Giulie. Informazioni e iscrizioni in sede.

**Società Alpina delle Giulie.** La Direzione e la Commissione escursioni, allo scopo di intensificare quanto più possibile il movimento turistico ed alpinistico nei maggiori gruppi alpini della Regione ed ai rifugi sociali, organizzano per il periodo dal 25 luglio al 5 agosto una settimana alpinistica nelle Giulie. La manifestazione comprende la visita dei rifugi Attilio Grego, Carlo Stuparich, Luigi Pellarini, Guido Corsi, Guido Brunner, Nevea, Fratelli Garrone, Ruggero Timeus, Claudio Suvich e Giuseppe Sillani, alcune belle attraversate, facili salite al Jof Fuart, Jof del Montasio, Forato e Mangart ed una escursione al lago di Raibl ed a quello di Fusine. Le iscrizioni, accompagnate dalla relativa quota, sono aperte sino alle 20.30 del giorno 21 luglio. I soci che intendono prendervi parte possono prenotarsi tosto, salvo a dare poi conferma della partecipazione, entro il giorno 22 luglio.

— I partecipanti al convegno estivo sul Gran Paradiso sono invitati martedì alle 20 in sede per avere informazioni circa la partenza, equipaggiamento ecc.

**Società Alpina delle Giulie.** Domenica escursione ai rifugi Sillani e Suvich al Mangart. Partenza in autocorriera domenica alle 4 ant.; ritorno in città verso le 23. Le iscrizioni si ricevono fino a stasera alle 21. Programma dettagliato in sede.

**Società «Amici del libro».** Questa sera non ha luogo il convegno settimanale in seguito alla preparazione della festa di domani a Portorose ove tutti i soci sono invitati. Chi desidera partecipare alla gita a Brioni deve versare al più presto in Biblioteca la relativa quota.

**Gruppo Sportivo Grafico.** Le iscrizioni per la gita al Canale di Leme sono chiuse. I partecipanti si trovino domani alle 6 in Piazza Unità (palazzo del Lloyd). Partenza col piroscafo dal molo Pescheria, alle 6.45. Ritorno verso le 21.

**C. S. Ponziana.** La squadra ragazzi si trovi in campo domani alle 9. Gli escursionisti che partecipano alla gita al Canal di Leme, indetta dall'O. N. D., si trovino domani alle 6 precise in piazza dell'Unità.

**Unione Sportiva Triestina.** I giocatori della I squadra che deve recarsi a Fiume, apprenderanno dalle «Ultime Notizie» d'oggi, le modalità di partenza. La squadra «boys» si trova domattina presso la sede sociale alle 9, per recarsi in campo del Ponziana.

**Associazione «XXX Ottobre».** I biglietti per la gita a Parenzo ed al Canal di Leme possono essere prelevati dalle 20 alle 21 in sede.

— La sezione grotte si trovi domani mattina alle 10 in sede.

— Domenica 15 corr., la sezione escursionisti effettuerà la salita del monte Scherkina.

**Società liutistica «Euterpe».** Il concerto di domenica è sospeso. Martedì prove in sede sociale.

**Veloce Club e Gruppo Sportivo 58.a Legione «S. Giusto»** Il C. D., i soci con le loro famiglie e i ciclisti sono invitati ad intervenire all'inaugurazione della sede, che si terrà mercoledì 18 corr., alle 20.30, in sala Tersicore (via F. Crispi 7).

**Gruppo Escursionista «Stella Alpina»** Domani gita a San Nicolò. Ritrovo alle 7.45 al molo Audace.

# Bollettino dello Stato civile

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Claudio, Vittorino, Luciano, Pompeo, Saturnino, Pellegrino, Benedetto.

NASCITE: (6 luglio 1928): Denunciati vivi: maschi 5, femmine 9; totale 14.

DECESSI: Piani in Vittori Maria a. 60; Rebek in Snider Giovanna a. 41; Jasbetz Luigi a. 58; Cainero in Zimolo Emilia a. 45; Tavcer in Blokar Giovanna a. 59; Bancek ved. Starich Giovanna a. 49; Decolle Giuseppe a. 73; Lerarduzzi Giovanni a. 55; Miclavetz ved. Buchler Maria a. 75.

MATRIMONI: Cadolo Vincenzo impiegato statale, e Krischian Nicolina

# CORRISPONDENZA APERTA

**Desolata.* Non si disperi che anche se non riesce a conquistare codest'uomo, malgrado sia giovane e simpatica, ce ne saranno sempre tanti altri disposti ad accorgersi delle sue virtù. Se gli vuole proprio bene, siamo certi che troverà da sola il modo di dimostrarglielo; e se lui non si commuove non c'è nulla, nulla da fare.

*Gildo.* La piazza dell'Unità ha 13 mila metri quadrati; aggiungendovi la riva, larga 50 metri, la superficie raggiunge 17.500 metri quadrati. La piazza S. Marco a Venezia ha circa 13 mila metri quadrati. — *Pensionato.* Si rivolga all'Associazione fascista del Pubblico Impiego, sezione pensionati, via S. Caterina 1.

*Scommessa.* Per i luoghi da lei indicati le lettere vanno affrancate con lire 1.25. — *Sole e mare.* Faccia prima il bagno di mare e poi quello di sole. Una persona sana può tuffarsi e rituffarsi nell'acqua senza pregiudizio della salute.

*Curiosa.* Non si dice l'età di una donna. L'indirizzo è: via Milazzo 5, Torino. — *Premuroso.* Ella può mandare una supplica a S. M. il Re, indirizzandola però a S. E. il generale Cittadini, aiutante di campo di S. M. Basta in carta semplice; può mandarla chiusa.

*Tomada.* Le trattenute fiscali dei ferrovieri pensionati, siano essi provenienti dalle vecchie o dalle nuove provincie del Regno, sono l'imposta per ricchezza mobile e l'imposta complementare. Dal 1-5-1923 l'imposta per ricchezza mobile importava per importi fino a lorde lire 166 lire 9 per cento, per importi superiori di 10.322 5 per cento; dal 1-1-1925, ferma restando la trattenuta di lire 9 per cento per importi fino a lorde lire 166, l'imposta di ricchezza mobile per gli importi superiori venne portata a lire 10 per cento; dal 1-1-1927 in poi l'imposta di ricchezza mobile fu fissata per qualsiasi importo a lire 9 per cento. L'imposta complementare importava dal 1-7-1925 lire 0.35 per cento, dal 1-1-1927 lire 1.35 per cento, e dal 1-9-1927 importa lire 0.50 per cento.

# ORARIO DELLE FERROVIE

## STAZIONE CENTRALE

### PARTENZE

**VENEZIA:** 0.30 M.; 5.00 D.; 6.05 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 8.25 O. S.; 8.35 A.; 10.20 D.; 15.00 D. D.; 15.10 A.; 17.00 D.; 18.20 W. L.; 18.30 O.; 20.15 D. D.; 21.50 D.

**UDINE:** 5.30 A.; 6.45 D.; 7.50 A.; 12.50 A.; 14.00 O. (Monfalcone); 15.50 D.; 17.15 D.; 19.15 O.

**POSTUMIA:** 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.10 A. (Lubiana); 7.30 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.05 O.; 12.00 O.; 14.40 D. (Belgrado); 15.00 A. (S. Pietro); 19.05 D.D. (Lubiana-Vienna-Budapest); 20.05 S. O. (Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 20.30 D. (Lubiana-Belgrado-Vienna-Budapest).

**FIUME:** 1.00 D.; 5.10 A.; 7.30 D. D.; 9.05 D.; 14.40 D.; 19.05 D. D.

### ARRIVI

**VENEZIA:** 0.40 D.; 6.00 A.; 7.42 A. (Portogruaro); 10.55 A.; 9.55 D. D.; 11.25 W. L.; 12.20 D.; 14.15 D. D.; 17.25 A.; 18.08 D.; 19.44 S. O.; 21.45 T. P.

**UDINE:** 7.42 O.; 9.20 D.; 12.10 A.; 14.55 D.; 17.52 A.; 18.51 O.; 20.25 D.; 23.10 A.

**POSTUMIA:** 4.00 D.; 7.05 O.; 8.05 O. S.; 9.05 D.; 9.41 D. D.; 11.45 A.; 13.15 D.; 16.35 O.; 19.10 D.; 21.30 D. D.

**FIUME:** 9.05 O.; 13.15 D.; 16.35 M.; 19.10 D.; 22.25 A.

## STAZIONE CAMPO MARZIO

### PARTENZE

**PARENZO:** 6.00 A.; 9.45 M. (Buie); 13.55 M.; 18.25 M. (Buie).

**COSINA-POLA:** 5.35 O.; 8.15 D.; 12.10 M. (Cosina); 15.30 D.; 19.00 A.

**GORIZIA-PIEDICOLLE:** 5.60 D.; 6.50 O.; 12.05 A.; 17.50 D.; 18.30 O. (Gorizia).

### ARRIVI

**PARENZO** 7.50 M. (Buie); 12.00 A.; 19.08 M. (da Buie); 21.16 M.

**POLA-COSINA:** 7.40 M (Cosina); 9.42 O.; 14.10 D.; 19.30 D.; 21.08 A.

**PIEDICOLLE-GORIZIA:** 7.16 O. (Gorizia); 11.33 D.; 15.25 A.; 20.55 O.; 22.20 D.

SPIAGGE · LUOGHI di CURA · SOGGIORNI di MONTAGNA

ooo

ABBAZIA
(FIUME)
STAZIONE BALNEARE INTERNAZIONALE - MERAVIGLIOSO LUNGOMARE - PARCHI - CONCERTI, DANZE, FESTEGGIAMENTI - PENSIONE COMPLETA: ALBERGHI LUSSO da L. 40; I Cat. da L. 35; II Cat. da L. 30; CASE PENSIONI da L. 25 - Informazioni e prospetti: AZIENDA DI CURA

PORTOROSE

Da sabato 30 giugno, la Direzione degli Alberghi della «Gemma dell'Istria» ha disposto per tutta la durata della stagione un forfait settimana (Week-end) alle seguenti condizioni:

Con lire 110 si ha diritto al viaggio di andata e ritorno sulla motonave «Spiro Xidias», al pranzo di sabato sera, allo alloggio, ai tre pasti di domenica, all'ingresso alla spiaggia (servizio e tassa di soggiorno compresi).

Per gli Alberghi Riviera e Villa S. Lorenzo, il forfait come sopra è stabilito in ragione di lire 90.

Rinunciando al pranzo di sabato sera, il prezzo del forfait è ridotto, per il Palace, a lire 85 e per gli altri due alberghi a lire 70.

Quegli ospiti che non si serviranno della «Spiro Xidias», saranno rimborsati in ragione di lire 8.

Al Palace Hotel e nel magnifico parco di Villa S. Lorenzo, il soggiorno degli ospiti sarà allietato da due «jazz», e le consumazioni durante il Dancing saranno servite a prezzi normali.

La «Spiro Xidias» ripartirà per Trieste alle ore 24 della domenica.

I biglietti possono ritirarsi presso l'Agenzia della GEMMA DELL'ISTRIA a Trieste (via dell'Orologio 6); a bordo della motonave «SPIRO XIDIAS» e presso la Direzione del PALACE HOTEL, dell'HOTEL RIVIERA e dell'HOTEL VILLA S. LORENZO a Portorose stessa.

GRADO

(Trieste) - Una delle più belle spiaggie d'Italia - 40 mila forestieri - Alberghi, pensioni e Ville - Prezzi modici - Carrozze dirette da Milano, Vienna, Praga ecc. - Grandi festeggiamenti, trattenimenti danzanti - Concerti - Centro di gite automobilistiche - Autorimessa - Per invio gratuito di prospetti di alberghi ed opuscoli illustrati, rivolgersi al Comitato di Cura

L'ESTATE AL MARE! ABBAZIA (FIUME)
Quarnero Majestic Hotel
Quarnero Hotel des Bains
DI LUSSO SUL MARE
Cucina Italiana finissima - Bagni privati ed acqua corrente in tutte le camere - Pensione completa: vitto ed alloggio da 45 a 70 lire - Propri stabilimenti balneari e propria spiaggia (Lido) - Tennis e Garage.
Kursaal Grand Caffè Quarnero - Dancing
Informazioni: Società Veneziana Alberghi per la Riviera del Carnaro
Telegrammi: Veneziana - Abbazia

RONCEGNO 550m.s.m.
La più elegante Stazione di cura del Trentino
BAGNI ARSENICO-FERRUGINOSI
RICOSTITUENTI DEL SANGUE E DEL SISTEMA NERVOSO
Informaz.: dall'«Azienda Autonoma» ALBERGHI DI LUSSO E DI FAMIGLIA | STABILIMENTO DI PRIMO ORDINE Dir. San. Prof. G. Viola

MIRAMARE
Hotel BELLEVUE
Camere a 1 letto L. 8, a 2 letti L. 16
Pensione completa con camera da Lire 25

Moggio Udinese
ALBERGO ZILLI
a 345 metri. - Soggiorno incantevole, tranquillo. - Giardino. Pensione da L. 13. - Stanze da due letti L. 7, da un letto L. 4.

Grande Albergo Alpino
FRATELLI NOB. DOGLIONI
SUSIN DI SOSPIROLO (Belluno)
metri 508 sul livello del mare
STAZIONE CLIMATICA DI PRIMO ORDINE
Aperto dal MAGGIO all'OTTOBRE.
Non si accettano convalescenti senza certificato medico.
PENSIONE MODICISSIMA

TARCENTO
Ameno soggiorno prealpino
Staz. ferroviaria Tranvia elettrica con Udine
Albergo - Caffè - Birreria Moretti
«AL RISTORO»
Raccomandato dalla Società Alpina Friulana
Ampliato e rimesso a nuovo - Camere con acqua corrente - Ristorante - Grande salone per banchetti, riunioni e festeggiamenti - Biliardo - Giardino - Tennis - Autorimesse chiuse - Pensioni a prezzi modici.
RIAPERTO 29 GIUGNO 1928
Cond. B. Grasselli - Telefono N. 14

ALPI CARNICHE
Stazione estiva COMEGLIANS
ALBERGO-RISTORANTE RABER
Casa di costruzione recente con tutti i comfort moderni
Propr. e cond. BENEDETTO RABER
Pensioni da L. 25 a L. 28
Accurato servizio di ristorante
Acqua corrente nelle camere
Bagno — Autorimessa con noleggio

ABANO
Grandi Stabilimenti Hôtels
OROLOGIO-TODESCHINI
Sorgente di Montirone 87 gradi C.
15 Maggio - 30 Settembre
Celebri cure di FANGHI e BAGNI
MASSAGGIO, ELETTROTERAPIA, GINNASTICA MEDICA
Consulenti: Proff. CESA-BIANCHI - DELITALA - DONATI - FRUGONI - MURRI - VIOLA - F. VITALI.
Direttore medico residente: Prof. Dott. E. PESERICO
Telefono N. 7-59 di Padova
In Trieste informa la Farmacia cav. Raffaele Godina «Alla Madonna della Salute»

Chianciagno-Bagni
EXCELSIOR-REGINA
HOTEL DI PRIMO ORDINE
OGNI COMFORT MODERNO
Leggere ciò che si dice di questo Albergo nel numero di maggio di «L'Albergo in Italia», pag. 284-287. Rivista del Touring Club It. (Enit).
Convenientissimo - Scriveteci

LIDO VENEZIA
LUNGOMARE 64
CASA CURA SOLARIUM
Ist. Elioterapico - Aperto tutto l'anno

CHIUSAFORTE
ALBERGO MARTINA
Pensione a prezzi modicissimi
Il propr. VALENTINO MARTINA

# Rassegna finanziaria

## TRIESTE

| luglio | 5 | 6 | luglio | 5 | 6 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½% | 72.15 | 72.15 | Lussino | 227 | 227 |
| Cons. 5% | 83.10 | 82.85 | Martinol. | 162½ | 162½ |
| Littorio | 82.60 | 82.70 | Merid. | 797 | 782 |
| Obbl. Ven. | 76.30 | 76.30 | Oceania | 80 | 80 |
| B Tes. nov. | 95.75 | 95.75 | Premuda | 455 | 455 |
| Dan.-Sava | 223½ | 223½ | Tram | 177 | 177 |
| Comit | 1379 | 1380 | Tripcovich | 227 | 227 |
| B. C. T. | 541 | 541 | Ampelea | 362 | 362 |
| Credito | 796 | 796 | Cant. Nav. | 151 | 150 |
| B. It.-Br. A | 500 | 500 | Fram | 91 | 91 |
| » » » B | 530 | 530 | Fin.-Cosul. | 165 | 165 |
| B. N. Cred | 565 | 565 | Cem. Dal. | 490 | 490 |
| B. Roma | 116 | 118 | Isonzo | 80 | 80 |
| Cred. Pop | 292 | 252 | Spalato | 226 | 226 |
| Zivnost. | 286 | 286 | Kerka | 67 | 67 |
| Generali | 6010 | 6040 | Sicmat | 167 | 167 |
| Ass. Ital. | 1150 | 1170 | SELVEG | 480 | 480 |
| Infortuni | 3275 | 3240 | S. T. El. G. | 80 | 80 |
| Riun. A | 2700 | 2700 | Gas-Roma | 751 | 750 |
| Riun. B | 2700 | 2700 | Ilva | 159 | 159½ |
| Sigorta | 269 | 269 | Jutificio | 450 | 450 |
| Adria | 169 | 165 | Off Nav. | 86 | 86 |
| Cosulich | 171 | 170 | Pastificio | 229 | 229 |
| Nav. Dal. | 137 | 137 | Pilatura | 299 | 299 |
| Gerol. | 500 | 500 | St.Dalmine | 135 | 135 |
| Libera T. | 232 | 232 | St.Tecnico | 241 | 241 |
| Istria-Tr. | 269 | 269 | Terni | 413 | 408 |
| Lloyd Tr. | 550 | 550 | | | |

Borsa di transazioni limitate e fondo ben resistente. Le Assicurazioni Generali aprono a 6020, vengono quotate poi a 6010 per chiudere alla formazione del listino ferme a 6040 sfiorando prima 6045; Assicuratrice, sempre in buona tendenza, fattosi 1160 e 1165, chiude a 1170; Infortuni 3240; Adria 165; Cosulich 170.

CAMBI: Amsterdam da 764 a 770; Belgio da 264 a 268; Francia da 74.55 a 74.85; Londra 92.67½ a 92.87½; Norvegia da 604 a 614; Nuova York da 18.97 a 19.03; Nuova York telegrafo da 19 a 19.06; Spagna da 310.50 a 316.50; Svizzera da 365.75 a 367.75; Albania da 365.50 a 367.50; Atene da 24.40 a 24.90; Berlino da 451.50 a 457.50; Bucarest da 11.45 a 11.85; Praga da 56.25 a 56.55; Ungheria da 329 a 335; Vienna da 265.25 a 271.25; Zagabria da 33.37½ a 33.67½.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 92.27½ a 92.57½; dollari da 1879 a 18.95; scellini da 265.50 a 273.50; dinari da 33.37½ a 33.87½; pezzi da 20 franchi da 72.50 a 74.50.

Cambio ufficiale dell'oro 5-VII: L. 367.32.

Al sabato Borsa chiusa sino a tutto agosto.

## MILANO

| luglio | 5 | 6 | luglio | 5 | 6 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½% | 72.20 | 74.10 | Veneziano | 172.50 | 172 |
| Cons. 5% | 82.80 | 82.80 | Casc. Seta | 930 | 935 |
| Littorio | 82.45 | 82.50 | Chatillon | 225 | 224 |
| B. d'Italia | 2525 | 2525 | SNIA Vis. | 148 | 149 |
| Comit | 1376 | 1366 | Ilva | 159.50 | 160 |
| B. N. Cred. | 565 | 565 | Elba | 43 | 43 |
| B. Roma | 118 | 117 | Amiata | 280.50 | 278 |
| Credito | 796 | 796 | Montecat. | 249 | 249 |
| Cosulich | 171 | 172 | F.I.A.T. | 413 | 415 |
| Meridion. | 782 | 797 | S.I.P. | 170 | 171.50 |
| Rubattino | 534 | 536 | Terni | 408 | 412 |
| Libera T. | 235 | 235 | Dist. Ital. | 145 | 144 |
| Cantoni | 3200 | 3200 | Bon. ferr. | 490 | 491 |
| Turati | 695 | 690 | Eridania | 462 | 473 |

Il mercato dopo un'apertura incerta è andato man mano riprendendosi ed ha chiuso ai massimi con molto assorbimento e tendenza al rialzo. Le più sensibili oscillazioni sui fondi di Stato, Bancari, Sete artificiali, Meridionali, Fiat, Terni e Cascami. Valori di Stato sostenuti. Bancari fermi e ricercati spec. Comit, Consorzio e Banca d'Italia. Trasporti ricercati spec. Meridionali. Tessili, Elettrici e Meccanici fermi con buon assorbimento spec. Cascami, Sete artificiali, Linificio, Edison, Terni, Unes e Fiat. Alimentari stazionari. Esportazioni poco trattati. Durante il listino prezzi sempre migliori: Gregorini 34, Snia 161, Edison 743, Fiat 416, Comit 1383-1389, Chatillon 226. Cambi tesi. Previsioni buone.

CAMBI: Parigi 74.725; Zurigo 367.06; Londra 92.80; Olanda 767.75; Spagna 314.25; Belgio 266.12; Berlino 454.80; Vienna 268.50; Praga 56.475; Bucarest 11.70; Argentina peso oro 18.31; Argentina peso carta 8.04; New York telegrafico 19.055; New York chèque 19.075; Belgrado 33.60; Budapest 332; Atene 24.80; Albania 366.

## VENEZIA

| luglio | 5 | 6 | luglio | 5 | 6 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½ | 72.30 | 72.30 | Libera T. | — | — |
| Cons. 5% | 82.75 | 82.80 | Cant. Nav. | 155 | 155 |
| Littorio | 82.55 | 82.55 | Merid. | — | — |
| Obbl. Ven. | 76.35 | 76.25 | Ad. Elett. | 254 | 254 |
| B. d'Italia | 2520 | 2530 | Terni | 410 | 408 |
| Comit | 1379 | 1383 | Cot. Ven. | 175 | 174 |
| Credito | — | — | Soie Chât | 230 | 225 |
| Generali | 6020 | 6040 | G. Alberg | 89 | 79.75 |
| Cosulich | 172 | 172 | Montecat. | 249 | 250 |

Il mercato conserva la prevalente intonazione di stanchezza. Qualche leggero sintomo di risveglio si riscontra verso la metà seduta e il listino trova i prezzi di qualche linea migliori dei minimi segnati. Cambi invariati.

CAMBI: Francia 74.675; Londra 92.81; Svizzera 367.20; New York 19.0475; Spagna 314; Berlino 454.75; Belgio 265; Vienna 268.50; Zagabria 33.56; Praga 56.50; Budapest 332; Bucarest 11.65.

## TORINO

| luglio | 5 | 6 | luglio | 5 | 6 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½ | 71.90 | 72.10 | Bonifiche | 487 | 491 |
| Cons. 5% | 82.45 | 83.— | Beni Stab. | — | — |
| Littorio | 82.10 | 82.45 | Aedes | — | — |
| B. d'Italia | 2505 | 2530 | SNIA Vis. | 149 | 142 |
| Comit | 1374½ | 1381 | Soie Chât. | 223 | 223 |
| Credito | 785 | 791.50 | Distillerie | — | — |
| B. Roma | 117.25 | 116.50 | Ital. Gas | 317.25 | 321 |
| B. N. Cred. | 563 | 565 | Stige | — | — |
| Con. Mob. | 810 | 818 | Terni | 403 | 407 |
| Rubattino | 536 | 535.50 | S.I.P. | 170.50 | 169.75 |
| Lloyd Sab. | — | — | Alta Ital. | — | — |
| Cosulich | 172 | 172 | Savigliano | 830 | 830 |
| Libera T. | — | — | M. Florio | — | — |
| F.I.A.T. | 412 | 416 | Pittaluga | — | — |
| M. Amiata | 276 | 277 | Cot. Lan. | — | — |
| Montecat. | — | — | Spalato | — | — |
| Ilva | — | — | | | |

Il mercato apre piuttosto fiacco, ripiega lentamente, in chiusura si riprende per guadagnare terreno e chiude all'incirca sulle quotazioni di ieri. Valori di Stato ricercati e in leggero aumento.

CAMBI: Francia 74.725; Londra 92.795; Svizzera 367.15; New York 19.045.

## BOLOGNA

| luglio | 5 | 6 | luglio | 5 | 6 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½ | 72.— | 72.— | SNIA Vis. | 151 | 149 |
| Cons. 5% | 82.95 | 82.80 | Terni | 408 | 412 |
| Littorio | 82.475 | 82.55 | Ilva | — | — |
| Obbl. Ven. | 76.— | 76.— | F.I.A.T. | 416 | 418 |
| B. d'Italia | 2510 | 2540 | Montecat. | 248 | 250 |
| Comit | 1376 | 1379 | Elett. Adr. | 252 | 255 |
| Credito | — | — | S.I.P. | 170 | 172 |
| B. Roma | 117 | 117 | Bon. Ferr. | 490 | 495 |
| B. N. Cred. | 565 | 570 | Generali | 6000 | 6040 |
| Rubattino | 537 | 535 | Isonzo | — | — |
| Cosulich | 165 | 170 | Spalato | — | — |
| Cant. Nav. | — | — | M. Amiata | 278 | 283 |

Mercato assai migliore. La quota tende a consolidarsi. Si hanno i massimi della giornata in chiusura. Le più sensibili oscillazioni sul Littorio, Comit, Snia, Fiat e Terni. Tutta la quota migliore, specialmente la Comit. Dopo un'apertura debole il mercato si riprende assai bene.

CAMBI: Parigi 74.70; Londra 92.78; New York 19.02; Zurigo 366.90; Berlino 454.50; Bruxelles 265.75; Zagabria 33.50; Spagna 315; Olando 767.

**Borsa di Ginevra.** CAMBI: Italia 27.25; Francia 20.3525; Inghilterra 25.2812; New-York 518.87; Belgio 27.4125; Spagna 85.675; Olanda 209.025; Germania 123.90; Austria 73.10; Svezia 139.175; Norvegia 138.90; Danimarca 138.9625; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.3725; Ungheria 90.15; Serbia 9.13.

## GENOVA

| luglio | 5 | 6 | luglio | 5 | 6 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½ | 72.05 | 72.20 | Eridania | 466 | 478 |
| Cons. 5% | 82.75 | 82.87 | Gulinelli | 210 | 212 |
| Littorio | 82.75 | 82.60 | Dist. Ital. | 141 | 143 |
| Obbl. Ven. | 76.30 | 76.50 | Ansaldo | 90 | 90 |
| B. d'Italia | 2515 | 2536 | Ilva | 157 | 160 |
| Comit | 1376 | 1383 | Elba | 42.50 | 43 |
| Credito | 793 | 795 | Miani | 22 | 22 |
| B. Roma | 117 | 117 | Montecat. | 248 | 249 |
| B. N. Cred. | 562 | 566 | Amiata | 278 | 280 |
| B. Am. e I. | 168 | 169 | F.I.A.T. | 415 | 418 |
| Rubattino | 535 | 539 | Terni | 408 | 411 |
| Libera T. | 230 | 232 | Es. Elett. | 124 | 123 |
| Cosulich | 171 | 170.50 | SNIA Vis. | 158 | 151 |
| Lloyd Sab. | 289 | 289.50 | | | |

Il mercato, dopo un esordio in offerta si riprende e chiude migliore in buona disposizione. Si hanno i massimi della giornata in chiusura. Le più sensibili oscillazioni sui bancari, Terni, Fiat e Rubattino. I valori di Stato in maggiore richiesta e migliori. Durante il listino prezzi più fermi.

CAMBI: Francia 74.73; Londra 92.805; Svizzera 367.10; New York 19.0462; Spagna 314.48.

## ROMA

| luglio | 5 | 6 | luglio | 5 | 6 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½ | 72.25 | 72.25 | Ilva | 156 | 157 |
| Cons. 5% | 83.10 | 82.90 | Ansaldo | 93 | 93 |
| Littorio | 82.175 | 82.30 | F.I.A.T. | 416 | 417 |
| Obbl. Ven. | 76.25 | 76.25 | Montecat. | 248 | 249 |
| B. d'Italia | 2510 | 2530 | M. Amiata | 276 | 281 |
| Cr. Fond. | 480 | 494 | Elettroc. | 96.50 | — |
| Comit | 1375 | 1383 | Gas Roma | 750 | 758 |
| Credito | 793 | 800 | R. Zucch. | 124 | 134 |
| B. Roma | 117.50 | 118.25 | Eridania | 468 | 473 |
| B. N. Cred. | 565 | 563 | Fondi R. | 207 | 212 |
| B. Am. e I. | 169 | 170 | Immobil. | 857 | 870 |
| Rubattino | 535 | 537 | Beni Stab. | 697 | 704 |
| Cosulich | 171 | 172 | Risanam. | 1229 | 1235 |
| Libera T. | 233 | 233 | A. Marcia | 2990 | 3030 |
| Cot. Mer. | 44.60 | 44 | Cond. ac. | 1025 | 1035 |
| SNIA Vis | 150.50 | 148 | Serino | 716 | 720 |
| Soie Chât. | 228 | 224 | Marconi | 306 | 304 |
| Varedo | 61 | · | Spalato | 232 | 232 |
| Terni | 409 | 413 | Isonzo | 87 | 87 |
| Elba | 41 | 41 | Fon. Vita | 865 | 875 |
| Metall. It. | 159 | 148 | | | |

Mercato in leggera ripresa e con tendenza migliore. Si hanno i massimi della giornata in chiusura. Le più sensibili oscillazioni sulla Banca d'Italia, Comit, Snia e Chatillon. Valori di Stato migliorati; bancari fermi, specialmente Banca d'Italia; tessili deboli, specialmente Chatillon; meccanici e fondiari fermi, specialmente Fiat, Ilva e Risanamento. In dopoborsa Littorio 82.60, Comit 1383, Montecatini 250.

CAMBI: Francia 74.75; Londra 92.805; New York 19.04.

### Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50% netto 1906) 71.90, (1902) 66; 3% lordo 45; 5% netto 82.75; Obbligazioni delle Venezie 3½% 76.20; Littorio 82.35.

CAMBI: Francia 74.70; Svizzera 367.12; Londra 92.797; Olanda 767.70; Spagna 314.45; Belgio 266.10; Berlino 454.90; Vienna 268.50; Praga 56.50; Romania 11.70; Argentina oro 18.31; Argentina carta 8.04; New York 19.05; Canadà 19.00; Oro 367.58; Belgrado 33.60; Budapest 332; Albania 366; Norvegia 509.50; Russia 97.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma Trieste»

# AVVISI COLLETTIVI

### Offerte di personale di servizio

*(Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— A*
*(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.—*

**A. CAMERIERE,** vicemadre, bambinaie, domestiche, personale alberghi, offronsi. Via Zonta 5. 76628 A

**PRESTASERVIZI** per tutta giornata, referenze serie, offresi famiglia, eventualmente cameriera d'hotel in luogo villeggiatura. Ruggero Manna 16, III, sinistra. 45209 A

**PRESTASERVIZI** giovane, con buone referenze, offresi dalle 8 alle 16. Belpoggio 3, portineria. 8650 A

**RAGAZZA** capace tutto cerca posto. Via G. Boccaccio n. 9. 45231 A

**RAGAZZA** friulana giovane, sana, pratica cucito, offresi. Piccini Alice, viale XX Settembre 88. 45217 A

**VEDOVA** giovane, brava massaia, offresi presso persona sola. Cassetta 16930 A. Unione Pubblicità. 16930 A

### Richieste di personale di servizio

*cent. 30 la parola. Minimo L 3. B*

**A. DOMESTICA,** cuoca per Napoli, 250 mensili, cameriera, barista, personale vario cercansi. Machiavelli 24. 76647 B

**CAMERIERE** stipendio 200, cuoca 250, domestiche 160, cercansi. Garibaldi 17, primo. 76636 B

**CUOCA** per ristorante con attestati e ragazza banconiera conoscenza italiano, tedesco, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 76515 B

**CUOCA** cercano coniugi. Richiedonsi attestati. Battisti 22, I. 45228 B

**CUOCA** brava cerco. Trattoria Romagnolo via Udine 37. 76639 B

**CUOCA** perfetta, con attestati primissime famiglie, disposta recarsi Smirne, cercasi presso famiglia italiana, ottime condizioni. Cassetta 16940 B. Unione Pubblicità. 16940 B

**DOMESTICA** giovane cercasi. Alessandro Volta 4, mezzanino, destra. 45226 B

**DOMESTICA** brava cucinare cercasi. Via Commerciale 49, villa Elda 76633 B

**DOMESTICA** giovane cercasi. Via Settefontane n. 34, latteria. 76594 B

**DOMESTICA** stabile, cercasi. Inutile presentarsi senza referenze, dalle 8 alle 12. Mandricardo. Vasari 17, II. 16918 B

**DOMESTICA** giovane forte, cercasi prontamente. Via S. Marco 6. 45204 B

**DOMESTICA** giovane, brava, cercasi. Gruden, via Ruggero Manna 22, V. 45168 B

**DOMESTICA** pratica, attestati, cercasi. Felice Venezian 2, II. 45214 B

**DONNA** per stanze, a ore, con attestati, cercasi. Ginnastica 48. Dardi. 45261 B

**PRSTASERVIZI** per mattina (9-13) cercasi. Piccolomini 8, II, 8. 45235 B

**PRESTASERVIZI** capace cercasi prontamente. Battisti 10, III. 45251 B

**PRESTASERVIZI** quattro ore giornaliere cercasi. Donadoni 17, mezzanino, Coli. 76619 B

**RAGAZZA** brava tutti lavori, con attestati cercasi. Rismondo 11 p.p. 45249 B

**RAGAZZA** per cucina cercasi. Ristorante Moncenisio. 45244 B

### Domande d'impiego e di lavoro

*(Privati) cent. 10 la parola Minimo L 1.— C*
*(Interm.) cent. 30 la parola Min. L 3.— C*

**BARBIERE** giovane, specializzato signora, massaggi, offresi anche fuori. Cassetta 16927 C. Unione Pubblicità. 16927 C

**CASSIERE** bancario, contabile, conosce italiano, tedesco, sloveno, croato, cauzione 100.000, offresi. Cassetta 16934 C. Unione Pubblicità. 16934 C

**CONTABILE** bilancista corrispondente italiano, tedesco, cerca posto. Cassetta 16938 C. Unione Pubblicità. 16938 C

**CONTABILE** bilancista, corrispondente italiano, tedesco, dattilografo, offresi anche mezza giornata. Cassetta 16769 C, Unione Pubblicità. 16769 C

**FUOCHISTA** meccanico autorizzato tutti i tipi, pratico manutenzioni, occuperebbesi ovunque. Cassetta 16846 C. Unione Pubblicità. 16846 C

**CONTABILE** pratico lavori ufficio, cerca posto. Avendo patente eventualmene anche chauffeur. Indirizzo Piccolo. 45145 C

**GIOVANE** conoscenza inglese, tedesco, sloveno, offresi chauffeur oppure qualsiasi altro lavoro, anche fuori. Miti pretese. Cassetta 16932 C. Unione Pubblicità. 16932 C

**GIOVANE** ex guardia, occuperebbe posto qualo facchino, fattorino, ortolano, guardiano, con cauzione. Indirizzo al Piccolo. 45257 C

**LAVORANTE** sarto abile, offresi lavorare a giornata, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 45202 C

**MILLE** regala giovane laureato, procurandogli seria, duratura occupazione. Cassetta 16937 C. Unione Pubblicità. 16937 C

**PENSIONATO** colto, conoscenza lingue, occuperebbesi ore pomeridiane, serali. Indirizzo Piccolo. 76369 C

**SIGNORINA** 18-enne, seria, onesta, parla tedesco, offresi per bambini o compagnia signora, miti pretese, buon trattamento. Cassetta 16884 C. Unione Pubblicità. 16894 C

**SIGNORINA** conoscenza italiano, tedesco, offresi dama compagnia, leggeri lavori casa, disposta viaggiare. Cassetta 16894 C. Unione Pubblicità. 16894 C

**SIGNORINA** distinta occuperebbesi presso signora o bambini, brava lavori domestici, miti pretese. Casa Famiglia, Ghega 8. 76440 C

**TINTURE** capelli Hennè, recandosi distinta signora domicilio, prezzo modicissimo. Offerte cassetta 16895 C. Unione Pubblicità. 16895 C

### Lavoro a domicilio

*cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC*

**A. CAPPELLI** elegantissimi confezionansi. Specialità riformazioni in paglia a prezzi convenienti» Elvira Bellato, piazza Vico 6. 45183 CC

**AJOUR** cent. 60, punto inglese (attaccature) 40 metro. Tiziano 22, p.p. 76600 CC

**AJOUR** attaccatura pizzi, ricami, monogrammi macchina. Donadoni 13, mezzanino sinistra. 8655 CC

**RICAMATRICE** perfetta, bianco colori, disegnatrice assume lavori a prezzo modico. S. Francesco 40, II, porta 9. 76606 CC

**SARTA** confeziona vestiti nuovi, riparazioni. Prezzi modici. Battisti 25, interno I. 45224 CC

**SARTA** taglia, prova vestiti lire 10. Confeziona lire 30. Corso 45, III. 76565 CC

**SARTA** assume rivoltature vestiti uomo, biancheria uomo e donna. Indirizzo Piccolo. 45196 CC

### Posti disponibili — Offerte di lavoro

*cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D*

**CAPO** contabile capace dirigere indipendentemente reparto contabilità importante azienda industriale cercasi. Offerte dettagliate indicando età, condizioni familiari, studi, posti coperti, referenze, pretese. Cassetta 1377 D, Unione Pubblicità Italiana. 1377 D

**CASSIERA per ristorante cercasi, età non inferiore ai 30 anni. Rivolgersi dalle 11 alle 12 Grande Ristorante Cozzi, piazza S. Giovanni 5, città.** 45213 D

**CERCASI** personale diffusione Romanzo **Due Darelitti, con proiezioni Cinema Corso, Ferriera 45, porta 15.** 76579 D

**CONTABILE**-cassiera cerca società industriale. Specificare nella offerta età, studi, posti coperti, referenze pretese. Cassetta 1377 D. Unione Pubblicità Italiana. 1377 D

**DATTILOGRAFA** impiego provvisorio, cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 76544 D

**GARZONA** stiratrice cercasi. Udine 49, stireria pt. 76631 D

**GARZONA** volonterosa sarta uomo con paga cercasi. Mazzini 11. 45201 D

**GARZONA** sarta donna cercasi; presentarsi dopo le 9, Molino a Vapore 3, porta 16. 76603 D

**GARZONA** e signorina principiante sarta cercansi; accettansi paganti. Cellini N. 1. 45212 D

**GARZONA** stabile, cerca Salone Elena, Corso Garibaldi 25. 000 D

**GIARDINIERE** alcune ore al giorno cercasi. Indirizzo Piccolo. 45192 D

**MEZZA** lavorante sarta cercasi. Indirizzo Piccolo. 45227 D

**MEZZO** lavorante calzolaio cercasi. Indirizzo Piccolo. 45196 D

**PERFETTA** stenodattilografa italiana, tedesca, possibilmente nozioni inglese, cerca prontamente importante Anonima. Offerte dettagliate cassetta 16923 D. Unione Pubblicità. 16923 D

**PRATICANTE** d'ufficio con ottimi attestati scolastici possibilmente delle 4 tecniche inferiori, con bella calligrafia, di buona famiglia, cerca ditta seria. Offerte scritte di propria mano cassetta 16925 D. Unione Pubblicità. 16925 D

**RAGAZZA** pratica camicie lavoro per negozio cercasi. Indirizzo Piccolo. 76597 D

**RAGAZZA** parrucchiera cerco. Conti 10. 45263 D

**RAGAZZO** principiante per manifatture cercasi. Indirizzo Piccolo. 45229 D

### Camere mobiliate e pensioni private Richieste

*cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E*

**CAMERA** mobiliata, ingresso indipendente scale, cerca distinto signore. Cassetta 16939 E. Unione Pubblicità. 16939 E

**CAMERA** posizione centrale con luce elettrica ed uso bagno, cercasi presso famiglia distinta. Offerte cassetta 16941 E, Unione Pubblicità. 16941 E

**MOBILIATA** elegante, comfort, vitto sano fine, cerca distinto per 15 luglio, presso piccola famiglia, persona sola. Cassetta 16943 E. Unione Pubblicità. 16943 E

**MOBILIATA** comodo cucina, cercano coniugi milanesi un mese, dal 15 corr., centro. Offerte cassetta 16931 E. Unione Pubblicità. 16931 E

**STANZA** mobiliata con vitto, cerca signorina tedesca, presso signora sola o piccola famiglia. Offerte con prezzo cassetta 16944 E Unione Pubblicità. 16944 E

**STANZA** mobiliata semplice, purchè pulita, cerca signorina impiegata. Indicare pretese. Offerte cassetta 16921 E. Unione Pubblicità. 16921 E

### Camere mobiliate e pensioni private Offerte

*cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F*

**A A A A. AMMOBILIATA** affittasi. Coroneo 1, II, porta 10. 76625 F

**A A A. CAMERINO** vuoto, comodo cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 76621 F

**A A A. GARCONNIERE** camera, salotto elegantissimo, centrale, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 76637 F

**A A A. LETTO** affittasi per donna. Toro 6, piano II. 76583 F

**A A A. MOBILIATA** affittasi a distinto. Via Ginnastica 36, I, destra. 76584 F

**A. A. AFFITTASI** stanza, vitto, cure familiari. Madonna Mare 12. 8652 F

**A A. CAMERA** mobiliata affittasi. Via G. Brunner 9, II. 76591 F

**A A. CAMERINO,** camera, volendo vitto, affittasi. Via Fonderia 3, porta 1. 76652 F

**A A. STANZA** bella, affittasi, massimo comfort, bagno, telefono 1337. 76624 F

**A A. STANZA** mobiliata, affittasi. Ruggero Timeus 16, porta 10. 76630 F

**A. MOBILIATA,** luce, 90 mensili, affittasi. Gatteri 13, IV, destra. 76643 F

**A. MOBILIATA** pulitissima, soleggiata, affittasi. Foscolo 16, porta 21, IV. 76520 F

**A. MOBILIATA** per persona sola. Toti 4, III, porta 14. 76613 F

**A. MOBILIATA** elegante, affittasi, escluso uomini. Rossetti 12, III, sin. 76609 F

**A A. STANZA** grande, centro, bagno, telefono, pensione familiare, signorile, affittasi Indirizzo al Piccolo. 76578 F

**A. STANZA** due letti, semplice, con vitto, affittasi prezzo mite. Via Vasari 17, III. 76576 F

**CAMERA** mobiliata affittasi. Via Toti 1, I, porta 8. 45260 F

**CAMERA** affittasi prontamente eventualmente vitto. Udine 12, porta 20. 76546 F

**CAMERA** mobiliata bellissima affittasi, signore distinto. Stoppani 5, porta 10. 45248 F

**CAMERA** vuota, spaziosa, affittasi, distinti, Stuparich 16, II, porta 6. 45191 F

**CAMERA** mobiliata affittasi a distinto signore. Vasari 1, porta 18. 76587 F

**CAMERE** mobiliate affittansi. Via Pozzo Bianco 6, I. 8657 F

**CAMERETTA** mobiliata, ottimo vitto affittasi. Madonnina 11, porta 8. 45250 F

**CAMERETTA** mobiliata, volendo costo, affittasi, onesto operaio. Giuliani 6, III, porta 15. 76651 F

**CAMERINO** vuoto, eventualmente uso cucina, affittasi. Rapicio 3, porta 4. 76604 F

**CAMERINO** mobiliato affittasi 16 luglio. Sette fontane 30, terzo. 45205 F

**CAMERA** mobiliata, vitto completo, luce, lire sessanta settimanali. Sapone 5, IV, sinistra. 45206 F

**LETTO** affittasi a persona distinta. Fonderia 12, III, 18. 45246 F

**MATRIMONIALE** grande, pulitissima, affittasi. Massimo d'Azeglio 22, porta 6. 45243 F

**MATRIMONIALE** bellissima, ingresso libero, eventualmente vitto, affittasi a coniugi distinti. Indirizzo Piccolo. 45238 F

**MATRIMONIALE** bellissima, comodo cucina, affittasi. Gatteri 13, IV, destra. 76643 F

**MATRIMONIALE** grandissima, elegante, scrupolosa pulizia, affittasi. XX Settembre 13, I. 45233 F

**MATRIMONIALE,** ariosa, poggiuolo, elettricità, affittasi. Piccolomini 8, II, porta 8. 45235 F

**MATRIMONIALE,** stanza pranzo affittasi, coniugi. Via Milano, Indirizzo Piccolo. 45259 F

**MOBILIATA** pulitissima, ariosa, affittasi. Roiano-via Mirti 16, porta 9. 76529 F

**MOBILIATA** pulita, luce, soleggiata, affittasi. Androna S. Lorenzo 5, II, dietro Municipio. 45258 F

**MOBILIATA** affittasi a distinto signore o signorina. Indirizzo al Piccolo. 76566 F

**MOBILIATA** bellissima, poggiolo, luce, scrupolosa pulizia, affittasi presso piccola, distinta famiglia, a distintissimo signore, o ufficiale. Corso Garibaldi 15, II, Adamich. 76540 F

**MOBILIATA** bella posizione affittasi due amici oppure coniugi, Chiozza 26, terzo. 45234 F

**MOBILIATA** grande, affittasi a distinto, volendo salotto. Battisti 23, IV, sinistra. 45203 F

**MOBILIATA** un letto, luce elettrica, pianoforte, affittasi. Cereria 12, I, porta 5. 000 F

**MOBILIATA,** luce, affittasi prontamente a persona sola. Gatteri 27, porta 4. 76612 F

**MOBILIATA** o vuota eventualmente vitto affittasi, signora o signorina. Ginnastica 7, I, sinistra. 45223 F

**MOBILIATA** pulitissima, semilibera, paraggi Stazione Centrale-Posta affittasi. Indirizzo Piccolo. 45237 F

**MOBILIATA,** luce, cura vestiario, affittasi prontamente. Sanità 14, porta 3. 76610 F

**MOBILIATA** elegante, presso persona sola affittasi. Giulia 6, porta 5. 76608 F

**MOBILIATA** affittasi. Coroneo 13, II, porta 8. 45193 F

**MOBILIATA** grande soleggiata, luce, vicino centrale affittasi, due amici o coniugi soli. Udine 20, III, sinistra. 76601 F

**MOBILIATA** elegante, ingresso libero, affittasi presso signora sola. Udine 26, II, porta 11. 45262 F

**MOBILIATA** ingresso libero affittasi. Cunicoli 13, porta 9. 45190 F

**MOBILIATA** affittasi a distinto signore, o signorina. Toti 1, II, porta 9. 76650 F

**MOBILIATA** uno due letti, luce, vitto, affittasi. Tarabochia 8, II. 16949 F

**MOBILIATE** (due), ineccepibile pulizia, eventualmente vitto, affitta distintissima. Crispi 11, porta 15. 76520 F

**MOBILIATE** molto lusso, salotto, anche modeste, ingresso scale, vuote, ufficio, uso cucina, soli, affittansi centro. Genova 17, latteria. 76615 F

**STANZA** mobiliata, luce, cura vestiario. Ferriera 36-III. 76503 F

**STANZA** ariosa, ottimo costo, per due signori, affittasi. Maiolica 14, porta 5. 76582 F

**STANZA** mobiliata affittasi prontamente. XX Settembre 25, I, destra. 45187 F

**STANZA** matrimoniale affittasi a distinti. Via Lazzaretto Vecchio [illegible] destra. [illegible] F

**STANZA** uso bagno, luce affittasi. Boccardi 5, I p., vicino Savoia. 45230 F

**STANZA** vuota, uso ufficio, paraggi via Roma cercasi 16 luglio. Offerte Machiavelli 20, IV. Tel. 19-43. 45253 F

**STANZA** vuota, spaziosa, signorile, camerino, comfort, affittasi. Eremo 1, porta 10. 45242 F

**STANZA** mobiliata affittasi a distinti signori, uno due amici. D. Bramante 9, IV. 45195 F

**STANZA** grande, uso ufficio, con mobili, ingresso scale, affittasi prontamente. Rivolgersi Coroneo 11, drogheria. 45194 F

**STANZA** modernissima, cura vestiario, affittasi uno, due amici. 5 minuti Posta e Stazione. Scorcola, via Privata 803, I, p. 5. 45197 F

**STANZA** bellissima, vuota affittasi. Via P. Revoltella 16( porta 10. 76593 F

**STANZA** vuota, ingresso libero, affittasi per ufficio. Via Milano 4, secondo. 76585 F

**STANZE** una-due semimobiliate affittansi. Via Palestrina 3, porta 11. 45189 F

**STANZE** (due) belle affittansi a signore distinto o due amici. Rapiccio 5-I, porta 8. 76590 F

**STANZE** due grandi vuote affittansi uso ufficio. Machiavelli 19, Sterbenk. 76605 F

**STANZE** 2 o 4 centralissime affittansi uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 13403 F

**STANZETTA** mobiliata, luce, libera subito, affittasi. Cavana 13 porta undici. 8656 F

**STANZETTA** con luce vitto affittasi. Solitario 9, porta 5. 45264 F

**STANZETTA** vuota affittasi persona distinta. Arcata 7.IV, porta 16. 76639 F

**STANZETTA** mobiliata, buon costo, prezzo da convenirsi, affittasi. Foscolo 42, II. — 16947 F

**STANZINO** mobiliato affittasi. Via Bartoletti 3, porta 5, angolo Pasquale Revoltella. 45198 F

**VITTO** trattamento familiare ricevesi. Cereria 14, porta 7. 45216 F

### Istruzione

*cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G*

**A. A. CORSI** estivi, preparazione esami autunnali scuole medie: Apertura 9 luglio. Lezioni individuali qualunque materia. Professori scuole regie: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 76611 G

**A. ENGLISH** lady, pastors daughter, perfect accent, college education, experience in best English schools, seeks appointment or private pupils, children or adults; personal references. Cassetta 16926 G, Unione Pubblicità 16926 G

**A. INGLESE,** tedesco, francese, spagnolo, portoghese, metodo speciale, accelerato. Si iniziano 12 corr. corsi speciali 20 lire mensili. Piazza Cavana 4, II. 8654 G

**AUTORIZZATA** scuola accademica taglio, cucito per signora; primi luglio apertura corsi teoria pratica, correzione difetti; diploma fine corso. Prof. Trobia, piazza Ponterosso 5, I. 16793 G

**GRATUITAMENTE:** Violino (rilasciasi casa) compresa scuola prove orchestrali (pubblicamente accessibili, gratuite), complessive «Dodici» (mensili). Indirizzo Piccolo. 8659 G

**RIPARAZIONE** esami qualsiasi materia scuole medie; pagamento posticipato, condizionato promozione, esame. Dott. Enenkel, Battisti 7, terzo. 16915 G

### Oggetti rinvenuti e smarriti

*cent. 50 la parola. Minimo L. 3.— H*

**ACCENDITORE** automatico d'argento, iniziali W. R. smarrito. Generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 76596 H

**BORSETTA** serpente d'acqua, smarrita lunedì paraggi piazza Venezia. Generosa mancia portandola via Università 3, II. 76632 H

**ORECCHINI** brillanti smarriti Banca Commerciale Triestina, negozio Brosch, via Dante. L'onesto rinvenitore pregato portarli Gioacchino Rossini 30, IV, Pizzioli; generosa mancia. 76617 H

**PORTAFOGLIO** contenente passaporto turco, carta identità francese e altri documenti, smarrito iersera. Rinvenitore riceverà mancia portandolo Ufficio vagoni-letto, Stazione centrale. 16951 H

### Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I*

**A. QUARTIERI,** piccoli, grandi, villini negozi, affittansi, scambiansi. Zonta 5. 76623 I

**APPARTAMENTO** tre camere, camerino, cucina, paraggi stazione scambiasi con due camere, camerino cucina, paraggi Commerciale o città. Indirizzo Piccolo. 45241 I

**APPARTAMENTINO** camera, cucina, 90 mensili, altro 2 stanze, giardino, 5 stanze centrico, magazzini affittansi. Machiavelli n. 24. 76647 I

**CAMERA** cucina, luce, acqua, paraggi gallerie, scambiasi con altro, anche più grande, posizione indifferente. Cassetta 16721 I, Unione Pubblicità. 16721 I

**CAMERA,** cucina, più grandi, villini, stanze, affittansi. Garibaldi 17, primo. 76636 I

**CEDESI** vicinissimo Stazione centrale per agosto, settembre, magazzino grandioso, 800 metri quadrati chiaro, praticissimo, qualsiasi commercio assieme ufficio, telefono, tavolati, luce elettrica ecc. affitto vantaggiosissimo. Cassetta 22401 I, Unione Pubblicità. 22401 I

**QUARTIERE** camera, cucina affitto minimo scambiasi con camera, cameretta o 2 camere cucina. Via Ferriera 31, mezz., Zonta. Presentarsi 9-11. 000 I

**QUARTIERE** due camere, camerino, cucina, comfort, affittasi. Vergerio 8, III, porta n. 15. 45122 I

**UFFICIO** centralissimo, una sala, due stanze, telefono, affittasi. Corso 5, II, porta 4. 45172 I

**VILLA** mobiliata, giardino, Scala Santa 400, mensili affittasi. Rampa Pondares 4. 45207 I

### Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L*

**APPARTAMENTO** vuoto composto quattro stanze, camerino, cucina, cercasi. Offerte Cassetta 55218 L, Unione Pubblicità. 55218 L

**APPARTAMENTO** 3-4 camere, camerino bagno, cucina, cercasi. Indirizzare offerte cassetta 16391 L Unione Pubblicità. 16391 L

**MAGAZZINO** vasto, anche interno, per deposito casse vuote, pressi Corso, anche Cittavecchia, cerca Calzoleria Del-Ca. 16892 L

**QUARTIERI,** villini, stanze, campagne, case, cercansi. Garibaldi 17, primo. Nessuna spesa portatori. 76636 L

**STANZE** tre, grandi, per ufficio, primo piano, posizione centrale, cercansi. Cassetta 16946 L. Unione Pubblicità. 16946 L

### Vendite d'occasione

*cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M*

**CAGNA** splendida, Dobermann, giovanissima, razza purissima, vendesi occasione. Telefono 1108. 8648 M

**CARROZZELLA** pieghevole, appena usata, vendesi vera occasione. Vasari 10, portinaia. 16948 M

**CARROZZELLA** pieghevole, folo elegante vendesi. Timeus 4, III sinistra. 45199 M

**CASSA** Controllo National 2100; 2750 vende Müller, Ireneo sei, telefono 997. 95025 M

**CASSAFORTE** vendesi vera occasione. Coen via Pane 2, telefono 11-54. 1279 M

**FILTRO** a pressione, quasi nuovo, per filtrare vini torbidi, cedesi. Indirizzo Piccolo. 45117 M

**FONOGRAFO** Pathè con dischi, vendesi, escluso rivenditori. Tiziano 4, porta 14. 45187 M

**GABBIA** splendida, ottone, cristalli, prezzo mitissimo vendesi causa partenza. Ruggero Manna 28, II, porta 5. 45210 M

**MACCHINA** scrivere piccola 340, 400, grande 600, 875 vende Müller, Ireneo sei. 95025 M

**MACCHINA** spoleta rotonda, sarto, originale, attaccapanni bambù vendonsi qualunque prezzo. Pozzo Mare 2, I, destra. 8653 M

**MASTELLO** zinco, banco acqua, ghiacciaia, suppellettili cucina, semicupo, pentola grande, pitteri, vendonsi. Rossetti 23, porta 6. 76623 M

**MATERASSO** cotone egiziano vendesi causa partenza. Guerrazzi 15, Sferza, II. 76635 M

**MINIATURE** (2), violino 3/4, slitta, cornici, Madonna vendonsi. S. Michele 26, porta 9. 76616 M

**VIOLINO** «Dolenz» occasione vendesi. Via Istria 8, p. 18. 45215 M

### Acquisti d'occasione

*cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N*

**GLORIETTE** ferro, m.tr. 3x4 circa, cercasi. Offerte Istituto 29, stanza 7. 45221 N

**GRAMMOFONO,** dischi, macchina fotografica, compero se occasione. Battisti 26, porta n. 9. 00147 N

**POMPA** centrifuga piccola cercasi. Cassetta 16924 N. Unione Pubblicità. 16924 N

### Acquisti, vendite mobili e pianoforti

*cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN*

**A. A. A. SCRIVANIE** piane, rullo, librerie, cartelliere, cassettiere prezzi vantaggiosi. Via Geppa 15. 2231 NN

**A. A. FACILITAZIONI** pagamento cucine, stanze matrimoniali, vende falegname via Solitario 2, porta 9. 8660 NN

**A. CAMERA** matrimoniale nuova, bellissima, porte piene, vendesi occasionissima. Ginnastica 15, II destra. 45256 NN

**A. CAMERE** letto una persona 800, matrimoniali faggio cotto 1300, pioppo 1600, porte intere 2300, stanze pranzo, cucine. Montagnari, Chiozza 39. 76634 NN

**A** prezzi occasione, cucine, stanze matrimoniali, pranzo, assortimento letti con susta 140. Viale Regina Elena 15, deposito mobili 45139 NN

**A. STANZE** lyetto da lire 1650, pranzo, studio, cucine, prezzi bassi soltanto Consorzio Falegnami, Carducci 17. 76641 NN

**ARMADI** ed altri oggetti, vendonsi prezzo conveniente. Via S. Nicolò 2, I destra, dalle 13-14. 45200 NN

**ARMADIETTO** lucido, porta carte, tavolinetto 4 cassetti, trumeau noce, specchio, marmo vendonsi. Rossetti 23, porta 8. 76623 NN

**ARMADIO** in faggio, sei cassetti, vendesi. Indirizzo Piccolo. 45232 NN

**ARREDAMENTO** completo interno (scaffali, pulti) acquistasi se buono stato, prezzo ragionevole. Sugar e C., via Coroneo 9. 45104 NN

---

✠

Giovedì 5 corrente, nell'età d'anni 55, rendeva la sua bell'anima al Signore, il nostro adorato

## GIOVANNI LENARDUZZI

**Capo macchinista navale**

lasciando nel profondo dolore la moglie **VITTORIA n. ENGLARO,** le figlie **GIANNINA in RUSSICH** col marito **ARMANDO** (assente), **LUCIA,** il figlio **GIOVANNI,** i nipotini **ONDINA, MANLIO,** i fratelli, le sorelle, i cognati e le cognate che anche a nome delle congiunte famiglie **LENARDUZZI-RUSSICH - D'ESTE - VIVANI - SODOMACO** ed **ENGLARO,** ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Dalla cappella dell'Ospedale di S. Giovanni le amate spoglie saranno trasportate al Camposanto sabato 7 corrente, alle ore 16, formandosi il mesto corteo al Largo del Giardino Pubblico.

Trieste, 6 luglio 1928.

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

---

La **NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA** con vivo dolore comunica la morte del primo macchinista

## GIOVANNI LENARDUZZI

avvenuta a Trieste il 5 luglio 1928.

Trieste, 6 luglio 1928.

---

**CAMERA** matrimoniale quasi nuova vendesi Gatteri 9, porta 10. 45236 NN

**CAMERA** pranzo mogano (rossa) lussuosa, stile inglese vendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 76649 NN

**CAMERA** matrimoniale nuova, suste 1250, materassi lanetta 70, crine 60, altri mobili vendo occasione. Fonderia 12, primo destra. 76645 NN

**CAMERA** matrimoniale porte intere, stanza pranzo quercia scura, salotto finissimo, studio mogano completo vendonsi occasione. Giulia 4, porta 7. 45252 NN

**CUCINA** bianca, buono stato vendesi. Viale Regina Elena 15, scala sinistra, Bidoli. 76622 NN

**CUCINA** solida, moderna, lussuosa vendesi prezzo conveniente. Gatteri 33 pittore. 76577 NN

**DA** vendere: 20 stanze con armadi, mobili usati. Indirizzo Piccolo. 45114 NN

**LETTO** vendesi. Pendice Scoglietto 2, p. 9. 76646 NN

**LETTO** bambino con materasso vendesi occasione. Felice Venezian 7, portinaio. 8648 NN

**MOBILI** affitto per alloggio otto camere, comprese cucina e servizio cercansi. Indirizzo Piccolo. 45239 NN

**PIANINI** finissimi, garantiti vendonsi anche facilitazioni, prezzi convenientissimi. Via Scussa 8. 45222 NN

**PIANINI,** pianoforti, armoniums, autopiani, «Steinway Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», «Foerster», «Lauberger», «Hofmann», vendita, scambi, facilitazioni. Via Sanità 16. 1736 NN

**PIANINI,** pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Seyffarth, Schulze, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 12420 NN

**PIANINO,** pianoforte acquistasi. Indicare prezzo, marca. Offerte cassetta 16933 NN. Unione Pubblicità. 16933 NN

**PIANINO** nuovo, incrociate, lire 3000; mezzacoda viennese 800, straoccasione. Via Sanità 16. 1735 NN

**PIANO** viennese cortissimo, perfetto, sonoro vendesi occasione. Corso 1, III. 45247 NN

**PIANOFORTI,** autopiani «F. I. P.», dotati di requisiti delle migliori fabbriche estere. Vendita rateale. Strumenti d'occasione. Riosa, Mazzini 44. 44846 NN

**SPOSI!** se volete acquistare lussuosissime stanze da letto a prezzo di produzione; visitate mobilificio Via Media 29, angolo Conti. 45225 NN

**STANZA** matrimoniale bellissima, perfetta vendesi irrisoriamente, partendo. Indirizzo Piccolo. 45203 NN

**STANZA** matrimoniale massiccia, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 76525 NN

**STUDIO** completo, lussuoso, palisandro, altro rovere Vienna vendonsi occasione. Via Geppa 15. 2237 NN

**STUDIO** moderno, finemente lavorato, fabbricazione viennese, con libreria [illegible] sinistra. [illegible] NN

**[illegible]** garantiti [illegible] lire 65 in poi; ottomane, divani. Ordinazioni su misura. Via Udine 47, tappezziere Mucig. 16778 NN

### Commercio ed Industria

*cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O*

**A A A. BRILLANTI** oro, corone argento, compero pagando bene. Oreficeria Stermich Mazzini 43. 76589 O

**ACQUISTARE** alla Calzoleria Triestina, significa: calzare all'ultima moda, possedere calzature solidissime e risparmiare. Tutti alla Calzoleria Triestina, via Carducci 21. 16573 O

**BOTTIGLIE** vuote, compransi, vendonsi. Coen, via Pane 2, telefono 11-54. 1279 O

**MACCHINE** usate, anche grandi partite, ferro, ghisa, metalli, acquista Marsich, Riva Grumula 4. 45210 O

**PANELLO** mandorla dolce cederebbesi buoni quantitativi. Indirizzare Agrò, piazza Stazione Centrale 11, Palermo. 5578 O

**STRAOCCASIONE:** vendonsi salvagente gonfiabili in gomma, indispensabili imparare nuoto al prezzo lire 4.50, grossisti sconto. — Drogheria Viale Venti Settembre 57, Pola. 76580 O

**VINO** spunto acquisto, qualsiasi quantitativo. Indirizzo al Piccolo. 45181 O

**VINO** Istria, Depositari, trattori e osti, troverete garantito e puro: Terrano d'Istria Borgogna. Pinot e bianco Malvasia in qualsiasi quantitativo. Prezzi migliori. Pronta spedizione. Indirizzo: Nicola Draghicchio, Parenzo. 15471 O

### Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

*cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P*

**PIAZZISTI** ogni capoluogo Tre Venezie cercansi. Articoli varii. Offerte senza referenze primarie cestinansi. Indirizzo al Piccolo. 45211 P

### Automobili, biciclette e sports

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q*

**A. NOLEGGIO** autovetture lussuose, 4-6 posti per gite, viaggi, villeggiatura, a forfait o lire 1.60 km. Garage Carpison 9, tel. 4043. 00043 Q

**ACCUMULATORE** dinamo 12 Volt, Bosch Lumd, compero. Rampa, Pondares 4. 45207 Q

**AUTO** ottimo stato, consumo minimo, vendesi prontamente con facilitazione pagamento. Indirizzo Piccolo. 76640 Q

**BICICLETTA** nuovissima, mezza corsa, vendesi occasione. Ginnastica 1, portiere. Visitare pomeriggio. 45254 Q

**BICICLETTE** Nestor, nuove, usate, materiale extra, garantite, vendonsi scopo reclame, prezzi eccezionali. Crispi 13, Mancinelli. 76599 Q

**NOLEGGIO** autovetture, per qualsiasi destinazione, a lire 1.50 il km. Autorimessa Gironda, via Timeus 4. 45240 Q

**MOTOCICLI,** occasioni, tipi vari, sport, corsa. Motoforniture, S. Lazzaro 17. 76642 Q

**OCCASIONISSIMA:** vendesi causa partenza bellissimo motoscafo. Scrivere Giacometto, Caffè Miramar, Pola. 76581 Q

**R. I. S.** moto 350 valvole in testa, occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 45245 Q

**RIMORCHI** nuovi pronta consegna in Trieste. Ronzoni, Fabio Severo 30. 76574 Q

**SCAMBIO** auto sport 4 posti, efficenza, bollata, con moto Indian perfetta. Caffè Tommaseo ore 12-14. 76592 Q

**UMAGO** vendesi motoscafo 12 posti, piena efficienza, lire 5000. Favretto. 8658 Q

### Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industria

*cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R*

**A. MUTUANSI** 83.000 prima, seconda intavolazione città, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 45247 R

**ALLEVAMENTO** pollame 300 capi, due incubatrici, vendo. Gorghig, via Salcano, 17, Gorizia. 1366 R

**BOTTEGHINO** frutta, erbaggi, vendesi od affittasi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 45142 R

**DROGHERIA** vendesi, ottimo affare, comodità pagamento. Banco caffè Negozianti, dalle 9-12. 45255 R

**LATTERIA** avviatissima, rendita assicurata, vendesi, necessario lire 7000. Caffè Venezia, Viale Venti Settembre. 76602 R

**MAGAZZINO** con chiusura ufficio, modernamente mobiliato, telefono, riva, vicinanze Pescheria, cedesi causa trasferimento. Indirizzo Piccolo. 45118 R

**NEGOZIETTO** verdura, avviato, causa altri impegni vendesi. Indirizzo al Piccolo. 45220 R

**STIRERIA** avviatissima, occasione, vendesi Piazza Ponterosso 2. 76586 R

2000 per 90 giorni cerco, forte interesse, garanzia. Cassetta 16936 R, Unione Pubblicità. 16936 R

### Acquisti e vendite di case e terreni

*cent. 60 la parola Minimo L. 6.— S*

**CASETTA** tre stanze, cucina, orto, da vendere. Campanelle 630. 45218 S

**FONDI** paraggi Rossetti, S. Vito acquistansi. Offerte dettagliate metri e prezzo cassetta 16920 S. Unione Pubblicità. 16920 S

**PORTOROSE:** vendesi villino nuovo, 8 locali, tutto mobiliato, con terreno coltivato. Corsi, Assicurazioni Generali, Pirano. 76627 S

**VALVOLCIANA** prossimità stazione ferroviaria, vicino strada principale, vendesi bellissimo possesso per vigne, arativi, bosco circa 30 campi. Rivolgersi Pietro Ritaveo, Valvolciana 94. 1345 S

### Alberghi e stazioni climatiche

*cent. 70 la parola Minimo L. 7.— T*

**GRADO** Hotel Grignaschi proprietario Luigi Pontoni, già propr. Hotel Moncenisio Trieste. 74599 T

**PORTOROSE:** Villetta posizione [illegible] locali mobiliati, ogni comfort, affittasi stagione estiva. Viale Regina Elena 11, portineria. 16909 T

**PORTOROSE:** villa mobiliata 8 locali, comfort, affittasi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 76618 T

**PORTOROSE:** villino comfort, prezzo convenientissimo, affittasi. Indirizzo: Brazzafolli, Portorose, chiosco. 76626 T

**RODITTI** presso Erpelle, altezza 600, affittansi stanze. Rivolgersi N. 87. 76595 T

**SANTA** Croce, Trieste, affittasi stanza in villa, coniugi soli. Indirizzo: via Sorgente 8, magazzino. 76614 T

**VILLEGGIANTI!** L'albergo Talotti in Arta vi assicura modicità di prezzi e ottimo trattamento; Garage, servizio automobili. 16876 T

### Matrimoniali

*cent. 70 la parola Minimo L. 7.— U*

**OPERAIO** 25-enne solo, cerca seria signorina o vedova 20-26 anni scopo matrimonio. Cassetta 16942 U. Unione Pubblicità. 16942 U

**SIGNORE** media età, brillante posizione, decorato, buon carattere, sposerebbe signorina media età, buona famiglia esigente, sentimenti religiosi. Cassetta 16928 U. Unione Pubblicità. 16928 U

### Diversi

*cent. 70 la parola Minimo L. 7.— V*

**A** piccole rate, vestiti fatti e su misura, prezzi bassissimi. Carducci 30, Carmes. 16464 V

**ATTENZIONE:** le più belle ore la signora le trascorre in casa, ed è perciò necessario che ogni signora sia dotata di un bel pigiama, unico comodo abbigliamento da letto e da mattina. Pigiama se ne trovano di tutti i prezzi, da lire 25 in poi. Pigiama bellissimi accuratamente lavorati. Questa è una occasione straordinaria e tutti devono approfittare. Cravatte lire 5. Casa confezioni Mode, via Battisti 12. Ogni ordinazione viene eseguita con vero gusto artistico. 16950 V

**DOVE si trovano i nuovi modelli di calzature estive per signore e signori, a prezzi mitissimi? Unicamente alla Calzoleria Uberti, via Muratti n. 1.** 16573 V

**OSTETRICA** diplomata, riceve giornalmente, consultazioni gravidanza, assistenze. Madonna del Mare 19, II. 45186 V

**OSTETRICA** Emerschitz-Sbaizero, premiata, autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 25. Via Farneto 10 (via Ginnastica prolungata), villa propria, telefono 2064. 76607 V

**SUOLE,** tacchi, rimonte, qualsiasi riparazione calzature, in brevissimo tempo, a prezzi mai praticati, assume primo Stabilimento riparatura a macchina. Cincelli, via Malcanton 9. I.a filiale San Giacomo, via del Rivo 24; II.a filiale Piazza Ospedale 3. 342 V

---

# TRE DONNE

ANJ BENNE ROY

PROPRIETA' LETTERARIA
RIPRODUZIONE VIETATA

30

— Taci. Ogni tua parola è menzogna ipocrita e vile.... Clara aveva indietreggiato di un passo, e se ne vedeva la linea del corpo.

Germana anche avanzò di un passo, e disse con voce sorda:

— Tu menti. Domani tenterai di mentire ai giudici, ma la tua menzogna sarà vana...

— La tua menzogna sarà inutile, perchè io starò qui, dinanzi alla finestra tutta la notte..... Ti ho attesa qui un'ora.... Sapevo che saresti venuta.... Sei perduta....

— Sei una miserabile!

— Tu sei un'assassina!

— Non è vero.

— Tu menti, ed io potrò provarlo....

— Come lo proverai?

— Lo so io. Domani si saprà che Clara di Triors fu assassina.

Clara rise beffardamente.

— E non hai svelato prima questo gran segreto? Ed hai lasciato incolpare Susanna?...

— Ho taciuto finora, ma adesso che la innocenza di Susanna è ammessa dai giudici, svelerò ogni cosa. Io so tutto. Quando Susanna è stata interrogata io ero a pochi passi, sul pianerottolo vicino allo studio. Io so tutto, perchè ho spiato gli agenti quando hanno perquisito la camera di Susanna. Ho voluto tacere per tante ragioni, ma ora svelerò ogni cosa.

— Ma che cosa sai? Dillo ciò che sai! Parla...

— Vuoi che lo dica?

— Sì, dillo.

Le due voci erano aspre, pregne d'odio.

— So che nella notte in cui fu assassinato Giacomo Simon, tu sei uscita dalla tua camera.

— Io sono uscita?

— Sì.

— Tu menti... Tu menti...

— No, non mento. Giuro che non mento. Ho sentito la porta della tua camera aprirsi... Volevo scendere per sentire se ti occorreva qualcosa; ho acceso la luce, ed ho persino guardato l'ora... Erano esattamente le undici meno cinque.

— Tutto ciò è menzogna.

— Non negare, Clara. Non negare l'evidenza. Ti ho sentita uscire... E ti ho anche vista, dopo qualche tempo rientrare in camera tua.

— Non è vero. Io non sono uscita...

— Giuro che ti ho vista. Giuro che sei rimasta fuori almeno due ore... Non ho più dormito, quindi sono certa del tempo. Tu hai lasciato la villa per venire qui, per venire ad uccidere quell'uomo... Ecco ciò che io so; ciò che domani rivelerò...

— Tu mentirai così impudentemente?

— Sei tu che menti. Nessuna menzogna fu peggiore del tuo silenzio che ha lasciato accusare un'innocente.

Le due voci tacquero un momento.

Le due donne stettero ferme nell'ombra. Giovanni distinse il respiro affannoso di una di esse.

Poi il duello ricominciò, serrato, inesorabile.

Fu Germana la prima:

— Hai osato dire che mentivo. Non vedi che tutto ti accusa?

— Tu, mi accusi, con una vile menzogna.

— Ti sei accusata da te, venendo qui. Ma ti eri già accusata il giorno dopo il delitto; ogni tuo atto ti ha accusata.

— Tu vaneggi.

— Tu ti difendi come una pazza. Ma dimentichi che il tuo nome figura già nei verbali d'accusa... Sei stata sorpresa in casa di Giacomo, del tuo amante...

— Era anche tuo amante.

— Ma io sono libera. Io sono una povera fanciulla che deve pensare al suo avvenire. Io non ho tradito nessuno, e se anche ho creduto alle promesse di quell'uomo...

Le parole tremavano sulle labbra della fanciulla.

— Giacomo — proseguì Germana — mi amava, ed io l'ho amato. Ebbene? Se io mi sono data a lui, non ho fatto male ad alcuno, tu invece sei un'adultera. Il tuo amore era delittuoso, e non poteva non finire con un delitto. E' inutile che tu ti difenda, sei stata sorpresa in casa sua, e se per pietà di tuo marito non sei stata denunciata, non per quello potrai sfuggire alla mia accusa. Perchè sei andata in casa del tuo amante? Per riprendere le tue lettere compromettenti, chè altrimenti saresti subito stata arrestata...

Giovanni Darraux sentì che Filippo tremava. Clara non aveva risposto e si era ritratta di un passo, per modo che era completamente nell'ombra, mentre la figura di Germana Lermigny si vedeva di profilo. Un raggio di luna, vinto il folto degli alberi, dava maggior risalto a quella figura di donna. Le parole dell'accusa continuarono con veemenza:

— Sì, era il tuo amante quell'uomo... E che hai fatto quando sei stata sorpresa a rubare in casa sua?.... Hai bruciato le lettere che eri riuscita a carpire... Le hai bruciate per poter nascondere di essere stata la sua amante, perchè il movente del delitto restasse incognito... Già, allora non sapevi ancora che Susanna si era accusata, e che in tal modo ti difendeva... Avevi paura...

— No.

— Sì, avevi paura d'essere accusata, d'essere arrestata...

— La prova...

— La prova è semplice. Hai cercato di ucciderti.

— Tutto mi pareva preferibile ad una confessione della mia colpa a Filippo.

— Sì, tutto era preferibile... — mormorò Germana con voce sorda... — Tu non avevi mai indietreggiato dinanzi alla colpa, dinanzi all'adulterio, e preferivi la morte alla confessione.... Che ingenuità! Taci, taci.... La verità è chiara; tu avevi ucciso, sapevi che presto o tardi saresti stata scoperta, ed allora hai voluto morire per sfuggire alla giustizia degli uomini...

— No, non è vero.

— Domani cercherai di difenderti, ma io ti accuserò.

— Tu menti, ed io lo griderò ben forte.

Germana replicò:

— La tua voce non è più quella di dianzi... Ah, tu capisci che non potrai sfuggire.... Domani sarai imprigionata... E Giacomo, che tu mi hai ucciso, sarà vendicato... Io ho raggiunto il mio scopo. Io lo amavo molto più di te.... Dopo la sua morte sono cambiata, non vedi che anche il mio volto è mutato? Io l'amo ancora, anzi, più di quanto lo amassi prima... La mia vita ora è senza scopo, perchè ora sono sola, sola al mondo... Tutto è finito... Egli è morto...

La sua voce aveva degli accenti tragici e sinceri. Le lagrime le rigavano copiose il volto contratto.

— Egli è morto... Qui, è stato assassinato... Qui, è stato sparso il suo sangue... Giacomo! Giacomo!... Sei stata tu ad assassinarlo...

— No.

— Sì, sei stata tu. Egli era qui con Susanna. Non so perchè egli fosse qui con Susanna... Non lo so, ma anche se ha tradito il mio amore, io lo perdono, e l'avrei perdonato anche se vivo; tu invece hai ucciso... Non hai saputo dominare la tua gelosia.

Improvvisamente Germana cacciò un urlo:

— Chi c'è nell'altra stanza?! Ho sentito muovere.

Ed in così dire accese la lampadina elettrica. La luce brillò, e colpì in pieno Filippo di Triors, immobile, livido, davanti la tenda aperta.

Clara aveva indietreggiato con terrore, e s'era appoggiata al muro portando le mani al petto in atto rassegnato alla sua sorte.

Germana Lermigny era rimasta ferma al suo posto. La luce della lampadina, abbassata, disegnava un cerchio luminoso sul pavimento, oltre a quello, l'ombra. Vi fu un istante di tragico silenzio. Un silenzio simile a quello di quando si attende un verdetto... Furono poi compiuti de' gesti banalissimi, ma la tragicità del momento faceva sì che quei gesti passassero gravi e solenni.

Darraux aveva fatto qualche passo avanti ed aveva acceso la luce.

Tutti i volti dei presenti furono così illuminati, e si videro nella contrazione spasmodica del dolore, della sorpresa del terrore.

Filippo di Triors, abbassando gli occhi a terra vide una bruna macchia di sangue, proprio vicina al divano.

Egli alzò il capo e fissò Clara intensamente.

Anch'ella lo fissò, non in atto di sfida, ma con grande terrore.

Egli disse:

— Ora so tante cose che ignoravo. Faremo quindi più presto ad intenderci, a regolare i nostri reciproci rapporti. Ascoltate la mia decisione.

Pareva calmo, ma in verità ogni parola gli costava un grande sforzo, una sofferenza atroce.

## CAPITOLO SECONDO

## DOPO LA CONFESSIONE

Susanna Redon parlò.

Parlò a frasi esitanti, e senza accusare, e senza ergersi a giudice. Disse le cose a voce bassa ed umile.

Talvolta si fermava perchè aveva paura delle sue stesse parole. Allora la signora Darraux usciva dal suo silenzio, ed afferrando le mani della fanciulla, diceva:

— Continuate, figlia mia, continuate.

Così tutto il tragico passato ritornò in luce.

Tutto? No.

Per istintiva carità, Susanna nel suo delicato istinto filiale non svelò che le rivelazione erano state fatte da un figlio inumano che si rivoltava contro la madre.

Susanna volle risparmiare all'infelice quell'ultimo dolore.

Epperciò parlava in terza persona:

*(Continua)*